Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 25

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 21 giugno 2006 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
ENERGIA MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

I06
06_25_1_LRE_001_10

LEGGE REGIONALE 20 giugno, 2006, n. 10.

Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia di concerto con le comunità locali, le parti sociali e gli enti locali riconosce, promuove e disciplina gli Ecomusei sul proprio territorio, allo scopo di recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, le figure e i fatti, la cultura materiale e immateriale, le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività e il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio regionale, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale.

2. L'Ecomuseo è una forma museale mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità. Consiste in un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo che produce e contiene paesaggi, risorse naturali ed elementi patrimoniali, materiali e immateriali.

3. Finalità prioritarie degli Ecomusei sono:

a) rafforzare il senso di appartenenza e delle identità locali attraverso il recupero e la riproposizione in chiave dinamico-evolutiva delle radici storiche e culturali delle comunità;

b) attivare e rendere partecipi direttamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali ai processi di valorizzazione, ricerca, fruizione attiva e promozione del patrimonio culturale-materiale, immateriale-sociale e ambientale della regione, compresi i saperi tramandati e le tradizioni;

c) conservare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili per tramandare le testimonianze della cultura materiale e ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, le relazioni con l'ambiente circostante, le tradizioni religiose, culturali e ricreative, l'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nella produzione agricola, silvicola, artigianale e industriale;

d) valorizzare e diffondere il patrimonio culturale in quanto elemento del territorio, funzionale alla costruzione e rivitalizzazione di reti di attività e servizi volti a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale di un'area omogenea;

e) promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educativa relative alla storia e alle tradizioni locali del territorio;

f) recuperare e utilizzare nelle diverse attività le lingue originali d'uso, ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia), nonché della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie), o dei dialetti locali.

Art. 2

(Gestione degli Ecomusei e riconoscimento)

1. Gli Ecomusei possono essere promossi e gestiti da:

a) enti locali, in forma singola o associata;

b) associazioni e fondazioni culturali e ambientaliste, senza scopo di lucro, appositamente costituite o che abbiano come oggetto statutario le finalità di cui all'articolo 1, comma 3.

2. I soggetti di cui al comma 1 individuano gli ambiti degli interventi di dimensioni e caratteristiche adeguate e provvedono ad attrezzarli, restaurarli, valorizzarli, a recuperare i manufatti tradizionali in essi presenti, a raccogliere e recuperare attrezzature e documentazione, nonché a svolgere attività di gestione, promozione culturale e sostegno alle attività didattico-educative e di ricerca scientifica in collaborazione con università, istituti specializzati, enti di promozione turistica e musei.

3. La Giunta regionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare e il parere del comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 4, approva un regolamento per la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo. Tale regolamento tiene conto delle seguenti priorità:

a) caratteristiche di omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio in cui si propone l'Ecomuseo;

b) partecipazione attiva della comunità locale nel progetto di animazione culturale;

c) presenza di enti locali singoli o associati;

d) presenza di beni di comunità, ovvero di elementi patrimoniali, materiali e immateriali, naturalistici e ambientali di riconosciuto valore in primo luogo per le stesse comunità;

e) allestimento di un luogo aperto al pubblico di interpretazione, documentazione e informazione;

f) esistenza di itinerari di visita e luoghi di interpretazione;

g) marginalità dell'area;

h) presenza attiva e documentata, da almeno tre anni, sul territorio;

i) assenza sul medesimo territorio di altri Ecomusei, fatti salvi quelli di natura esclusivamente tematica.

4. La Giunta regionale determina annualmente il programma di istituzione degli Ecomusei, predisposto sulla base del regolamento di cui al comma 3 e delle indicazioni provenienti dai soggetti di cui al comma 1 e dal comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 4. Al programma di istituzione è allegato un elenco degli Ecomusei di interesse regionale che viene annualmente aggiornato. L'inserimento nell'elenco degli Ecomusei equivale a riconoscimento della qualifica di Ecomuseo.

5. Il programma di cui al comma 4 individua altresì le iniziative di formazione degli operatori degli Ecomusei, da realizzarsi anche mediante la partecipazione e lo scambio culturale nei circuiti degli Ecomusei già attivi in Friuli Venezia Giulia e nelle altre regioni d'Europa.

Art. 3

(Denominazione e marchio)

1. Ogni Ecomuseo ha diritto alla denominazione esclusiva e originale e a un proprio marchio esclusivo.

2. Contestualmente al riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di cui all'articolo 2, comma 4, la Regione assegna a ogni Ecomuseo una denominazione esclusiva e originale e un marchio. Il marchio è veicolo di promozione dell'Ecomuseo ed è tutelato nelle forme consentite.

3. La Regione può promuovere un marchio che raccolga l'immagine complessiva degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

(Comitato tecnico-scientifico)

1. La Giunta regionale nomina un comitato con compiti di consulenza tecnico-scientifica ai fini della promozione e della attuazione della presente legge.

2. Il comitato si esprime sull'individuazione e sulla promozione degli Ecomusei, sulle attività di formazione degli operatori degli Ecomusei, sui quesiti posti dalla Regione, dai Comuni e dagli altri enti che promuovono o gestiscono Ecomusei. Il comitato fornisce, inoltre, il parere per la formulazione del regolamento di cui all'articolo 2, comma 3 e svolge azione di coordinamento nei confronti degli Ecomusei riconosciuti ai sensi dell'articolo 2, comma 4.

3. Il comitato è presieduto dall'Assessore competente in materia ed è composto da:

a) due funzionari competenti in materia di attività e beni culturali e di tutela del paesaggio e dell'ambiente;

b) un rappresentante dell'Università di Udine e un rappresentante dell'Università di Trieste;

c) un membro indicato dall'ANCI;

d) un membro indicato dall'UPI;

e) due esperti in materia di Ecomusei;

f) tre esperti in materia di storia, cultura e antropologia culturale, geografia e paesaggio.

4. Le funzioni di segretario sono affidate a un funzionario della Direzione centrale competente per materia.

5. Il comitato determina le modalità del proprio funzionamento e può invitare a partecipare alle proprie sedute esperti o persone direttamente interessate.

6. La composizione del comitato è formalizzata con decreto del Presidente della Regione.

7. Gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo fanno carico all'unità previsionale di base 52.2.300.1.475 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 9805 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 5

(Disposizioni transitorie e finali)

1. In prima applicazione della presente legge sono qualificati Ecomusei le iniziative già promosse dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, che operano da almeno un anno per finalità analoghe a quelle di cui all'articolo 1. A tal fine la Regione provvede alla ricognizione di tali iniziative e assegna alle stesse la denominazione e il marchio di cui all'articolo 3.

2. Entro un anno dall'approvazione del regolamento di cui all'articolo 2, comma 3, gli Ecomusei di cui al comma 1 devono adeguarsi ai criteri generali e ai requisiti previsti dal medesimo regolamento.

3. La legge finanziaria regionale successiva all'espletamento della procedura prevista dall'articolo 2, comma 3, fissa la misura massima del concorso della Regione alle spese per la realizzazione e gestione degli Ecomusei.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 20 giugno 2006

ILLY

I06
06_25_1_LRE_001_10ALL

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 148

- d'iniziativa dei consiglieri Frazil, Baiutti, Colussi, Ferone, Metz, Tonutti, Travanut e Zorzini presentata al Consiglio regionale in data 27 luglio 2005 e assegnata alla III Commissione permanente, con parere della IV Commissione permanente, in data 8 agosto 2005 e riassegnata alla VI Commissione permanente in data 14 febbraio 2006 con parere della medesima IV Commissione;
- espresso parere favorevole all'unanimità da parte della IV Commissione permanente in data 28 marzo 2006;
- iniziato l'esame dalla VI Commissione permanente nella seduta del 11 maggio 2006;
- approvata a maggioranza, con modifiche, dalla VI Commissione permanente nella seduta del 17 maggio 2006, con relazioni di maggioranza del consigliere Franzil e di minoranza del consigliere Violino;
- esaminata dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 25 marzo 2006 e approvata a maggioranza con modifiche.
- trasmesso al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/3858-06 del 6 giugno 2006.

E05
06_25_1_LRE_001_DECR 169

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 maggio 2006, n. 0169/Pres.

D.P.R. 361/2000, art. 7. Associazione Forser Friuli Venezia Giulia - Formazione e servizi per la Pubblica amministrazione - Udine. Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 9 marzo 2006 con cui il Presidente dell'Associazione "Forser Friuli Venezia Giulia – Formazione e servizi per la Pubblica amministrazione", avente sede in Udine, ha chiesto il riconoscimen-

to della personalità giuridica di diritto privato della medesima e l'approvazione del relativo statuto deliberato da ultimo dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 21 dicembre 2005;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Giovanni Rubini, notaio in Udine, rep. n. 321711, racc. n. 10786;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza da cui risulta, in particolare, una consistenza patrimoniale del valore di 124.972,00 euro;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'art. 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore della formazione professionale;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO il parere favorevole all'approvazione dello statuto espresso dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca con nota del 15 maggio 2006, prot. n. 11177/13.1.3;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

- È approvato lo statuto dell'Associazione "Forser Friuli Venezia Giulia – Formazione e servizi per la Pubblica amministrazione", avente sede in Udine, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 21 dicembre 2005, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- L'Associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2006

ILLY

E05
06_25_1_LRE_001_DECR 169 ALL

STATUTO DEL FORSER FRIULI VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

UDINE

NORMA DI RICHIAMO

Articolo 1

I contenuti dell'atto costitutivo costituiscono parte integrante del presente statuto.

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Articolo 2

È stata costituita tra l'ANCI del Friuli Venezia Giulia e l'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia una associazione denominata"Forser Friuli Venezia Giulia – formazione e servizi per la Pubblica amministrazione"

SCOPO E OGGETTO

Articolo 3

L'Associazione si propone di:

a) fornire assistenza e consulenza agli associati nelle discipline della formazione e qualificazione professionale, organizzazione, amministrazione, fiscalità ed elaborazione dati;

b) svolgere direttamente consulenza alla pubblica amministrazione nelle stesse discipline.

Per il raggiungimento degli scopi, potrà:

a) organizzare presso strutture proprie, degli associati o di terzi, percorsi di formazione ed aggiornamento per dipendenti ed associati, della pubblica amministrazione e di altri soggetti terzi;

b) svolgere attività di consulenza, di assistenza e di formazione a favore degli associati e di imprese, istituzioni ed enti sia pubblici che privati che ne facciano richiesta, e che non sia dalla legge riservata a soggetti od enti specializzati ed iscritti in appositi albi;

c) romuovere lo sviluppo delle nuove tecnologie applicate ai processi di lavoro e ai servizi al cittadino delle Pubbliche Amministrazioni;

d) realizzare iniziative per lo sviluppo, la diffusione e la crescita delle conoscenze e delle esperienze nei campi indicati; stimolare la diffusione e l'applicazione delle migliori pratiche organizzative e gestionali attraverso progetti e prodotti;

e) svolgere e promuovere attività di ricerca riguardante i fabbisogni del sistema delle Amministrazioni Pubbliche e dei cittadini;

f) collaboratore con strutture, prevalentemente con attrezzature e risorse degli associati all'organizzazione attività, servizi, corsi, seminari ed incontri a carattere formativo;

g) realizzare e distribuire direttamente o attraverso contratti e convenzioni prodotti e sussidi necessari alle attività di informazione, di formazione, di ricerca e di diffusione dei risultati;

h) porre in essere altre attività di sostegno o funzionali alle precedenti.
Potrà partecipare a gare, bandi e concorsi per l'ottenimento di finanziamenti pubblici e/o privati e nel rispetto prioritario delle finalità e competenze degli associati, potrà stipulare con altri enti pubblici e privati accordi e convenzioni, con facoltà di affidare alle medesime istituzioni l'esecuzione e lo sviluppo dei programmi di suo interesse.

Articolo 4

L'Associazione non ha scopo di lucro.

SEDE E DURATA

Articolo 5

L'Associazione ha sede in Udine, Piazza XX Settembre n. 2.

Potrà istituire unità operative e amministrative distaccate.

L'Associazione ha la durata di anni venti dalla sua costituzione e può essere prorogato con il consenso di tutti i partecipanti.

Articolo 6

Sono soci dell'Associazione, oltre ai fondatori, gli enti, le società e gli imprenditori che ne facciano domanda, con il limite che almeno i 2/3 (due terzi) degli associati dovranno essere enti pubblici o enti no profit.

RESPONSABILITÀ VERSO I TERZI

Articolo 7

Salvo quanto stabilito dagli art. 18 e 19 del Codice Civile, l'Associazione agisce esclusivamente in nome proprio.

I partecipanti ed eventuali nuovi soggetti associati sono, inoltre, obbligati a sollevare l'Associazione da ogni responsabilità per fatti od atti compiuti in nome proprio da loro stessi, anche con riferimento od in connessione alle attività dell'Associazione.

ASSOCIATI

Articolo 8

Possono essere iscritti all'Associazione, oltre ai fondatori, gli enti, le associazioni, le società, gli imprenditori, le persone fisiche e le persone giuridiche che ne facciano domanda e la cui domanda sia accolta dal Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui la domanda di ammissione non fosse accolta, è fin d'ora esclusa la necessità di motivazione.

Articolo 9

L'ammissione di un nuovo associato è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei quattro quinti, arrotondata per eccesso, degli aventi diritto al voto su domanda dell'interessato.

Articolo 10

L'associato cessa di appartenere all'Associazione:

a) per recesso, senza obbligo di motivazione, mediante comunicazione scritta da darsi con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi entro il 31 (trentuno) marzo e con effetto dal 1° (primo) settembre successivo;

b) per esclusione, dovuta a morte, inabilitazione, interdizione, cessazione o messa in liquidazione, fallimento, apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali o amministrazione controllata;

c) inadempimento degli obblighi sanciti dal presente statuto.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la stessa maggioranza necessaria per l'ammissione.

PATRIMONIO

Articolo 11

Il patrimonio dell'Associazione è costituito ed alimentato:

a) dalle quote e dai contributi degli associati;

b) dagli eventuali contributi di enti e soggetti esterni;

c) dalle eventuali sovvenzioni e donazioni che potranno pervenire a qualsiasi titolo;

d) dagli avanzi di gestione derivanti dalle proprie attività.

Articolo 12

La quota di sottoscrizione minima è fissata in Euro 2.600,00 (duemilaseicento virgola zero zero) per ogni associato che aderisca in sede di atto costitutivo.

Gli associati ammessi successivamente alla costituzione, dovranno sottoscrivere la quota che verrà determinata, con apposita deliberazione, dall'assemblea.

Gli associati sono tenuti a versare annualmente una quota per il funzionamento dell'Associazione che verrà determinata annualmente dall'assemblea.

I versamenti dell'Associazione annuali dovranno avvenire con le modalità fissate dall'assemblea che lo determina.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 13

Organi dell'Associazione sono:

a) l'assemblea;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

ASSEMBLEA

Articolo 14

L'assemblea è composta da tutti gli associati aderenti.

L'assemblea è ordinaria e straordinaria.

Articolo 15

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro il 31 (trentuno) dicembre per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 (trentuno) agosto e per ogni altro argomento eventualmente all'ordine del giorno.

L'assemblea ordinaria si riunisce inoltre ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario ovvero quando ne sia stata fatta motivata richiesta da almeno un terzo degli associati.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente mediante avviso di convocazione inviato per lettera raccomandata a ciascun associato almeno dieci giorni prima della riunione; in caso di urgenza l'avviso di convocazione può anche essere spedito cinque giorni prima della riunione.

L'avviso dovrà indicare gli argomenti, il luogo e data della convocazione, potrà indicare la data della eventuale seconda convocazione.

Articolo 16

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto, come previsto dall'art. 21 c.c.

Per modificare e lo statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, come previsto dall'art. 21 c.c.

Per deliberare lo scioglimento occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, come previsto dall'art. 21 c.c..

La seconda convocazione dovrà avvenire almeno 5 (cinque) giorni dopo la prima convocazione.

Sono fatte salve le cosiddette assemblee totalitarie.

Articolo 17

Spetta all'assemblea:

a) nominare il Consiglio di Amministrazione, con votazione palese a maggioranza relativa;

b) nominare il Collegio dei Revisori dei Conti e il suo Presidente;

c) deliberare sulle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;

d) approvare i bilanci;

e) deliberare, con maggioranza dei quattro quinti degli aventi diritti al voto, il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, con indicate le regole per la allocazione nel territorio delle attività e delle risorse e per il coinvolgimento degli associati nella consulenza, nella formazione e nei servizi resi ai terzi;

f) apportare modifiche allo statuto o deliberare lo scioglimento della associazione, nominando uno o più liquidatori;

g) determinare gli eventuali compensi degli amministratori, dei revisori e dei membri dei comitati tecnico scientifici;

h) deliberare sulle quote contributive annuali da parte degli associati.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 18

L'amministrazione dell'Associazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri, determinati e nominati dall'assemblea.

Rimane in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Le presenze, le dimissioni e le sostituzioni dei suoi componenti, per quanto non disposto, sono regolate dalle norme previste per le società per azioni.

Articolo 19

Sono componenti di diritto del Consiglio di Amministrazione oltre al Presidente, un consigliere indicato da ciascuno dei soci fondatori (En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e ANCI Friuli Venezia Giulia).

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce quando lo ritenga opportuno il Presidente o ne faccia richiesta uno solo dei suoi componenti.

La convocazione avverrà a mezzo fax o lettera, con almeno tre giorni di preavviso.

Ogni consigliere ha diritto ad un voto.

Articolo 21

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione e potrà delegare i propri poteri., in tutto o in parte, ad un consigliere o ad un comitato di più consiglieri, fissandone, eventualmente, un rimborso spese e/o un compenso.

Articolo 22

Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti; qualora sia presente un numero pari degli stessi sarà necessaria la presenza del Presidente.

Delibera sugli argomenti di ordinaria amministrazione con la maggioranza semplice dei presenti e sugli argomenti di straordinaria amministrazione con la maggioranza dei quattro quinti degli aventi diritto di voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

PRESIDENTE

Articolo 23

Il Presidente dell'Associazione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione dietro designazione da parte dell'Enaip di una rosa di 3 (tre) candidati.

Articolo 24

Il Presidente può assumere delibere in caso di urgenza, e salva la relativa ratifica, anche su materie normalmente di competenza del Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 25

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti anche fra non soci; durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Articolo 26

Il Collegio deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigilare sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo ed accertare la regolare tenuta della contabilità.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Articolo 27

Gli associati, su sollecitazione e con le modalità definite dal Consiglio di Amministrazione, provvederanno, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, ad individuare, al loro interno, persone con funzione consultiva al fine di sviluppare attività progettuali, di ricerca, o di altro genere che richiedano uno specifico apporto tecnico scientifico.

I comitati così formati, avranno la finalità di consultazione e di indirizzo in relazione a specifici progetti e nomineranno al loro interno un Project-leader che avrà funzioni di coordinatore e referente per il gruppo.

ESERCIZIO FINANZIARIO – BILANCI

Articolo 28

L'esercizio finanziario inizia il 1° (primo) settembre e si conclude il 31 (trentuno) agosto dell'anno successivo.

Il primo esercizio finanziario decorre dalla costituzione della Associazione e si conclude il 31 (trentuno) agosto successivo.

Al termine di ciascun esercizio il Consiglio di Amministrazione redigerà il bilancio secondo norme del Codice Civile.

L'associazione, che opera senza fini di lucro, destinerà gli eventuali avanzi di gestione alla realizzazione di attività istituzionali.

Durante la vita dell'associazione è tassativamente vietata la distribuzione, anche in modo diretto, di utili ed avanzi di gestione nonché, fondi, riserve o capitale.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 29

L'Associazione si scioglie per le cause indicate nell'art. 27 del Codice Civile.

Articolo 30

In caso di scioglimento l'assemblea stabilirà le norme per la liquidazione e nominerà uno o più liquidatori.

Il patrimonio sarà destinato alla istituzione di borse di studio a favore di allievi per la frequenza a corsi di formazione o stage nel settore della Pubblica amministrazione o ad altra organizzazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

LIBRI E REGISTRI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 31

L'Associazione, oltre ai libri ed alle scritture contabili previste dalla legge, deve tenere, separatamente, i registri delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, del Consiglio di Amministrazione e delle sedute del Collegio dei Revisori dei Conti.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Articolo 32

Qualunque controversia dovesse insorgere circa l'interpretazione o l'applicazione del presente statuto tra gli associati e l'Associazione, sarà deferita ad un arbitro unico od ad un collegio di tre arbitri amichevoli compositori, designati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, quale Presidente del Collegio Arbitrale, nominato dai primi due arbitri d'accordo o, in difetto, dal Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Udine.

Allo stesso Presidente della Camera di Commercio spetterà di nominare l'arbitro che una delle parti avesse omesso di designare, dopo decorsi venti giorni dall'invito rivoltole dalla controparte, con lettera raccomandata.

Nel caso che le parti interessate siano più di due, i tre arbitri saranno scelti su accordo di tutte le parti e, se le parti non raggiungessero l'accordo su nessuno dei tre arbitri o lo raggiungessero solo su uno o due arbitri,

l'arbitro o gli altri mancanti saranno nominati dal Presidente della Camera di Commercio suddetta che designerà anche il Presidente del Collegio.

Il Collegio giudicherà secondo equità e con piena libertà di forma salvo il diritto di contraddittorio.

Il lodo sarà inappellabile e dovrà essere reso entro novanta giorni.

Gli associati si impegnano a dare piena ed immediata esecuzione al lodo come se esso costituisse un'obbligazione da essi medesimi assunta.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 33

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni di legge in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

I06
06_25_1_LRE_002_DECR 170

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 maggio 2006, n. 0170/Pres.

Regolamento per l'attivazione degli interventi diretti di promozione e sostegno di iniziative di interesse regionale nei settori di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legislazione regionale vigente nei settori di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace ed in particolare le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 (Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientali, degli archivi storici e dei beni immobili culturali del Friuli Venezia Giulia), articolo 11, concernente spese per progetti di automazione bibliotecaria, e articoli 13, 24 e 45, concernenti spese per corsi di formazione per operatori dei settori bibliotecario, museale e archivistico;

b) legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), Titolo IV (Partecipazione della Regione al finanziamento di progetti di iniziative culturali di preminente interesse regionale);

c) legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), articoli 11 e 25, concernenti interventi diretti a sostegno di attività e manifestazioni sportive e del tempo libero;

CONSIDERATO che in base alla citata normativa la Direzione centrale medesima svolge azioni promozionali e di sostegno, sia mediante la concessione di contributi su domanda, sia mediante interventi diretti aventi ad oggetto la realizzazione di specifiche iniziative progettuali in collaborazione con soggetti che perseguono finalità coerenti con l'interesse pubblico cui le iniziative stesse sono rivolte;

ATTESO che tali forme di collaborazione coinvolgono pubbliche Amministrazioni, enti, istituti e organismi pubblici, nonché associazioni ed enti privati senza fine di lucro;

CONSIDERATO che gli interventi di cui trattasi si caratterizzano per l'autonoma predeterminazione degli obiettivi e dell'oggetto delle singole iniziative da parte dell'Amministrazione regionale, che ne definisce quin-

di le modalità attuative mediante la conclusione di appositi accordi con i suindicati soggetti, chiamati a collaborare in forza della particolare qualificazione ed esperienza possedute in relazione al settore cui si riferiscono le iniziative stesse;

CONSIDERATO che appare opportuno regolare in modo omogeneo i presupposti per addivenire alla conclusione di tali atti di natura pattizia, i contenuti generali degli atti stessi, nonché le modalità di finanziamento delle iniziative mediante l'assegnazione di risorse ai soggetti che collaborano alla loro realizzazione;

RITENUTO pertanto di provvedere all'adozione di una disciplina unitaria che inserisca l'attuazione di detti interventi in un quadro procedurale e metodologico uniforme, pur nell'eterogeneità dei settori considerati;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2006, n. 1096;

DECRETA

È approvato il "Regolamento per l'attuazione degli interventi diretti di promozione e sostegno di iniziative di interesse regionale nei settori di competenza della Direzione centrale istruzione cultura sport e pace", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2006

ILLY

I06
06_25_1_LRE_002_DECR 170 ALL

Regolamento per l'attuazione degli interventi diretti di promozione e sostegno di iniziative di interesse regionale nei settori di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per la programmazione degli interventi individuali promossi per diretta iniziativa della Amministrazione regionale in attuazione delle seguenti disposizioni legislative:

a) legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 (Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientali, degli archivi storici e dei beni immobili culturali del Friuli Venezia Giulia), articolo 11, concernente spese per progetti di automazione bibliotecaria, e articoli 13, 24 e 45, concernenti spese per corsi di formazione per operatori dei settori bibliotecario, museale e archivistico;

b) legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), Titolo IV (Partecipazione della Regione al finanziamento di progetti di iniziative culturali di preminente interesse regionale);

c) legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), articoli 11 e 25, concernenti interventi diretti a sostegno di attività e manifestazioni sportive e del tempo libero.

2. Con riferimento alle disposizioni legislative elencate al comma 1, sono definiti interventi diretti della Regione, ai fini del presente regolamento, gli interventi a carattere contributivo per i quali l'obiettivo specifico è individuato direttamente dall'Amministrazione regionale, nel quadro degli obiettivi e delle finalità generali indicate dalla norma.

Art. 2

(Avvio della programmazione degli interventi diretti)

1. L'iniziativa per l'individuazione degli obiettivi specifici che formano oggetto degli interventi diretti della Regione nonchè per l'indicazione dei soggetti con cui collaborare per la loro realizzazione e dei limiti di spesa da assumere a carico della Regione è assunta dalla Giunta regionale, con apposita deliberazione, o dall'Assessore regionale competente sulla base di indirizzi fissati dalla Giunta stessa.

Art. 3

(Convenzioni contributive)

1. Alla attuazione delle spese relative agli interventi diretti si provvede con le medesime modalità stabilite per la concessione dei contributi previsti dalle corrispondenti leggi, previa stipula, in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'articolo 2, di appositi accordi con soggetti qualificati, ai quali è richiesto di collaborare nell'iniziativa per la realizzazione degli specifici obiettivi individuati dalla Regione assumendo a proprio carico i relativi compiti di gestione tecnica ed organizzativa e utilizzando il finanziamento regionale a tale scopo messo a disposizione.

2. Gli accordi di cui al comma 1 sono perfezionati attraverso la sottoscrizione di specifici atti di intesa, denominati convenzioni contributive, aventi per oggetto la definizione puntuale degli elementi di cui all'articolo 5.

3. Le convenzioni contributive possono essere stipulate anche mediante scambio di corrispondenza.

Art. 4

(Soggetti ammessi alla stipula di convenzioni contributive)

1. Fatto salvo quanto espressamente disposto dalle norme legislative citate all'articolo 1, comma 1, per l'attuazione degli interventi diretti possono essere stipulate convenzioni contributive con i seguenti soggetti:

a) amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia;

b) enti, istituti e organismi pubblici;

c) associazioni e enti privati senza fini di lucro operanti, in base ai rispettivi statuti, nelle materie oggetto dell'intervento.

2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali stipulare le convenzioni contributive, si tiene conto, con riferimento all'obiettivo e alle caratteristiche specifiche all'intervento diretto da realizzare, dei seguenti elementi di valutazione:

a) esperienza acquisita dal soggetto nello svolgimento di precedenti attività nel settore oggetto dell'intervento;

b) qualificazione degli operatori cui il soggetto affida la direzione tecnica o scientifica e la direzione organizzativa dell'intervento;

c) disponibilità da parte del soggetto di risorse tecniche e organizzative e di strutture adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dell'intervento.

Art. 5

(Contenuti della convenzione contributiva)

1. La convenzione contributiva deve prevedere in ogni caso:

a) la descrizione analitica dell'oggetto dell'iniziativa e dei suoi tempi di realizzazione;

b) la indicazione puntuale dei compiti affidati all'organismo collaboratore della Regione e l'indicazione degli operatori responsabili per la direzione tecnico/scientifica e organizzativa dell'intervento;

c) l'articolazione delle spese previste e le corrispondenti modalità di accertamento delle spese effettivamente sostenute;

d) il limite massimo della partecipazione finanziaria della Regione e le modalità di erogazione del finanziamento regionale, fissate nel rispetto delle disposizioni della legge regionale di riferimento;

e) le modalità di verifica dei risultati conseguiti, con espresso rinvio alle norme di legge regionale vigenti in materia per tutto quanto non espressamente specificato nel testo della convenzione stessa.

Art. 6

(Spese ammissibili)

1. La determinazione delle spese ammissibili a contributo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) è effettuata dal Direttore del Servizio competente nella materia.

Art. 7

(Avvio della procedura amministrativa di concessione)

1. Le convenzioni contributive sono stipulate e approvate con l'osservanza delle disposizioni che disciplinano i contratti dell'Amministrazione regionale. Contestualmente all'approvazione viene disposta la concessione dei finanziamenti.

2. Alla liquidazione delle somme si provvede nei modi e nelle misure espressamente indicati nella convenzione stessa.

Art. 8

(Abrogazioni)

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato l'articolo 14 del Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi culturali in attuazione dell'art. 30, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000, emanato con decreto del presidente della Regione n. 0322/Pres. del 9 settembre 2003.

Art. 9

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

I06
06_25_1_LRE_003_DECR 171

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 maggio 2006, n. 0171/Pres.

Regolamento in attuazione degli interventi di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace previsti dall'art. 1, punto 4, lettera b) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 per il sostegno delle pubblicazioni e per l'acquisto e la produzione di opere audiovisive di interesse della Regione. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 (Sovvenzioni, contributi, sussidi, e spese dirette, per finalità istituzionali), ed in particolare l'articolo 1, punto 4, lettera b), che autorizza l'Amministrazione regionale ad erogare contributi ed a sostenere spese dirette, anche mediante stipulazione di convenzioni, per l' acquisto, la produzione e la proiezione di documentari cinematografici, concernenti avvenimenti, manifestazioni ed iniziative regionali, e per incoraggiare e sostenere pubblicazioni di carattere giuridico, economico, sociale, artistico, tecnico, culturale in genere, che presentino interesse per la Regione;

VISTO il Regolamento per l'attuazione delle spese dirette di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace per l'acquisto e la realizzazione delle opere librarie e multimediali, emanato con D.P.Reg. 0222/Pres. del 30 giugno 2004;

VISTO altresì il Regolamento relativo alle modalità per la concessione delle sovvenzioni previste dall'articolo 1, punto 4, lettera b) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, a favore della stampa non periodica e degli audiovisivi, emanato con D.P.G.R. 0478/Pres. del 24 novembre 1993;

RILEVATO che la competenza per l'attuazione degli interventi contributivi previsti dalla citata normativa, precedentemente attribuita all'Ufficio stampa e pubbliche relazioni, a partire dall'esercizio finanziario 2006 è stata attribuita al Servizio attività culturali della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

RITENUTO opportuno ridefinire e adeguare, anche alla luce dell'esperienza applicativa maturata nel tempo, la disciplina relativa alle modalità e ai criteri per la gestione delle spese dirette e la concessione dei contributi previsti dalla citata disposizione della legge regionale 23/1965;

RITENUTO altresì opportuno raccogliere e coordinare in un solo testo regolamentare la disciplina suddetta, con corrispondente abrogazione dei regolamenti sopraindicati, allo scopo di poter disporre di uno strumento normativo unitario ed organico per la gestione degli interventi diretti e contributivi di cui trattasi;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso), ed in particolare l'articolo 30;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2006, n. 1010;

DECRETA

È approvato il "Regolamento per l'attuazione degli interventi di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace previsti dall'articolo 1, punto 4, lettera b) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 per il sostegno delle pubblicazioni e per l'acquisto e la produzione di opere audiovisive di interesse della Regione", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2006

ILLY

I06
06_25_1_LRE_003_DECR 171 ALL 1

Regolamento per l'attuazione degli interventi di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace previsti dall'articolo 1, punto 4, lettera b) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 per il sostegno delle pubblicazioni e per l'acquisto e la produzione di opere audiovisive di interesse della Regione.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina gli interventi di competenza della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace previsti dall'articolo 1, punto 4, lettera b) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 (Sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette, per finalità istituzionali) per:

a) l'acquisto, la produzione e la proiezione di documentari cinematografici ovvero opere multimediali concernenti avvenimenti, manifestazioni e iniziative regionali;

b) la promozione ed il sostegno di pubblicazioni di carattere giuridico, economico, sociale, artistico, tecnico, culturale in genere, che presentino interesse per la Regione.

Art. 2

(Tipi di intervento)

1. Gli interventi di cui all'articolo 1 sono attuati attraverso:

a) spese dirette per l'acquisto di esemplari delle opere;

b) contributi per la realizzazione delle opere, anche mediante stipula di convenzioni.

2. Sono escluse dagli interventi di cui al comma 1:

a) le pubblicazioni periodiche;

b) le opere a carattere prettamente informativo come, ad esempio ma non limitatamente, elenchi, cataloghi, listini, annuari, calendari;

c) le opere a carattere prettamente propagandistico o pubblicitario.

3. Sono altresì escluse le opere scientifiche e di divulgazione concernenti le culture slovena e friulana.

CAPO II

SPESE DIRETTE

Art. 3

(Documentari e opere multimediali)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), vengono individuate produzioni audiovisive o multimediali che si caratterizzano per l'apporto originale o di particolare valore informativo e divulgativo su temi attinenti alla realtà storica ed economica del Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

(Pubblicazioni)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), vengono individuate pubblicazioni di elevato livello qualitativo sotto l'aspetto culturale, che si caratterizzano per:

a) il significativo apporto alla conoscenza di aspetti del patrimonio artistico, culturale e scientifico regionale ovvero di personalità della storia regionale;

b) la ricerca e l'informazione su questioni di rilevante interesse inerenti all'azione istituzionale della Regione nella sua storia;

c) l'interesse culturale in funzione della destinazione a incremento del patrimonio bibliografico del Friuli Venezia Giulia ovvero in funzione dell'uso a fini di rappresentanza istituzionale della Regione.

Art. 5

(Modalità di intervento)

1. Con riferimento alle opere individuate ai sensi degli articoli 3 e 4 l'Amministrazione regionale interviene mediante l'acquisto di esemplari editi delle medesime.

2. Ai fini di cui agli articoli 3 e 4 i soggetti interessati alla produzione editoriale possono presentare proposte consistenti in un'offerta economica, con la specificazione delle migliori condizioni praticate rispetto a quelle di mercato, corredate:

a) nel caso di opere realizzate e edite: da un esemplare dell'opera;

b) nel caso di opere da realizzare o in corso di realizzazione: dalla descrizione dell'opera e dal progetto grafico ovvero, nel caso di audiovisivi, dallo *storyboard*.

3. L'individuazione delle opere di cui agli articoli 3 e 4 viene effettuata almeno una volta all'anno, tenendo conto delle proposte di cui al comma 2 pervenute entro il termine stabilito dal Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace.

4. Il termine di cui al comma 3, assieme alle modalità di presentazione delle proposte, viene reso noto almeno tre mesi prima della sua scadenza mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, sul relativo sito Internet e su almeno un quotidiano a diffusione regionale.

Art. 6

(Distribuzione delle opere)

1. Al fine della loro diffusione, le opere acquisite dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1 sono distribuite a titolo gratuito:

a) alle biblioteche degli enti pubblici, delle istituzioni culturali senza fini di lucro, degli istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado della regione e delle Università degli studi di Trieste e Udine, su richiesta degli interessati;

b) per fini di rappresentanza istituzionale della Regione.

Art. 7

(Limiti della spesa)

1. La spesa relativa a ogni singolo intervento di cui all'articolo 5, comma 1 non può essere superiore a euro 15.000,00 al lordo dell'IVA e di altri eventuali oneri fiscali. Nel caso di opere di grande pregio editoriale per le quali è necessaria una vasta diffusione, tale limite è elevabile in via eccezionale ad euro 30.000,00.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture aventi carattere unitario al fine di eludere il disposto di cui al comma 1.

Art. 8

(Congruità)

1. La valutazione della congruità delle spese è di competenza del Direttore del Servizio attività culturali.

Art. 9

(Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese dirette)

1. Per le spese di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), il Direttore del Servizio attività culturali può disporre l'emissione di ordini di accreditamento a favore di un funzionario delegato, che provvede alla loro esecuzione.

2. Il funzionario delegato provvede all'ordinazione dei beni su disposizione scritta del Direttore del Servizio attività culturali, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi del commercio.

3. Il funzionario delegato provvede alla liquidazione e al pagamento delle spese su presentazione di fattura, nota di addebito o altro documento equivalente e previa attestazione del Direttore del Servizio attività culturali sulla regolarità della fornitura o della prestazione.

4. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi emessi su aperture di credito presso il Tesoriere regionale intestate al funzionario delegato.

5. Per il pagamento relativo a provviste minute e di pronta consegna il funzionario delegato può effettuare prelevamenti in contanti sulle apertura di credito di cui al comma 1.

6. Il funzionario delegato provvede alla rendicontazione della somme pagate secondo le vigenti norme in materia.

CAPO III

CONTRIBUTI

Art. 10

(Spese ammissibili)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 la Regione interviene mediante contributi sulle spese sostenute per la riproduzione editoriale delle opere a stampa e per la produzione degli audiovisivi.

2. La spesa da ammettere è determinata sulla base di un quadro economico dell'opera, recante l'analisi dei costi complessivi e la stima dei presunti ricavi della sua vendita.

Art. 11

(Entità del contributo)

1. Il contributo è concesso in misura non superiore alla differenza tra i costi complessivi e i ricavi presunti, come risultanti dal quadro economico, e non può comunque eccedere un importo pari all'80% della spesa ammessa.

Art. 12

(Criteri di priorità)

1. I contributi sono assegnati secondo un ordine di priorità che tiene conto della rilevanza delle opere sotto il profilo culturale, del grado di interesse che esse presentano per la comunità regionale, del pregio sotto il profilo editoriale ed artistico e dell'apporto originale sotto il profilo scientifico.

Art. 13

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo sono redatte sulla base del modello allegato sub A) al presente regolamento e contengono tutti gli elementi indicati nel modello medesimo.

2. Con la presentazione della domanda il richiedente si impegna a realizzare l'opera sotto la propria piena responsabilità.

3. Le domande, in regola con le disposizioni in materia di imposta di bollo e sottoscritte dalla persona fisica o dal legale rappresentante dell'ente richiedente, sono presentate alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace entro il termine di cui al comma 5, a pena di inammissibilità.

4. Le domande sono corredate dalla seguente documentazione:

a) quadro economico relativo all'opera da realizzare, con l'analisi di costi e ricavi, incluse le partecipazioni di eventuali *sponsor* e l'ampiezza e le caratteristiche dell'ambito di diffusione previsto;

b) bozza di stampa della pubblicazione da realizzare ovvero, nel caso di audiovisivi, relativo *storyboard*;

c) notizie sull'autore o sugli autori dell'opera da realizzare;

d) relazione illustrativa delle altre analoghe iniziative eventualmente già attuate, con particolare riferimento alle opere già edite e a convenzioni o accordi con istituzioni culturali o scientifiche.

5. Il termine per la presentazione delle domande è stabilito con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace. Esso viene reso noto almeno tre mesi prima della sua scadenza mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, sul relativo sito Internet e su almeno un quotidiano a diffusione regionale.

Art. 14

(Concessione del contributo)

1. Per ciascuna delle domande viene determinato con provvedimento espresso:

a) la concessione del contributo;

b) il diniego della concessione del contributo, per mancanza dei requisiti;

c) l'impossibilità della concessione del contributo per esaurimento delle risorse disponibili.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, lettera c) la domanda conserva la sua validità anche nell'anno successivo, salva la possibilità del richiedente di apportarvi modifiche e integrazioni entro il termine di cui all'articolo 13.

3. Il provvedimento di cui al comma 1, lettera a) specifica:

a) la spesa ammessa a contributo;

b) la percentuale di cui all'articolo 11 che viene applicata e l'ammontare del contributo così risultante;

c) il termine per la presentazione del rendiconto della spesa di cui alla lettera a), fissato tenuto conto dei i tempi previsti per la realizzazione dell'iniziativa, che non possono comunque essere superiori ad un anno, fatto salvo quanto previsto al comma 5.

4. L'inosservanza del termine di cui al comma 3, lettera c) comporta la revoca del contributo. Eventuali proroghe possono essere concesse, su istanza debitamente motivata, per una sola volta e per un periodo non superiore a sei mesi.

5. Nel caso di opere di rilevante impegno economico e per la cui realizzazione sia previsto un periodo superiore a un anno, può essere sottoscritta con il proponente una convenzione per la puntuale definizione delle condizioni, delle modalità e dei limiti della partecipazione finanziaria regionale, avuto riguardo ai tempi previsti per la completa realizzazione dell'opera. Alla stipulazione provvede il Direttore del Servizio attività culturali.

Art. 15

(Liquidazione e rendicontazione del contributo)

1. Il contributo è liquidato nella misura del 50% all'atto della concessione e il saldo è liquidato all'atto dell'approvazione del rendiconto della spesa sostenuta e della consegna di due esemplari dell'opera realizzata.

2. In caso di minori spese, accertate in sede di rendiconto, l'ammontare del contributo è rideterminato applicando la percentuale di cui all'articolo 14, comma 3, lettera b) alle spese effettive. Qualora le somme pagate ai sensi del comma 1 eccedano l'ammontare del contributo rideterminato, l'eccedenza è restituita dal beneficiario.

3. Il rendiconto è presentato con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli da 41 a 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

CAPO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 16

(Modifiche della modulistica)

1. Eventuali modifiche ed integrazioni del modello di cui all'allegato A del presente regolamento, previsto per la redazione delle domande di contributo dall'articolo 13, sono disposte con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace, da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 17

(Disposizione di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 18

(Abrogazioni)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:

a) il regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0478/Pres. del 24 novembre 1993;

b) il regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0222/Pres. del 30 giugno 2004.

Art. 19

(Norma transitoria)

1. I procedimenti amministrativi che alla data di entrata in vigore del presente Regolamento risultino già iniziati ai sensi dei regolamenti di cui all'articolo 18 continuano ad essere disciplinati dai medesimi.

Art. 20

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A)

I06
06_25_1_DPR_003_DECR 171 ALL 2

Marca da bollo

CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DELLE PUBBLICAZIONI E LA PRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE DI INTERESSE PER LA REGIONE
(legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, articolo 1, punto 4, lettera b)

riservato all'Ufficio

Alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio attività culturali
via del Lavatoio, 1
34100 Trieste

Il/la sottoscritto/a "nome e cognome" nato/a a "comune"
il "data" , in qualità di[1] "qualifica"
chiede la concessione del contributo previsto dall'articolo 1, punto 4, lettera b) della legge regionale 23 ottobre 1965, n. 23 e a tali fini, ai sensi dell'articolo 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo d.p.r. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

QUADRO A Dati relativi al richiedente

1. Denominazione[2]: "denominazione"

2. Natura giuridica e dati:[3])

a) ***Associazione riconosciuta*** iscritta al Registro delle persone giuridiche presso "denominazione dell'Ente" di "sede dell'Ente" al n. "numero"

b) ***Associazione non riconosciuta*** costituita con atto repertorio n. "n. rep." del "data dell'atto" notaio "nome e cognome" Collegio di "collegio"

c) ***Organizzazione di volontariato*** iscritta al Registro presso "denominazione dell'Ente" al n. "numero"

d) ***Altro*** "denominazione dell'Ente"

3. Partita IVA "11 caratteri"

4. Codice fiscale *(obbligatorio)* "16 caratteri"

5. Sede legale o residenza della persona fisica

Comune: "Comune" Prov. "prov." CAP "CAP"
Via "via" Frazione "frazione"
Telefono "numero" Fax "numero" E-mail "e-mail"

6. Domicilio presso cui inviare le comunicazioni inerenti alla domanda *(se diverso dal punto 5)*

Presso *(eventuale)*: "nome e cognome o denominazione"
Comune: "Comune" Prov. "prov." CAP "CAP"
Via "via" Frazione "frazione"
Telefono "numero" Fax "numero" E-mail "e-mail"

---

[1] *Indicare, la qualità di presidente, legale rappresentante, eccetera, lasciare in bianco nel caso di persona fisica*
[2] *Nel caso di persona fisica indicare nome e cognome*
[3] *Non compilare nel caso di persona fisica*

QUADRO B Descrizione sintetica dell'opera e notizie sull'autore

Il richiedente dichiara di impegnarsi a realizzare l'opera/le opere sotto descritte sotto la propria piena responsabilità.
"descrizione dell'opera e notizie sull'autore"

QUADRO C Modalità di pagamento

Il richiedente chiede che il contributo venga pagato mediante: *(compilare una sezione)*

a) accreditamento al seguente c/c intestato al soggetto indicato nel Quadro A.1
Banca/Posta "denominazione" Agenzia "Agenzia"
CAB "CAB" ABI "ABI" numero c/c "numero c/c"

b) commutazione in assegno circolare non trasferibile intestato al soggetto indicato nel Quadro A.1 da inviare all'indirizzo indicato nel Quadro "indicare se A.5 o A.6"

QUADRO D Documentazione allegata

1. n. "numero" esemplari del quadro economico[4] relativo alla realizzazione dell'opera, con l'analisi di costi e ricavi, incluse le partecipazioni di eventuali sponsor e l'ampiezza e le caratteristiche dell'ambito di diffusione previsto; *(compilare un quadro per ogni opera)*
2. n. "numero" bozze di stampa della/e pubblicazione/i; *ovvero*
   n. "numero" storyboard dell'/degli audiovisivo/i
3. relazione illustrativa delle altre analoghe iniziative eventualmente già attuate, con particolare riferimento alle opere già edite e a convenzioni o accordi con istituzioni culturali o scientifiche;
4. copia dell'atto costitutivo e dello statuto *(in carta semplice)* e dichiarazione concernente la situazione patrimoniale[5]

"Luogo" "data"

____
(firma)

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice di materia di protezione dei dati personali)

- I dati di cui alla presente domanda sono raccolti e trattati anche con strumenti elettronici solamente ai fini dell'istruttoria per la concessione del contributo e i connessi adempimenti amministrativi e fiscali; il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di dare seguito alla domanda; i dati non saranno a comunicati a soggetti terzi.
- L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003 e in particolare di ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione.
- Il responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio attività culturali – via del Lavatoio 1 - Trieste

[4] *Vedi il facsimile alla pagina seguente*

[5] *Per gli Enti e gli Organismi di diritto privato: solo se non è già stato presentato in precedenza o se vi sono variazioni*

Avvertenza: compilare un quadro per ciascuna opera

FACSIMILE DEL

QUADRO ECONOMICO

DESCRIZIONE DELL'OPERA: ……………………………………………………………………………………

COSTI	**Euro**
A) Spese ammissibili a contributo	
A.1) Spese per la stampa *ovvero*	
A.1) Spese per la realizzazione di audiovisivi:	
A.1.1 Personale *(specificare)*	
A.1.2 Materiale tecnico *(specificare)*	
Totale spese ammissibili a contributo	
B) Altre spese *(specificare)*	
B.1)	
B.2)	
B.3)	
………………………	
………………………	
Totale altre spese	
TOTALE COSTI (A+B)	

RICAVI	**Euro**
A) Ricavi dalla vendita dell'opera *(specificare n. copie x prezzo unitario)*	
B) Partecipazione di sponsor	
C) Contributi o comunque aiuti pubblici (escluso il contributo regionale che viene richiesto)	
D) ………………………….	
E) ………………………….	
TOTALE RICAVI	

Ampiezza e caratteristiche dell'ambito di diffusione previsto: ……………………………………

____

(firma)

VSITO: IL PRESIDENTE: ILLY

B03
06_25_1_DPR_004:DECR 172

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 maggio 2006, n. 0172/Pres.

Iscrizione di assegnazione vincolata dallo stato nell'ambito di progetti di e-Government ai sensi della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1.

IL PRESIDENTE

VISTA la convenzione sottoscritta in data 27 febbraio 2006 fra il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) e la regione Friuli Venezia Giulia che all'articolo 6 prevede il versamento alla regione di euro 75.000,00 a carico del CNIPA per la realizzazione del progetto denominato "SL – Spazio Libero" nell'ambito del piano di azione di e-Government, a valere sui fondi previsti dall'articolo 103, commi 1, 2 e 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

VISTA inoltre la convenzione sottoscritta in data 27 febbraio 2006 fra il CNIPA e la regione Friuli Venezia Giulia che all'articolo 7 prevede il versamento a carico del CNIPA di euro 180.000,00 alla regione per la realizzazione del progetto denominato "Media Elettronici per il Turismo Avanzato in Friuli Venezia Giulia (META-FVG)" nell'ambito dei progetti di e-Government, a valere sulle disponibilità del "Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico" di cui all'articolo 27, commi 2 e 4 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

CONSIDERATO che tali progetti, in base alle convenzioni citate, sono cofinanziati dal CNIPA e che la Regione Friuli Venezia Giulia in base alle medesime convenzioni si è obbligata a finanziare la quota parte non coperta dal cofinanziamento statale e che tale onere è posto - a valere sull'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7, comma 26, della legge regionale 2 febbraio 2005 n. 1, - a carico dell'unità previsionale di base 52.2.280.2.3017 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 con riferimento al capitolo 21 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, come specificato dalla destinazione di spesa di cui all'allegato 3, della deliberazione della Giunta regionale della seduta del 13 aprile 2006, n. 800;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

RITENUTO di procedere all'iscrizione delle risorse di cui sopra negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 istituendo appositi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mentre già esistono le pertinenti unità previsionali di base;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 75.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.445, con riferimento al capitolo 813 (2.3.2.) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 280 –Servizio n. 191 – E-government – con la denominazione "*Acquisizione di assegnazioni dallo Stato nell'ambito del piano di azione di e-Government - progetto SL – Spazio Libero*" e con lo stanziamento di euro 75.000,00 per l'anno 2006;

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 75.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 52.2.280.2.3017 con riferimento al capitolo 51 (2.1.220.3.01.01) di nuova istituzione nel documento tec-

nico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 280 – Servizio n. 191 – E-government – Spese d'investimento - con la denominazione "*Spese per l'attuazione nell'ambito del piano di azione di e-Government - progetto SL – Spazio Libero*" e con lo stanziamento euro 75.000,00 per l'anno 2006.

Art. 3

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 180.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.445, con riferimento al capitolo 817 (2.3.2.) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 280 –Servizio n. 191 – E-government – con la denominazione "*Acquisizione di assegnazioni dallo Stato nell'ambito dei progetti di e-Government - progetto META-FVG*" e con lo stanziamento euro 180.000,00 per l'anno 2006;

Art. 4

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 è iscritto lo stanziamento di euro 180.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 52.2.280.2.3017 con riferimento al capitolo 52 (2.1.220.3.01.01) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi – alla Rubrica n. 280 – Servizio n. 191 – E-government – Spese d'investimento - con la denominazione "*Spese per l'attuazione, nell'ambito del piano di azione di e-Government - progetto META-FVG*" e con lo stanziamento euro 180.000,00 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2006

ILLY

B03
06_25_1_DPR_005_DECR 173

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 maggio 2006, n. 0173/Pres.

Convenzioni con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riguardanti la formazione del Piano della mobilità e del Piano strategico di area vasta, nonché le elaborazioni regionali destinate a confluire nel quadro strategico nazionale. Istituzione di una nuova unità previsionale di base di entrata e di nuovi capitoli di entrata e spesa (fondi statali).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi delle leggi 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge finanziaria Stato 2004), e 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria Stato 2005), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno provveduto, in data 23 e 28 dicembre 2005, alla stipula di due Convenzioni, in materia, rispettivamente, di elaborazione delle proiezioni territoriali del DSR, inteso come ricostruzione del "modello di assetto insediativo programmato" (Convenzione n. 2113/SEGR.), e di formazione del Piano strategico di area vasta e del Piano della mobilità (Convenzione n. 2131/SEGR., approvata e resa esecutiva con decreto dipartimentale n. 74 dd. 24/01/06);

VISTO che, ai fini dell'elaborazione delle proiezioni territoriali del DSR, inteso come ricostruzione del "modello di assetto insediativo programmato", e della redazione del Piano strategico e del Piano di mobilità, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia risulta destinataria di stanziamenti pari, rispettivamente, ad euro 70.000,00 ed euro 400.000,00 (assegnati, questi ultimi, ai sensi delle delibere CIPE 9 maggio 2003, n. 17 e 29 settembre 2004, n. 20);

RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale la suddette distinte assegnazioni, di euro 70.000,00 e di 400.000,00 rispettivamente, per l'anno 2006, per le finalità precedentemente indicate;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono l'appropriata unità di base né i capitoli cui far affluire le predette assegnazioni; laddove nello stato di previsione della spesa dei citati bilanci esiste sì l'idonea unità previsionale di base, ma non, nell'allegato documento tecnico, i corrispondenti capitoli; e ritenuto quindi di provvedere alle necessarie istituzioni;

VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base ***2.3.449***, denominata "*Convenzioni e piani",* che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo **1201** (2.3.2.) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 – Servizio n. 184 - Pianificazione territoriale regionale ed energia - con la denominazione «*Acquisizione di fondi dallo Stato per l'elaborazione delle proiezioni territoriali del Documento strategico preliminare regionale*»è iscritto lo stanziamento di euro 70.000,00 per l'anno 2006.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base ***6.1.350.2.76*** dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006**,** con riferimento al capitolo **1982** (2.1.220.3.09.15) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 – Servizio n. 184 – Pianificazione territoriale regionale ed energia - con la denominazione «*Spese per l'elaborazione delle proiezioni territoriali del Documento strategico preliminare regionale*», è iscritto lo stanziamento di euro 70.000,00 per l'anno 2006.

Art. 3

Nell'unità previsionale di base ***2.3.449*** dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo **1203** (2.3.2.) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 – Servizio n. 184 - Pianificazione territoriale regionale ed energia - con la denominazione «*Acquisizione di fondi dallo Stato per la formazione del Piano strategico di area vasta e del Piano della mobilità*» è iscritto lo stanziamento di euro 400.000,00 per l'anno 2006.

Art. 4

Nell'unità previsionale di base ***6.1.350.2.76*** dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006**,** con riferimento al capitolo **1983** (2.1.220.3.09.15) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 – Servizio n. 184 – Pianificazione territoriale regionale ed energia - con la denominazione «*Spese per la formazione del Piano strategico di area vasta e del Piano della mobilità*», è iscritto lo stanziamento di euro 400.000,00 per l'anno 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2006

ILLY

P02
06_25_1_DPR_006_DECR 174

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 giugno 2006, n. 0174/Pres.

L.R. 18/1996, art. 64 - Modificazioni all'Accordo in materia di aspettative e di permessi per l'esercizio dell'attività sindacale (D.P.G.R. 132/1997 e successive modificazioni e integrazioni).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 64 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che prevede, in materia di aspettative e permessi per l'esercizio dell'attività sindacale, la stipula di un accordo tra il Direttore regionale dell'organizzazione e del personale, ora Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative da recepirsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;

VISTO il proprio decreto 24 aprile 1997, n. 0132/Pres., con il quale è stato approvato l'accordo stipulato dalle parti in data 10 marzo 1997;

VISTI i propri decreti 22 gennaio 1998, n. 016/Pres. e 6 marzo 2002, n. 059/Pres. con cui si sono approvate modifiche ed integrazioni al suddetto accordo, in relazione agli accordi stipulati dalle parti rispettivamente in data 16 dicembre 1997 e 11 febbraio 2002;

ATTESO che le parti, in relazione all'avvenuta elezione della Rappresentanza Sindacale Unitaria nell'ambito dell'Amministrazione regionale hanno sottoscritto, in data 18 maggio 2006, un accordo volto ad apportare ulteriori modificazioni al testo dell'accordo approvato con il citato D.P.G.R. n. 0132/Pres. del 24 aprile 1997 e successive modificazioni e integrazioni;

RITENUTO di approvare detto accordo e di apportare altresì le conseguenti modifiche all'allegato parte integrante del proprio decreto 24 aprile 1997, n. 0132/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2006, n. 1137;

DECRETA

1. È approvato l'accordo avente ad oggetto "Modificazioni all'accordo in materia di aspettative e permessi per l'esercizio dell'attività sindacale (D.P.G.R. 24 aprile 1997, n. 0132/Pres. e successive modificazioni e integrazioni)" sottoscritto il 18 maggio 2006, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

2. Sono conseguentemente approvate le seguenti modificazioni all'allegato parte integrante al proprio decreto del 24 aprile 1997, n. 0132/Pres., come successivamente modificato ed integrato:

2.1 Il comma 1 dell'articolo 1 dell'accordo è sostituito dal seguente:

"1. Il presente accordo disciplina i criteri e le modalità di fruizione, da parte del personale regionale, delle seguenti misure atte a garantire lo svolgimento dell'attività sindacale:

a) aspettative sindacali retribuite (distacchi);

b) permessi sindacali retribuiti;

c) aspettative sindacali non retribuite;

d) permessi sindacali non retribuiti.".

2.2 All'articolo 3 dell'accordo sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 le parole "ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale n. 18/1996" sono soppresse; dopo le

parole "non collocati in aspettativa sindacale," sono aggiunte le parole "e i componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria";

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
"3. Entro il 31 dicembre di ogni anno l'Amministrazione regionale provvede alla ripartizione, per l'anno successivo, del monte ore annuo di cui al comma 2 tra la Rappresentanza Sindacale Unitaria e le organizzazioni sindacali di cui al comma 1 per una quota pari, rispettivamente, al 30% e al 70%. Le ore di permesso spettanti alla Rappresentanza Sindacale Unitaria sono gestite autonomamente dalla medesima. Le ore di permesso spettanti alle organizzazioni sindacali sono ripartite tra le medesime in modo che una quota pari al 15% del suddetto monte ore annuo sia divisa in parti eguali tra tutte le organizzazioni e che le ore rimanenti, detratta detta quota, siano attribuite in relazione alla consistenza rappresentativa delle organizzazioni, accertata, sulla base del numero delle deleghe, alla data del 1 dicembre.";

c) al comma 4 dopo le parole "dell'organizzazione sindacale di appartenenza" sono aggiunte le parole "o della Rappresentanza Sindacale Unitaria";

d) al comma 5 dopo le parole "dell'organizzazione sindacale" sono aggiunte le parole "o della Rappresentanza Sindacale Unitaria";

e) al comma 7 le parole "di cui all'articolo 199 della legge regionale n. 7/1988" sono soppresse; dopo le parole "organizzazione sindacale" sono aggiunte le parole "e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria";

f) il comma 7 bis è sostituito dal seguente:
"7 bis Le ore di permesso non utilizzate dalle organizzazioni sindacali nell'anno di riferimento possono essere godute entro l'anno successivo. Le ore di permesso non utilizzate dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria nel corso dell'anno di riferimento, rientrano nella disponibilità, per l'anno successivo, delle organizzazioni sindacali, con la medesima proporzione applicata per l'anno di riferimento.";

g) al comma 8, dopo le parole "dirigenti sindacali" sono aggiunte le parole ", oltre ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria,".

2.3. Al comma 1 dell'articolo 3 bis dell'accordo, le parole "ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale n. 18/1996" sono soppresse.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 giugno 2006

ILLY

P02
06_25_1_DPR_006_DECR 174 ALL

VERBALE D'ACCORDO

Modificazioni all'Accordo in materia di aspettative e permessi per l'esercizio dell'attività sindacale (D.P.G.R. 24 aprile 1997, n. 0132/Pres. e successive modificazioni e integrazioni)

Il giorno 18 maggio 2006 ha avuto luogo, presso la sede della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi un incontro tra Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL-FP, CISL-FP-FPS-FVG, UIL-FPL, CISAL-FIALP e DIRER-FVG, per una disamina dell'accordo in materia di aspettative e permessi sindacali recepito con D.P.G.R. 24 aprile 1997, n. 0132/Pres. e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare le parti, in relazione al nuovo scenario introdotto, in materia, dall'avvenuta elezione della Rappresentanza Sindacale Unitaria nell'ambito dell'Amministrazione regionale e al fine di garantire l'operatività della Rappresentanza medesima, nonché per l'integrale applicazione del "Protocollo per la definizione del calendario delle votazioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie del personale non dirigente – dipendenti regionali – del comparto unico del pubblico impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" sottoscritto in data 15 novembre 2005, hanno concordato, quale soluzione di natura transitoria in attesa di una disciplina organica del sistema delle relazioni sindacali da definirsi in sede di contrattazione collettiva regionale, in ordine al seguente testo modificativo dell'accordo in argomento:

Articolo 1

(*Modificazione dell'articolo 1 dell'accordo*)

1. Il comma 1 dell'articolo 1 dell'accordo è sostituito dal seguente:

"1. Il presente accordo disciplina i criteri e le modalità di fruizione, da parte del personale regionale, delle seguenti misure atte a garantire lo svolgimento dell'attività sindacale:

a) aspettative sindacali retribuite (distacchi);

b) permessi sindacali retribuiti;

c) aspettative sindacali non retribuite;

d) permessi sindacali non retribuiti.".

Articolo 2

(*Modificazioni dell'articolo 3 dell'accordo*)

1. All'articolo 3 dell'accordo sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 le parole "ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale n. 18/1996" sono soppresse; dopo le parole "non collocati in aspettativa sindacale," sono aggiunte le parole "e i componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria";

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. Entro il 31 dicembre di ogni anno l'Amministrazione regionale provvede alla ripartizione, per l'anno successivo, del monte ore annuo di cui al comma 2 tra la Rappresentanza Sindacale Unitaria e le organizzazioni sindacali di cui al comma 1 per una quota pari, rispettivamente, al 30% e al 70 %. Le ore di permesso spettanti alla Rappresentanza Sindacale Unitaria sono gestite autonomamente dalla medesima. Le ore di permesso spettanti alle organizzazioni sindacali sono ripartite tra le medesime in modo che una quota pari al 15% del suddetto monte ore annuo sia divisa in parti eguali tra tutte le organizzazioni e che le ore rimanenti, detratta detta quota, siano attribuite in relazione alla consistenza rappresentativa delle organizzazioni, accertata, sulla base del numero delle deleghe, alla data del 1 dicembre.";

c) al comma 4 dopo le parole "dell'organizzazione sindacale di appartenenza" sono aggiunte le parole "o della Rappresentanza Sindacale Unitaria";

d) al comma 5 dopo le parole "dell'organizzazione sindacale" sono aggiunte le parole "o della Rappresentanza Sindacale Unitaria";

e) al comma 7 le parole "di cui all'articolo 199 della legge regionale n. 7/1988" sono soppresse; dopo le parole "organizzazione sindacale" sono aggiunte le parole "e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria";

f) il comma 7 bis è sostituito dal seguente:

"7 bis Le ore di permesso non utilizzate dalle organizzazioni sindacali nell'anno di riferimento possono essere godute entro l'anno successivo.

Le ore di permesso non utilizzate dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria nel corso dell'anno di riferi-

mento, rientrano nella disponibilità, per l'anno successivo, delle organizzazioni sindacali, con la medesima proporzione applicata per l'anno di riferimento.";

g) al comma 8, dopo le parole "dirigenti sindacali" sono aggiunte le parole ", oltre ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria,".

Articolo 3

(*Modificazione dell'articolo 3 bis dell'accordo*)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 bis dell'accordo, le parole "ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale n. 18/1996" sono soppresse.

Per l'Amministrazione Regionale
Il Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi
Roberto CONTE
F.to CONTE

Per le Organizzazioni sindacali:

CISL-FP-FPS-FVG
F.to VERDOLIVA

CGIL-FP
F.to VENCHIARUTTI

UIL-FPL
F.to BURLO

CISAL-FIALP
F.to ALZETTA - F.to CRUCIL

DIRER-FVG
F.to SPAGNOLLI

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

A07
06_25_1_DPR_007_DECR 175

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 giugno 2006, n. 0175/Pres.

Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte della Direzione generale e per la valutazione della congruità sui contratti nei quali sia parte la Direzione generale medesima. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, che disciplina le modalità di acquisto di beni e servizi da parte dell'Amministrazione regionale per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitario, così come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 17;

VISTO altresì l'articolo 90 bis della legge regionale 1º marzo 1988, n. 7, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 19 giugno 1995, n. 24, in ordine all'espressione del parere di congruità sugli atti che non comportino la necessità di esame tecnico che rientri nella competenza professionale di ingegneri o geometri;

VISTO il «Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte della Direzione generale

e per la valutazione della congruità sui contratti nei quali sia parte la Direzione generale medesima» emanato con proprio decreto 17 settembre 2004, n. 0298/Pres.;

ATTESO di dover regolamentare l'acquisizione di beni e servizi in economia da parte della Direzione generale anche alla luce delle competenze successivamente introdotte in materia di qualità e semplificazione amministrativa, di attività statistica e di promozione dello sviluppo sostenibile;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato"e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 "Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7";

VISTO l'articolo 42, lettera b), dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2006, n. 1073;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte della Direzione generale e per la valutazione della congruità sui contratti nei quali sia parte la Direzione generale medesima» nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 5 giugno 2006

ILLY

A07
06_25_1_DPR_007_DECR 175 ALL

Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte della Direzione generale e per la valutazione della congruità sui contratti nei quali sia parte la Direzione generale medesima.

Art. 1

(Tipologie di beni e servizi acquisibili in economia)

1. È ammesso il ricorso alle procedure di spesa in economia per l'acquisizione da parte della Direzione generale dei seguenti beni e servizi:

a) materiali ed attrezzature d'ufficio, quali apparecchiature ed attrezzature informatiche varie (hardware e software), materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione ed estensione della garanzia;

b) materiali ed attrezzature d'ufficio quali apparecchiature ed attrezzature ottiche ed elettroniche per la registrazione e la riproduzione di suoni ed immagini, apparecchi audiovisivi e televisivi, macchine e strumenti da calcolo, fornitura di pannelli e lavagne luminose; materiali di ricambio, di consumo, ausiliario e accessorio nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione ed estensione della garanzia;

c) quotidiani, libri, riviste e pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line;

d) materiali e attrezzature d'ufficio, esclusi comunque tutti gli arredi d'ufficio, oggetto di periodica fornitura da parte della Direzione centrale competente, il cui acquisto risulti indifferibile o urgente;

e) beni e servizi per l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative formative e di qualificazione nell'ambito dell'attività di supporto al Comitato di direzione e alla conferenza dei dirigenti, ivi comprese le spese per colazioni e rinfreschi di lavoro, spese di ospitalità, compensi ai relatori, rimborso spese di viaggio;

f) beni e servizi per minuta rappresentanza, quali colazioni e piccole consumazioni in occasione di incontri con personalità o autorità estranee all'Amministrazione o di riunioni prolungate del Direttore generale o del Direttore della comunicazione, ad adeguati livelli di rappresentanza;

g) dati dell'ISTAT e di altri enti, istituti e centri di ricerca specializzati, incluso il relativo software operativo;

h) beni e servizi per la produzione di lavori tipografici e supporti multimediali finalizzati alla promozione della qualità e della semplificazione amministrativa;

i) beni e servizi per l'organizzazione, lo svolgimento e la partecipazione ad iniziative formative e di qualificazione in tema di qualità e semplificazione amministrativa;

j) beni e servizi per l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di promozione e divulgazione dei contenuti della metodologia di Agenda 21 quali:

1) lavori tipografici finalizzati alla produzione di materiale editoriale vario;

2) produzione di supporti multimediali;

3) progettazione e realizzazione di messaggi promozionali nonché per la loro successiva diffusione sui vari organi di stampa e radiotelevisivi;

4) organizzazione di convegni e seminari, locazione, allestimento ed abbellimento della sala adibita alle riunioni, noleggio e installazione di impianti tecnologici, predisposizione e stampa di inviti e materiale promozionale e illustrativo degli eventi, deregistrazioni, colazioni e rinfreschi di lavoro, spese di ospitalità, compensi ai relatori, rimborso spese di viaggio, spese di trasporto, e quant'altro necessario per la migliore riuscita delle manifestazioni;

k) beni e servizi per la formazione di potenziali partner della comunità regionale e di addestramento dei facilitatori, quali:

1) compensi per relazioni;

2) fornitura e riproduzione, anche su supporto multimediale, di materiale relativo ad attività di formazione.

l) beni e servizi per la promozione dell'attività della Regione, attraverso forme espressive sia tradizionali che multimediali, quali:

1) lavori tipografici finalizzati alla produzione di materiale editoriale vario;

2) realizzazione di pubblicazioni illustranti l'attività delle varie strutture dell'Amministrazione regionale;

3) produzione di supporti multimediali;

4) progettazione e realizzazione di inserti redazionali e di messaggi promozionali nonché loro successiva diffusione sui vari organi di stampa e radiotelevisivi;

5) affissione e diffusione di manifesti;

6) fasi propedeutiche alla realizzazione dei lavori di cui ai punti 1), 2) e 3) nonché di preparazione per la loro successiva diffusione;

m) servizi fotografici destinati alla promozione dell'attività della Regione;

n) beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni, convegni e congressi, quali locazione, allestimento ed abbellimento della sala adibita alle riunioni, noleggio e installazione di impianti tecnologici, predisposizione e stampa di inviti e materiale promozionale e illustrativo degli eventi, deregistrazioni, colazioni e rinfreschi di lavoro, spese di ospitalità, compensi ai relatori, rimborso spese di viaggio, spese di trasporto, e per quant'altro necessario per la migliore riuscita delle manifestazioni.

Art. 2

(Forme di esecuzione)

1. Le spese di cui all'articolo 1 possono essere effettuate:

a) in amministrazione diretta;

b) a cottimo fiduciario;

c) con sistema misto.

2. Nell'amministrazione diretta le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente noleggiati e con personale proprio.

3. Nel cottimo fiduciario le acquisizioni di beni e servizi avvengono mediante affidamento a persone o imprese.

4. Quando motivi tecnici o di opportunità rendono necessaria l'esecuzione delle forniture parte in amministrazione diretta e parte a cottimo fiduciario si ricorre al sistema misto.

Art. 3

(Limiti di importo)

1. Per le tipologie di cui all'articolo 1, lettere a), b), c), d), e) h) e i) l'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare il limite di 10.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.

2. Per la tipologia di cui all'articolo 1, lettera f) l'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare il limite di 500,00 euro al netto di ogni onere fiscale.

3. Per la tipologia di cui all'articolo 1, lettera g) l'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare il limite di 3.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.

4. Per le tipologie di cui all'articolo 1, lettere j), k), l) e m) l'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare il limite di 20.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.

5. Per le tipologie di cui all'articolo 1, lettera n), l'importo di ogni singola spesa da eseguirsi in economia non può superare il limite di 50.000,00 euro al netto di ogni onere fiscale.

6. È vietato frazionare artificiosamente le spese relative a forniture, provviste e servizi, che abbiano carattere unitario, dal quale possa derivare l'inosservanza dei limiti di spesa stabiliti ai commi 1, 2, 3, 4 e 5.

Art. 4

(Modalità di esecuzione del cottimo fiduciario)

1. Salvo quanto previsto all'articolo 5, l'acquisizione di beni e servizi di cui all'articolo 1 avviene previa richiesta di preventivi, o offerte ad almeno tre soggetti.

2. I preventivi di cui al comma 1. sono redatti secondo le indicazioni contenute nella lettera d'invito. Quest'ultima di norma contiene: l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità e i termini di pagamento e di consegna nonché la dichiarazione di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle vigenti disposizioni.

3. Nella lettera d'invito sono specificati i criteri di scelta del contraente, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico-qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.

4. Il cottimo fiduciario può essere regolato da scrittura privata semplice, oppure d'apposita lettera con la quale il committente dispone l'ordinazione delle provviste e dei servizi nonché richiede l'espressa accettazione dei contenuti contrattuali. Tali atti devono riportare le medesime indicazioni previste dalla lettera d'invito.

5. La lettera d'invito, il preventivo e l'offerta possono essere comunicati anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 5

(Ricorso ad un unico contraente)

1. È consentito il ricorso ad un unico contraente:

a) nei casi di unicità o di specificità o di urgenza delle forniture;

b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

c) qualora la spesa non superi l'importo di Euro 5.000,00 al netto di ogni onere fiscale;

d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;

e) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia anche tecnica differente, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario.

2. Nel caso di ricorso ad un unico contraente, la richiesta di preventivo e la relativa offerta può essere effettuata anche attraverso lo scambio di posta elettronica ed é conservata agli atti.

Art. 6

(Spese di minuta rappresentanza)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 4 non si applicano nel caso di acquisizione dei beni e servizi di cui all'articolo 1, lettera f).

Art. 7

(Inadempimento)

1. In caso di inadempimento dell'impresa o della persona cui è stata affidata la fornitura dei beni o dei servizi, l'Amministrazione regionale agisce per il risarcimento del danno, oltre le penali di cui all'articolo 4 comma 2.

Art. 8

(Regolare esecuzione)

1. I beni e i servizi di cui all'articolo 1 sono soggetti a collaudo o verifica della regolare esecuzione da

parte del personale di categoria non inferiore alla C nominato dal Dirigente della struttura competente alla spesa.

Art. 9

(Liquidazione delle spese)

1. La liquidazione delle spese avviene previa presentazione di fatture o note di addebito che devono essere munite dell'attestazione dell'avvenuto collaudo o della verifica della regolare esecuzione, e dell'attestazione, se del caso, della presa in carico inventariale.

Art. 10

(Competenza per l'esecuzione delle spese in economia)

1. Salvo quanto previsto al comma 2, il Direttore generale dispone le spese per l'acquisizione di beni e servizi di cui all'articolo 1.

2. Il Direttore della comunicazione dispone le spese per l'acquisizione di beni e servizi di cui all'articolo 1, lettere l), m) e n).

Art. 11

(Funzionario delegato)

1. All'effettuazione delle spese per acquisizione di beni e servizi di cui all'articolo 1 può procedersi anche a mezzo funzionario delegato, individuato tra il personale di categoria non inferiore alla D.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi emessi su apertura di credito intestata al funzionario delegato presso la Tesoreria regionale.

3. In caso di provviste minute e di pronta consegna il funzionario delegato può effettuare dei prelievi in contanti sulle aperture di credito di cui al comma 2.

Art. 12

(Rendicontazione delle spese)

1. Il funzionario delegato provvede alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 13

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità dello Stato.

Art. 14
(Parere di congruità)

1. Il parere di congruità sulle forniture di beni e servizi è espresso dal Dirigente della struttura competente alla spesa.

Art. 15

(Abrogazioni)

Il regolamento emanato con D.P.Reg. 17 settembre 2004, n. 0298/Pres. è abrogato.

Art. 16

(Entrata in vigore)

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

E05
06_25_1_DPR_008_DECR 176

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 giugno 2006, n. 0176/Pres.

D.P.R. n. 361/2000, art. 2. Società nautica "Canottieri Nettuno" - Associazione sportiva dilettantistica - Trieste. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0581/Pres. del 9 dicembre 1987 è stata riconosciuta la personalità giuridica della Società Nautica "Canottieri Nettuno", con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA la domanda del 9 maggio 2006 con cui il Presidente della predetta Associazione, iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 37, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 30 marzo 2006, in forza del quale, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione sociale di Società Nautica "Canottieri Nettuno" – Associazione sportiva dilettantistica;

VISTO il verbale di detta assemblea a rogito del dott. Furio Dei Rossi, notaio in Trieste, rep. n. 89799, racc. n. 21585, ivi registrato il 14 aprile 2006 al n. 1966/1;

RILEVATO che le modifiche dello statuto sono dirette ad adeguare il medesimo alle mutate esigenze organizzative ed operative dell'Associazione, nonché alle direttive del CONI relative alle associazioni sportive dilettantistiche;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTO l'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

DECRETA

– È approvato il nuovo statuto della Società Nautica "Canottieri Nettuno" – Associazione sportiva dilettantistica con sede a Trieste, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 30 marzo 2006.

– Il nuovo testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 giugno 2006

ILLY

E05
06_25_1_DPR_008_DECR_176 ALL

STATUTO DELLA SOCIETÀ NAUTICA CANOTTIERI NETTUNO
Associazione Sportiva Dilettantistica - Trieste

CAPITOLO I

L'ASSOCIAZIONE

Art. 1

Costituzione e denominazione

Il 23 gennaio 1904 viene fondata a Trieste, nella sede di Barcola, la Società "Canottieri NETTUNO" da allora ininterrottamente esistente, tranne per il periodo della prima Guerra Mondiale allorché viene forzatamente sciolta dalle autorità austro – ungariche per irredentismo.

Nell'anno 1987, per poter perfezionare l'acquisto della sede sociale di Barcola, la Società assume la personalità giuridica di diritto privato con l'approvazione, il 9 dicembre, dello Statuto da parte del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, assumendo la denominazione Società Nautica "Canottieri NETTUNO".

Nell'anno 2005 la Società adotta il presente Statuto, opportunamente modificato per ottenere il riconoscimento ai fini sportivi, quale Associazione sportiva dilettantistica, da parte del C.O.N.I., assumendo la denominazione Società Nautica "Canottieri NETTUNO" – Associazione Sportiva Dilettantistica, di seguito denominata Associazione.

Art. 2

Sede sociale - finalità e durata

La Società Nautica "Canottieri NETTUNO", con sede a Trieste in Via Amerigo Grilz, 6 (già Viale Miramare, 62) è un'Associazione Sportiva Dilettantistica, culturale e ricreativa, apolitica ed aconfessionale, senza fini di lucro e dalla durata illimitata, con personalità giuridica di diritto privato.

Come indicato nel suo atto costitutivo del 1904, essa ha lo scopo di promuovere e di praticare lo sport del Canottaggio e gli altri sport del mare ai fini agonistici e da diporto tramite l'educazione fisica, la formazione morale e l'attività didattica.

A sostegno delle attività istituzionali essa può esercitare in via meramente strumentale attività di natura commerciale per autofinanziamento, con osservanza delle normative amministrative e tributarie del caso.

L'attività agonistico - sportiva viene svolta nell'ambito e secondo le norme delle singole Federazioni nazionali aderenti al C.O.N.I. alle quali l'Associazione ritiene suo interesse aderire, accettandone Statuti e Regolamenti.

Art. 3

Adesione alle federazioni del C.O.N.I. – colori sociali

L'Associazione aderisce con i suoi associati, in dipendenza dell'attività sportiva praticata, alle Federazioni del C.O.N.I. presso le quali è iscritta.

I colori sociali della Società Nautica "Canottieri Nettuno" – Associazione Sportiva Dilettantistica sono il verde ed il bianco che compongono il guidone, distintivo primario della stessa.

Essi sono disposti alternativamente in tre fasce verticali di uguale larghezza, di cui quella bianca al centro.

Il campo verde, prossimo all'asta della bandiera, presenta un'alabarda bianca.

Art. 4

Esercizio sociale e finanziario

L'esercizio sociale e finanziario dell'Associazione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

CAPITOLO II

I SOCI

Art. 5

Categorie dei soci

L'Associazione è costituita da Soci, suddivisi nelle seguenti categorie:

a) Onorari;

b) Ordinari;

c) Vitalizi;

d) Benemeriti;

e) Assenti;

f) Studenti;

g) Straordinari;

h) Familiari.

a) SOCI ONORARI: sono le persone fisiche e gli Enti Morali, per il tramite dei loro rappresentanti che, per meriti particolari e speciali benefici apportati all'Associazione vengono nominati tali dall'Assemblea Generale su proposta del Collegio dei Probiviri congiuntamente al Consiglio Direttivo.
Essi non sono tenuti al pagamento dei canoni sociali ed hanno gli stessi diritti dei Soci Ordinari.

b) SOCI ORDINARI: sono coloro che, salvo eccezioni, chiedono ed ottengono ai sensi dello Statuto Sociale l'ammissione all'Associazione e corrispondono la quota d'iscrizione ed il canone ordinario annuo, fissati annualmente dall'Assemblea Generale.
Essi, in quanto maggiorenni, godono del diritto di elettorato attivo dopo il primo anno e di quello passivo dopo il terzo anno di appartenenza all'Associazione. A questa categoria possono essere ammessi i richiedenti che appartengono contemporaneamente ad altri analoghi sodalizi nautici.

c) SOCI VITALIZI: vengono nominati dall'Assemblea Generale, purché unitaria e concorde, i Soci Ordinari da almeno trent'anni che abbiano ottenuto l'accettazione del passaggio a tale categoria su domanda scritta, indirizzata al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Probiviri.
Al momento della richiesta essi devono aver superato i sessant'anni di età.
I Soci Vitalizi versano un importo in un'unica soluzione che verrà definito di volta in volta dall'Assemblea Generale.
Essi mantengono gli stessi diritti e doveri dei Soci Ordinari ma non sono tenuti al pagamento del canone ordinario annuo.

d) SOCI BENEMERITI: possono essere nominati dall'Assemblea Generale, su proposta del Collegio dei Probiviri, quei Soci che per le loro benemerenze hanno lungamente e fattivamente operato al buon nome ed alla vita dell'Associazione.
Essi hanno tutti i diritti e doveri dei Soci Ordinari ma versano un canone ordinario annuo ridotto, fissato annualmente dall'Assemblea Generale.

e) SOCI ASSENTI: sono coloro che, in caso di trasferimento dall'abituale residenza nella provincia di Trieste, sono tenuti a corrispondere all'Associazione un canone ordinario annuo ridotto, stabilito dall'Assemblea Generale.
Essi perdono momentaneamente il diritto di elettorato passivo pur mantenendo l'anzianità di appartenenza all'Associazione.

f) SOCI STUDENTI: sono coloro che al momento dell'ammissione nell'Associazione risultano iscritti in scuole pubbliche, private ed in atenei.
Essi versano una quota d'iscrizione e corrispondono un canone ordinario annuo stabilito dall'Assemblea Generale.
Non viene considerato studente chi, pur essendo tale, ha un cespite personale di guadagno oppure ha superato l'età di vent'anni se iscritto alle scuole superiori e rispettivamente ventisei anni se iscritto all'Università.
Venuta a cessare la loro qualifica di Soci Studenti, essi passano automaticamente nella categoria dei Soci Ordinari.
I Soci Studenti hanno gli stessi doveri dei Soci Ordinari e nella maggior età ne acquisiscono gli stessi diritti.

g) SOCI STRAORDINARI: sono coloro che per ragioni particolari non possiedono la qualifica delle altre categorie di Soci.
Per questi Soci l'Assemblea Generale stabilirà annualmente speciali condizioni di canone e di pagamento.
Rientrano in questa categoria anche i soci praticanti l'attività agonistica.
I soci straordinari hanno gli stessi doveri dei Soci Ordinari e nella maggior età ne acquisiscono gli stessi diritti.
Il Consiglio Direttivo potrà attuare eventuali deroghe in merito alla loro associazione, sentito il parere del Collegio dei Probiviri.

h) SOCI FAMILIARI: sono il coniuge, e/o i figli minori del Socio ordinario.
La loro ammissione nell'Associazione è conseguente alla semplice richiesta scritta del Socio al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Probiviri, che unitariamente ne daranno il parere.
I Soci Familiari hanno gli stessi doveri dei Soci Ordinari e nella maggior età ne acquisiscono gli stessi diritti.
Essi corrispondono un canone ordinario annuo, fissato dall'Assemblea Generale.

- I Soci possono svolgere agonismo attivo solamente se tesserati alle Federazioni del C.O.N.I. per il tramite dell'Associazione.

- Essi non possono venire eletti a cariche sociali se membri dei Consigli Direttivi di altre Società/Associazioni nautiche consorelle tesserate alla medesima Federazione Sportiva.

- La qualità di socio e le relative quote associative non sono trasmissibili.

- È esclusa, in ogni caso, la rivalutabilità delle quote associative.

Art. 6

Ammissione dei soci

Possono essere ammessi cittadini italiani e stranieri di ambo i sessi.

Alla categoria dei Soci Ordinari si è ammessi solo avendo conseguita la maggiore età.

Nelle altre categorie possono essere accolti Soci anche di età inferiore ai diciotto anni, previa l'approvazione ed il riconoscimento di responsabilità da parte dei loro legali rappresentanti, esercitanti la patria potestà.

Non è ammessa la temporaneità della partecipazione della vita associativa.

Art. 7

Requisiti soci maggiorenni

I Candidati devono presentare al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Probiviri la domanda di ammissione, controfirmata da due Soci proponenti, che siano maggiorenni e con almeno un anno di appartenenza all'Associazione.

Nel richiedere l'ammissione, i candidati sottoscrivono l'impegno ad osservare lo Statuto Sociale, i Regolamenti interni e federali nonché le delibere espresse dal Consiglio Direttivo e dalle Assemblee dei Soci.

La durata dell'associazione inizia alla data dell'iscrizione e dura comunque per tutto l'anno sociale in corso; l'associazione si intende tacitamente rinnovata qualora non vengano inoltrate al Consiglio Direttivo dimissioni scritte nel termine ultimo di tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale (30 settembre).

Art. 8

Requisiti soci minorenni

La domanda di ammissione del minore, nelle varie categorie di soci, deve essere inoltrata accompagnata dal consenso scritto di chi esercita la patria potestà e dichiari di assumersi ogni e qualsiasi responsabilità derivante da tale qualifica. Essi inoltre sottoscrivono quanto indicato al secondo e terzo paragrafo dell'art. 7.

Art. 9

Accettazione

Se d'accordo sull'ammissione, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri faranno esporre le domande accettate all'Albo sociale per la durata minima di quindici giorni.

Art. 10

Opposizione dei soci

Durante il periodo di cui all'articolo 9. chiunque tra i Soci lo ritenga opportuno può presentare al Collegio dei Probiviri opposizione motivata alla nuova assunzione.

Il Collegio dei Probiviri decide inappellabilmente sull'accettazione o meno della domanda.

Art. 11

Cancellazione dall'elenco dei soci

La cancellazione dall'elenco dei Soci può avvenire per:

a) dimissioni;

b) radiazione.

Art. 12

Dimissioni dei soci

Le dimissioni dall'Associazione devono essere presentate per iscritto dal Socio almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale (30 settembre). Egli è tenuto comunque al pagamento dell'intero canone annuo, salvo eventuali deroghe da parte del Consiglio Direttivo.

Il Socio dimissionario, se riammesso nell'Associazione per accettazione di sua domanda scritta inoltrata al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Probiviri, viene esonerato dal pagamento della quota di iscrizione ma non di eventuali pendenze amministrative, se lasciate in mora all'atto di dimissione.

Al Socio riammesso viene riconosciuta, a tutti gli effetti, la precedente anzianità di associazione.

Art. 13

Radiazione dei soci

La radiazione dall'Associazione è provvedimento che il Consiglio Direttivo può prendere nei confronti dei Soci responsabili di:

a) aver compromesso il decoro ed il buon nome dell'Associazione e dei suoi componenti con condotta indegna od azioni disonorevoli anche al di fuori dell'ambito sociale;

b) condotta scorretta nella Sede sociale, con ripetute e gravi violazioni allo Statuto sociale o al Regolamento interno;

c) mora protratta, ovvero trascorsi quattro mesi oltre la scadenza del pagamento del canone ordinario o nel pagamento di altre contribuzioni straordinarie, approvate dalla Assemblea Generale dei Soci.

Tale inadempienza deve considerarsi aggravata e recidiva trascorsi quindici giorni dalla diffida, con l'invito a mettersi alla pari, inviata dal Consiglio Direttivo al Socio moroso.

Art. 14

Conseguenze della radiazione

I nomi dei Soci radiati verranno esposti per l'anno in corso all'Albo sociale con la motivazione della radiazione.

Al socio radiato, con effetto immediato, è interdetta la frequentazione della sede sociale.

Della radiazione e dei suoi motivi determinanti può essere data notizia alla Presidenza delle Federazioni alle quali aderisce l'Associazione, nonché alle Associazioni/Società nautiche appartenenti allo stesso Comitato Regionale.

La radiazione non pregiudica il diritto dell'Associazione di ottenere dal Socio espulso l'adempimento di ogni suo obbligo finanziario verso l'Associazione.

CAPITOLO III
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 15

Modalità e applicazione dei provvedimenti disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti dei Soci responsabili di tenere un comportamento contrario alla buona educazione sportiva ed alla civile convivenza tra i Soci, entro o al di fuori dell'ambito sociale, nonché per qualsiasi forma di indisciplina ed inosservanza degli Statuti e dei Regolamenti sociali e federali, i seguenti provvedimenti disciplinari:

a) ammonizione verbale del Presidente del Direttivo in presenza dei Probiviri;

b) ammonizione scritta del Presidente del Direttivo con diffida ed affissione di copia della lettera all'Albo Sociale;

c) sospensione da incarichi sociali e dall'attività sportiva, con divieto di frequentare la sede sociale per la durata minima di dieci giorni e massima di novanta giorni, con affissione del provvedimento all'Albo sociale.

Art. 16

Procedure

I provvedimenti disciplinari adottati, di cui ai precedenti articoli, devono venire tempestivamente comunicati ai Soci interessati mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Copia della lettera notificata viene esposta all'Albo sociale per la durata minima di otto giorni.

Art. 17

Conseguenze

A criterio del Consiglio Direttivo, casi di particolare gravità, contemplati dagli articoli 13 e 15, possono venire comunicati ai Comitati Regionali delle Federazioni e per conoscenza alle Federazioni Nazionali del C.O.N.I.

Art. 18

Diritto di appello

È data facoltà ai Soci incorsi in qualsiasi provvedimento disciplinare di presentare, in prima istanza ed obbligatoriamente, ricorso scritto al Collegio dei Probiviri entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione del provvedimento disciplinare.

Essi dopo il giudizio espresso dei Probiviri, possono ricorrere in seconda istanza, come previsto dai Regolamenti delle singole Federazioni del C.O.N.I., agli Organi periferici e centrali delle stesse. Ma in questo caso, i Soci ricorrenti riconoscono implicitamente la forza della clausola compromissoria di cui a seguito.

Art. 19

Vincolo di giustizia e clausola compromissoria

I Soci che fanno ricorso al giudizio del Collegio dei Probiviri s'impegnano implicitamente alla rinuncia a qualsiasi intervento presso i competenti Organi Federali ed alla Magistratura.

I Soci che fanno ricorso ai competenti organi Federali sono momentaneamente sospesi, mentre quelli che fanno ricorso alla Magistratura sono automaticamente radiati dall'Associazione.

Art. 20

Controversie legali

Per eventuali controversie da risolversi per vie legali, adite dai Soci chiamati in causa, essi devono eleggere Trieste a domicilio legale in quanto lo stesso dell'Associazione.

Art. 21

Risarcimento danni

Qualsiasi danno materiale arrecato dai Soci al patrimonio sociale dev'essere tempestivamente e totalmente risarcito nella misura indicata dal Consiglio Direttivo.

CAPITOLO IV
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Art. 22

Tipi di Assemblea

L'organo sovrano deliberante dell'Associazione è l'Assemblea Generale dei Soci.

Essa rappresenta tutti i soci e le sue delibere vincolano anche gli assenti ed i dissidenti.

L'Assemblea Generale, a seconda dei casi contemplati dallo Statuto, può essere.

a) Ordinaria

b) Straordinaria

c) Le Assemblee Ordinarie e Straordinarie possono venir convocate anche simultaneamente.

Art. 23

Convocazione delle Assemblee

L'Assemblea Generale Ordinaria deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione congiuntamente al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Probiviri almeno una volta all'anno entro 90 giorni dalla chiusura dell'anno sociale.

Le Assemblee generali straordinarie possono venire indette:

a) dal Presidente dell'Associazione unitamente al Consiglio Direttivo per portare in discussione casi importanti, al di fuori dall'ordinaria amministrazione;

b) da almeno un quarto dei soci aventi diritto al voto, per istanza sottoscritta e comunicata al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Probiviri, il quale ultimo se ne fa promotore e ne redige l'Ordine del giorno;

c) dal Collegio dei Probiviri, nel caso in cui il Presidente dell'Associazione o il Consiglio Direttivo non si attengano a quanto disposto dallo Statuto (art. 46);

d) dal Collegio dei Probiviri unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti per i casi contemplati dall'articolo 47 dello Statuto;

e) dal Collegio dei Probiviri nei casi contemplati dall'articolo 37 dello Statuto.

Considerando i commi c) e d) del presente articolo, viene fatto obbligo indicare al primo punto dell'Ordine del giorno la relazione del Collegio dei Probiviri, dichiarante decaduti dall'incarico il Consiglio Direttivo ed il suo Presidente per accertata e comprovata inadempienza di quanto stabilisce lo Statuto.

Art. 24

Argomenti dell'Assemblea Generale Ordinaria

Sono argomenti obbligatori dell'Assemblea Generale Ordinaria annuale:

a) approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;

b) approvazione della relazione morale;

c) approvazione della relazione tecnico-sportiva;

d) approvazione della relazione finanziaria, del rendiconto economico finanziario consuntivo e di quello preventivo per l'anno sociale entrante.

e) determinazione delle quote d'iscrizione, una tantum e dei canoni sociali per l'anno entrante;

f) presentazione del Regolamento interno per l'adozione o per le opportune modifiche;

g) elezione del Presidente - Vicepresidente - Direttore di Segreteria - Tesoriere - e dei Consiglieri, membri del Consiglio Direttivo, se nei termini previsti dallo Statuto o eventuale ratifica della nomina di Consiglieri aggiunti;

h) elezione del Collegio dei Probiviri, se nei termini previsti dal presente Statuto;

i) elezione del Collegio dei Revisori dei conti, se nei termini previsti dal presente Statuto;

l) eventuali elezioni parziali dei Probiviri e dei Revisori dei conti a complemento dei rispettivi Collegi;

m) presentazione dei nuovi Soci e ratifica della loro associazione;

n) ratifica nominale dei Soci dimissionari e dei Soci radiati;

o) nomina dei Soci Onorari, Vitalizi e Benemeriti.

Art. 25

Argomenti dell'Assemblea Generale Straordinaria

È spettanza delle Assemblee Straordinarie:

a) la modifica dello Statuto sociale;

b) lo scioglimento dell'Associazione;

c) la ratifica delle proposte formalizzate dal Consiglio Direttivo con il parere espresso dai Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei conti, concernenti casi di particolare evenienza o di eccezionale necessità non contemplati dallo Statuto (Articolo 23/a);

d) esame di istanze presentate e firmate da almeno un quarto dei Soci aventi diritto al voto;

e) elezioni del Consiglio Direttivo nei casi previsti dagli articoli 37 - 46 - 47.

Art. 26

Inviti alle Assemblee

Gli inviti alle Assemblee Generali con il relativo Ordine del giorno vanno diramati a domicilio dei Soci almeno quindici giorni prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea e ne farà fede la data del timbro postale.

Art. 27

Numero legale e deleghe

L'Assemblea Generale è in numero legale, quando sia presente almeno la metà dei soci aventi diritto al voto.

Andando deserta un'Assemblea debitamente convocata, si può deliberare nella successiva, qualunque sia il numero degli intervenuti e sempre con il medesimo ordine del giorno.

Nelle Assemblee ogni socio con diritto di voto può ricevere non più di due deleghe.

Hanno diritto di dare la delega i Soci con diritto di voto.

Art. 28

Validità delle deliberazioni

Affinché una deliberazione dell'Assemblea Generale sia valida viene richiesta la maggioranza semplice, con voto palese o segreto, oppure per appello nominale dei soci presenti con diritto di voto.

Solamente per l'abrogazione, la modifica o per l'ampliamento del presente Statuto sono necessari almeno i due terzi dei voti dei soci presenti con diritto di voto.

Per lo scioglimento dell'Associazione è obbligo seguire le norme espresse dall'articolo n. 56 dello Statuto.

Art. 29

Presenza dei soci alle Assemblee

Tutti i soci possono partecipare alle Assemblee.

I soci onorari - ordinari - vitalizi – benemeriti in quanto maggiorenni hanno diritto al voto (elezione attiva) dopo un anno di appartenenza all'Associazione ed hanno la possibilità di elezione passiva (cariche sociali) dopo tre anni di associazione, mentre i Soci assenti mantengono il diritto della sola elezione attiva, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto (articolo 5).

I soci studenti, familiari e straordinari hanno diritto di voto (elezione attiva) dopo un anno di appartenenza all'Associazione nella maggior età, mentre dopo tre anni hanno anche la possibilità di elezione passiva (cariche sociali).

Art. 30

Presidente di Assemblea

Su indicazione del Collegio dei Probiviri, l'Assemblea dei soci nomina il Presidente dell'Assemblea Generale. In caso di non accettazione dell'incarico da parte del designato, sarà il Presidente dei Probiviri a svolgere tale funzione. Il Presidente di Assemblea nomina il Segretario della stessa che ne redige il verbale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 31

Elezione

L'Associazione è diretta collegialmente dal Consiglio Direttivo, i cui componenti vengono eletti dall'Assemblea Generale dei soci e le loro cariche sono onorifiche e non hanno diritto ad alcun compenso salvo il rimborso delle spese sostenute per conto dell'Associazione nell'esercizio del loro mandato.

Essi rimangono in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo si compone di almeno sette membri.

Il Presidente - Vicepresidente - Direttore di Segreteria - Tesoriere vengono eletti nominalmente dall'Assemblea, mentre nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo vengono assegnate le cariche di Direttore sportivo - Direttore di sede - Direttore dei materiali.

A seconda delle necessità presenti nella conduzione dell'Associazione, viene data facoltà al Consiglio Direttivo di allargare il numero dei Consiglieri nelle varie funzioni.

Detti Consiglieri, sempre in numero pari, hanno le stesse prerogative degli altri componenti il Direttivo e la loro nomina dovrà essere ratificata dall'Assemblea dei soci.

I componenti il Consiglio Direttivo, compreso il Presidente dell'Associazione, non possono essere tesserati come dirigenti presso altre Società/Associazioni affiliate per la stessa Federazione Sportiva.

Art. 32

Compiti e finalità

Il Consiglio Direttivo cura la normale amministrazione dell'Associazione nello spirito e nella lettera dello Statuto sociale al fine di realizzare il programma enunciato nell'Assemblea.

Spetta al Consiglio Direttivo redigere il Regolamento interno, da presentare e far ratificare dall'Assemblea Generale dei soci.

Art. 33

Il Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta ed impegna l'Associazione davanti alle Autorità costituite, agli Enti ed ai terzi privati.

Per cause di forza maggiore, egli può delegare le sue funzioni al Vicepresidente.

In caso di sue dimissioni, si deve intendere dimissionario tutto il Consiglio Direttivo.

Art. 34

Il Consigliere

Ogni Consigliere svolge i compiti dell'incarico specifico di cui è titolare, applicando le direttive collegialmente concordate in seno al Consiglio Direttivo e rispondendo allo stesso del proprio operato.

Art. 35

Delibere

Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide se alle riunioni partecipa la maggioranza relativa dei suoi componenti.

In caso di parità di voti è determinante il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Art. 36

Convocazioni

Il Presidente o in sua assenza per impedimento il Vicepresidente o un Consigliere delegato convoca periodicamente in seduta il Consiglio Direttivo, almeno una volta al mese.

Una volta all'anno, entro 90 giorni dalla chiusura dell'anno sociale il Consiglio Direttivo congiuntamente al Collegio dei Probiviri ha l'obbligo di convocare i Soci in Assemblea generale ordinaria per presentare la relazione morale e sportiva dell'anno concluso ed ottenere l'approvazione del rendiconto finanziario consuntivo e di quello preventivo per la nuova annata sociale (articolo 24).

Art. 37

Dimissioni del Consiglio Direttivo

In caso di dimissioni di almeno tre consiglieri, oppure del Presidente, tutto il Consiglio Direttivo deve considerarsi dimissionario.

Nel termine di trenta giorni dovrà essere convocata l'Assemblea generale straordinaria dei Soci per l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo (articolo 25/e).

Il Consiglio Direttivo dimissionario resterà in carica per la normale amministrazione sino alla convocazione da parte del Collegio dei Probiviri dell'Assemblea Generale Straordinaria elettiva e non potrà assumere obblighi straordinari di natura finanziaria.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 38

Elezioni, compiti e finalità

Il Collegio dei Revisori dei conti comprende tre membri eletti dall'Assemblea generale su proposta dei Probiviri.

Essi devono avere almeno cinque anni di anzianità nell'Associazione e diritto di voto attivo e passivo. Durano in carica tre anni, sono rieleggibili e nella loro prima seduta nominano il Presidente del collegio.

Il Collegio dei Revisori garantisce la corretta gestione finanziaria del Consiglio Direttivo con l'obbligo di controllare, almeno una volta al trimestre, i libri contabili, rilasciando il relativo verbale.

I Revisori esaminano i bilanci elaborati dal Consiglio Direttivo, autenticando con la firma la reale corrispondenza degli stessi alla situazione economica dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti presenta all'Assemblea generale dei soci la propria relazione sulla gestione amministrativa del Consiglio Direttivo.

Art. 39

Obblighi

Rilevando gravi irregolarità amministrative, i Revisori sono obbligati ad informare tempestivamente il Collegio dei Probiviri e congiuntamente provvedere in conformità a quanto dispone l'articolo n. 47 dello Statuto sociale.

Art. 40

Dimissione nel Collegio dei Revisori

In caso di dimissione di uno dei Revisori dei conti nel triennio del mandato, il Collegio dei Probiviri presenterà alla successiva Assemblea generale altro nominativo per l'elezione sostitutiva.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 41

Requisiti

Possono far parte del Collegio dei Probiviri i Soci con almeno venticinque anni di appartenenza all'Associazione ed in possesso del diritto di voto attivo e passivo.

Essi vengono eletti tra coloro che:

- non abbiano in corso procedimenti giudiziari;
- non siano mai incorsi in giudizi legali per gravi reati;
- non siano incorsi in provvedimenti disciplinari gravi per inosservanza dello Statuto sociale o del Regolamento interno o dei Regolamenti federali;
- offrano serie garanzie di buona condotta morale, civica e societaria.

Per l'elezione dei Probiviri si richiede che cinque Soci, con almeno dieci anni di anzianità nell'Associazione, propongano all'Assemblea generale una lista di almeno cinque nominativi che abbiano i requisiti richiesti.

Tale lista deve venire preventivamente ratificata dal Collegio dei Probiviri in carica e deve recare la firma di accettazione dei candidati proposti.

Art. 42

Composizione

Il Collegio dei Probiviri viene costituito da tre membri effettivi e da due supplenti ed eletto dall'Assemblea generale.

Esso rimane in carica tre anni ed è rieleggibile per ancora una tornata.

Art. 43

Attribuzione delle cariche

Entro sette giorni dallo loro elezione, i Probiviri si riuniscono per nominare il Presidente del Collegio.

Nel caso che un membro effettivo del Collegio non possa espletare il suo mandato, questi verrà sostituito da uno dei membri supplenti.

Si provvederà nella successiva Assemblea generale all'elezione di un nuovo membro supplente con le modalità indicate in precedenza.

Art. 44

Dimissioni

Un membro del Collegio dei Probiviri deve dimettersi dalla sua carica qualora intenda candidarsi a componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione o di altri sodalizi nautici analoghi.

Le dimissioni devono essere presentate almeno un mese prima di assumere il nuovo incarico.

Art. 45

Finalità

I Probiviri sono i garanti della continuità delle tradizioni della "Canottieri Nettuno" come tutori dello Statuto sociale nei confronti dei Soci e del Consiglio Direttivo.

Essi hanno il dovere di far osservare l'ordinamento statutario nel suo spirito e nel suo contenuto.

I Probiviri partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo con parere consuntivo e con facoltà di far verbalizzare le loro osservazioni.

Essi possono presentare al Consiglio Direttivo le istanze dei Soci.

I Probiviri dirimono le controversie sorte tra i soci nel caso in cui il Consiglio Direttivo non sia riuscito a comporle, come pure sono tenuti a dirimere le controversie sorte tra i Soci ed il Consiglio Direttivo.

Art. 46

Doveri sulla osservanza dello Statuto

I Probiviri hanno il diritto ed il dovere di dichiarare decaduto dal suo incarico il Consiglio Direttivo, qualora il Presidente dell'Associazione od il Consiglio Direttivo (oppure congiuntamente il Presidente ed il Consiglio Direttivo) non osservino nel loro operare lo Statuto sociale.

In questo caso, accertati i fatti, i Probiviri devono indire entro ventun giorni un'Assemblea straordinaria elettiva.

Art. 47

Doveri sulla irregolarità dell'amministrazione finanziaria

I Probiviri, unitamente al Collegio dei Revisori dei conti, qualora quest'ultimo abbia riscontrato gravi irregolarità nell'amministrazione finanziaria dell'Associazione, hanno il dovere ed il diritto di dichiarare decaduti dal loro incarico il Presidente dell'Associazione ed il Consiglio Direttivo responsabili.

Anche in questo caso, accertati e confermati i fatti, essi devono indire entro ventun giorni un'Assemblea Straordinaria elettiva.

Art. 48

Poteri straordinari

Nei casi contemplati dagli articoli 46 e 47, fino alla convocazione dell'Assemblea straordinaria elettiva, il Consiglio Direttivo, dichiarato decaduto dal suo incarico, viene sostituito nelle sue funzioni dai Collegi riuniti dei Probiviri e dei Revisori dei conti con a capo il Presidente dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo esonerato mantiene comunque le proprie responsabilità in ordine a tutto l'operato svolto fino alla data di destituzione.

Art. 49

Controllo dei Candidati al Consiglio Direttivo

I Probiviri hanno il dovere ed il diritto di esaminare la idoneità dei Candidati alle cariche dirigenziali (Presidente - Consiglieri - Probiviri - Revisori dei conti) proposti nelle Liste elettorali.

Art. 50

Convocazione Assemblea Generale ordinaria

Congiuntamente al Presidente dell'Associazione ed al Consiglio Direttivo, i Probiviri convocano l'Assemblea generale ordinaria osservando le modalità statutarie.

Art. 51

Convocazione Assemblea Generale straordinaria

L'Assemblea Generale straordinaria viene convocata dai Probiviri ai sensi degli articoli 23 e 25 dello Statuto.

Art. 52

Convalida degli aspiranti soci

I Probiviri hanno il dovere ed il diritto di esaminare tutte le domande d'iscrizione all'Associazione e di valutare l'idoneità del richiedente, anche dal punto di vista morale.

Per l'ammissione del nuovo socio il loro giudizio è inappellabile.

CAPITOLO V
REGOLAMENTO INTERNO

Art. 53

Contenuti e approvazione

Oltre a quanto contenuto nel presente Statuto il Regolamento interno contiene le prescrizioni per l'uso dei

beni dell'Associazione, disciplina la vita interna del sodalizio nautico ed indica le procedure elettorali per la nomina delle cariche sociali.

Esso viene redatto dal Consiglio Direttivo e, con il parere del Collegio dei Probiviri, presentato all'Assemblea generale ordinaria dei Soci per l'adozione.

Il Regolamento interno può venire ripetutamente modificato a seconda delle esigenze presenti nella vita dell'Associazione e, con il parere dei Probiviri, riproposto alla ratifica dell'Assemblea ordinaria.

Il Regolamento interno non può in alcun modo essere in contrasto con le norme fissate dallo Statuto sociale.

CAPITOLO VI
ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 54

Tipologia

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

a) quote sociali (Quote d'iscrizione, canoni sociali, quote una tantum, contribuzioni straordinarie approvate dall'Assemblea dei soci, ecc.);

b) eventuali elargizioni fatte dai Soci o da terzi;

c) tutte le altre entrate a favore dell'Associazione.

I proventi delle attività e gli avanzi di gestione non possono in nessun caso, essere divisi fra i soci, anche in forme indirette, ma devono essere utilizzate ai soli fini delle attività sportive.

CAPITOLO VII
PATRIMONIO SOCIALE

Art. 55

Costituzione

Il patrimonio sociale è costituito da:

a) immobile della sede sociale

b) parco natante ed impianti di proprietà dell'Associazione;

c) trofei aggiudicati definitivamente in competizioni agonistiche;

d) materiali ed attrezzi di lavoro;

e) eventuali avanzi di gestione, accantonati sul fondo riserva;

f) tutti gli altri beni mobili ed eventualmente immobili appartenenti dell'Associazione;

g) donazioni, lasciti e successioni.

CAPITOLO VIII
SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 56

Requisiti

La durata dell'Associazione è illimitata.

Il suo scioglimento può essere deciso soltanto dall'Assemblea generale straordinaria dei Soci, convocata almeno tre mesi prima dalla data fissata per l'Assemblea, con votazione palese ad appello nominale.

Per la validità della deliberazione assembleare viene assolutamente richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci aventi diritto al voto.

Se l'Assemblea dei soci si esprime favorevolmente allo scioglimento dell'Associazione, il Presidente di Assemblea dichiara formalmente cessata ogni attività sociale e pronuncia lo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea che avrà deliberato lo scioglimento dell'Associazione, delibererà anche circa la liquidazione e la devoluzione delle attività sociali.

Il Presidente di Assemblea, congiuntamente ai Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei conti, provvede in seguito, secondo quanto stabilito dall'Assemblea, al perfezionamento di tutte le operazioni formali d'istituto, secondo la legge dello Stato ed i Regolamenti del C.O.N.I.

Art. 57

Destinazione del patrimonio sociale

Nel caso di scioglimento dell'Associazione è fatto obbligo di devolvere il patrimonio della stessa ai soli fini sportivi.

CAPITOLO IX
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 58

Rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto e nel regolamento interno viene fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Una copia dello Statuto e del Regolamento interno dovrà essere sempre a disposizione dei Soci.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

E05
06_25_1_DAS_001_DECR 13 AL

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI 30 maggio 2006, n. 13.

I.P.A.B. "Fondazione Emilia Muner De Giudici" di Lovaria di Pradamano (UD). Trasformazione in azienda pubblica di servizi (ASP) ed approvazione statuto.

PREMESSO che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, all'articolo 15, comma 1, prevede, entro due anni dalla sua entrata in vigore, la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in aziende pubbliche di servizi alla persona e, all'articolo 4, comma 3, ne disciplina il procedimento;

PREMESSO, altresì, che tale possibilità viene riservata alle istituzioni che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge citata, svolgano direttamente attività di erogazione di servizi socio- assistenziali e socio- sanitari e siano in possesso dei requisiti prescritti dal comma 2;

VISTA la deliberazione n. 47 del 15 dicembre 2005, con la quale il Consiglio di amministrazione

dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) "Fondazione E. Muner De Giudici" di Lovaria di Pradamano, in provincia di Udine, ha proposto lo statuto che trasforma l'Istituzione stessa in azienda pubblica di servizi alla persona (ASP); dando atto del possesso dei requisiti necessari;

ATTESO che, in applicazione dell'articolo 4, comma 3, della citata L.R. 19/2003, i due soggetti deputati, secondo il nuovo statuto, alla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione hanno espresso parere favorevole sulla bozza di statuto proposto dall'I.P.A.B. in via di trasformazione e precisamente:

- il Sindaco del Comune di Pradamano con nota del 1° febbraio 2006, n. 0001669 di protocollo,

- la famiglia dei discendenti della fondatrice con nota del 9 gennaio 2006, priva di numero di protocollo;

VISTA la nota del Servizio affari istituzionali e sistema autonomie locali, prot. n. 3189/4-31309-2, del 20 febbraio 2006, con la quale all'Ente è stato chiesto di acquisire anche i pareri dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Udine e dell'Amministrazione provinciale di Udine, soggetti aventi titolo alle nomine suddette secondo le disposizioni statutarie in vigore;

ACCERTATO che dette amministrazioni, nel termine di sessanta giorni dalla data di richiesta di parere prescritto dall'articolo 4, comma 3, della L.R. 19/2003, non hanno fatto pervenire alcuna notizia al riguardo e vanno, pertanto, ritenute favorevoli al testo statutario proposto dall'I.P.A.B.;

CONSIDERATO che la famiglia dei discendenti della fondatrice, nell'esprimere parere sostanzialmente favorevole al nuovo statuto, ha espresso alcune osservazioni sull'articolo 6, proponendo di integrarne la formulazione con la previsione delle modalità e dei termini entro i quali i discendenti della fondatrice debbano provvedere all'indicazione del componente di propria competenza e con la previsione della possibilità per il Comune di Pradamano, in assenza di tali indicazioni, di procedere alla nomina del quinto componente scegliendolo comunque tra i predetti discendenti;

VISTA la deliberazione n. 7 del 19 gennaio 2006, con la quale il Consiglio di amministrazione della Fondazione Emilia Muner de Giudici, ha espresso l'avviso che le modifiche proposte, pur recando una semplificazione e una maggiore speditezza nella procedura di nomina del Consiglio di amministrazione, contrastino con il disposto dell'articolo 5, comma 2 bis, della L.R.19/2003, poiché, in caso di inerzia della famiglia dei fondatori, consentono l'intervento sostitutivo del Sindaco mentre la norma prevede esclusivamente l'intervento sostitutivo da parte dell'Assessore regionale competente;

ATTESO che l'Ente, con la medesima deliberazione consiliare, ha determinato di riformulare l'articolo 6, commi 1 e 4, rispettivamente come segue:

"1. Il Consiglio di amministrazione è formato da cinque componenti, ivi compreso il presidente, nominati dal Sindaco del Comune di Pradamano, di cui uno in rappresentanza degli eredi della donatrice sig.ra Emilia Muner De Giudici, di cui all'articolo 1, comma 3.";

"4. Le funzioni di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono gratuite, tuttavia ai componenti il consiglio di amministrazione spetta l'indennità di missione con le modalità previste per gli Amministratori degli enti locali, per la partecipazione ad attività nell'interesse dell'Azienda.";

ATTESO, altresì, che in corso di esame dello statuto di che trattasi il Servizio ha riscontrato scarse chiarezza e completezza per quanto attiene al contenuto dell'articolo 18, comma 2, lett. b), nonchè al contenuto dell'articolo 28, comma 3;

RITENUTO, di concerto con l'Ente, di integrare d'ufficio i testi proposti, aggiungendo, all'articolo 18, comma 2, lett. b), dopo le parole "studi particolari", le parole: "secondo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione" e, all'articolo 28, comma 3, dopo le parole "Amministrazione dell'Azienda", le parole "e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni.";

STABILITO che per effetto di tali integrazioni, i testi dei commi 2, lett. b), dell'articolo 18, e 3 dell'articolo 28 risultano rispettivamente formulati come sotto riportato:

"2. lett. b) -predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Presidente, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari, secondo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione.";

"3. Il Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. Fondazione "E. Muner De Giudici" permarrà in carica sino alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni.";

RITENUTO, peraltro, di recepire nel decreto di approvazione dello statuto la volontà manifestata dall'Istituzione in ordine al permanere in carica del Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. stessa sino alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'Azienda;

RITENUTO, infine, di approvare, con le modalità di cui all'articolo 16 della L.R. 19/2003, trasformazione e statuto, secondo le richieste dell'Ente;

DECRETA

1. Ai fini della trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione Emilia Muner De Giudici" di Lovaria di Pradamano, è approvato, con effetto dalla data del presente provvedimento, l'allegato statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Fondazione Emilia Muner De Giudici" avente sede legale in via della Libertà, 19, a Lovaria di Pradamano, provincia di Udine.

2. Il Presidente e i consiglieri di amministrazione dell'I.P.A.B. resteranno in carica, svolgendo le funzioni di amministratori dell'ASP "Fondazione Emilia Muner De Giudici", sino all'avvenuta nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Azienda e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni dalla data della trasformazione suddetta.

3. Il Presidente dell'I.P.A.B. trasformata è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 30 maggio 2006

IACOP

E05
06_25_1_DAS_001_DECR 13 AL ALL

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"FONDAZIONE EMILIA MUNER DE GIUDICI"

STATUTO

Il nuovo testo dello statuto della Fondazione E. Muner De Giudici, con sede in Lovaria di Pradamano, in Provincia di Udine, in relazione alle modificazioni proposte dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente stesso, ed a seguito della L.R. n. 19/2003, di riforma delle I.P.A.B., composto di n. 29 articoli, è il seguente:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Origine

1. La Fondazione E. Muner De Giudici, di seguito denominata "Azienda", è un'azienda pubblica di servizi alla persona.

2. La sua sede legale è sita in Lovaria di Pradamano.

3. L'Azienda, nella forma giuridica attuale, è il risultato della trasformazione dell'I.P.A.B. omonima, in attuazione della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19, come di seguito descritto:

L'Ente trae origine dal testamento olografo della signora Emilia Muner, vedova del Cavaliere Leonardo de Giudici di Tolmezzo, in data 18 dicembre 1909, pubblicato dal notaio Vittore Marpillero di Arta, con istromento 7 settembre 1910, n. 425.

Il suo patrimonio è inizialmente costituito da una villa situata nel paese di Lovaria, da terreni e fabbricati rustici posti in diversi comuni della Provincia di Udine, valutati in L. 1.000.000, nonché da lire 200.000.- in denaro e titoli di rendita pubblica, come da inventario in data 2 febbraio 1928.

L'Istituzione è stata eretta in Istituto pubblico di assistenza e beneficenza con Regio Decreto 25 marzo 1929, che ne ha contestualmente approvato lo Statuto. Lo Statuto è stato poi modificato con Decreto dell'Assessore regionale agli EE.LL. n. 44 del 30 maggio 1983.

Art. 2

Scopi istituzionali

1. L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.

2. L'Azienda persegue fini sociali, assistenziali e sanitari, senza scopo di lucro, e si prefigge:

a) di accogliere nella propria struttura le persone autosufficienti e non autosufficienti di ambo i sessi che, a causa dell'età, delle condizioni fisiche precarie, e/o della mancanza di familiari, esprimono bisogni di tipo socio assistenziale e/o sanitario-riabilitativo, non soddisfatti da altri servizi presenti sul territorio;

b) di ospitare temporaneamente e per brevi periodi di tempo in cui non possono essere assistite dai familiari, le persone che abbisognano di assistenza;

c) di mettere a disposizione di Enti, Associazioni, Cooperative Sociali o privati, per il perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Istituzione, i propri locali e le attrezzature e quando questi non saranno utilizzati direttamente dalla struttura, regolamentando con apposito atto l'uso e la gestione ed impiegando gli eventuali proventi per i fabbisogni degli Ospiti della Struttura;

d) di ospitare, durante le ore diurne, quelle persone che i Servizi competenti sul territorio segnaleranno, al fine di evitare i ricoveri impropri e favorire l'integrazione fra gli ospiti interni ed anziani o inabili esterni.

e) di partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio;

3. In via prioritaria, lo scopo di accoglienza ed assistenza sarà rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Pradamano.

4. Nell'ambito della sua autonomia l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale. In particolare può partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato, al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali, nonché di provvedere alla gestione e alla manutenzione del proprio patrimonio.

Art. 3

Patrimonio

1. L'Azienda provvede ai suoi scopi con rendite patrimoniali, con le contribuzioni pagate per i servizi resi, e con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

2. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili e immobili quali risultanti dall'inventario redatto

in sede di trasformazione in Azienda in Servizi alla Persona, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività, o a seguito di atti di liberalità.

3. Il patrimonio aziendale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e delle elargizioni non vincolate all'erogazione, e mediante la capitalizzazione del risultato positivo della gestione alla chiusura dell'esercizio contabile annuale.

Art. 4

Forme di cooperazione e collaborazione

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, partecipa alla programmazione in ambito locale, adotta forme di cooperazione e di collaborazione secondo le modalità previste dalla normativa regionale.

2. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione e dei Comuni.

3. L'Azienda persegue la collaborazione istituzionale con ogni altro soggetto pubblico o privato operante nel settore dei servizi alla persona. Le forme di collaborazione per la gestione dei servizi sono disciplinate mediante convenzione.

CAPO II

ORGANI

Art. 5

Organi dell'Azienda

1. Sono organi dell'Azienda:

Il Consiglio di Amministrazione;

Il Presidente.

Art. 6

Composizione e nomina del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione è formato da cinque componenti, ivi compreso il presidente, nominati dal Sindaco del Comune di Pradamano, di cui uno in rappresentanza degli eredi della donatrice sig.ra Emilia Muner de Giudici, di cui all'art. 1, comma 3

2. I componenti del consiglio di amministrazione devono disporre dei requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale.

3. Il mandato del consiglio di amministrazione ha durata quinquennale; i consiglieri nominati dal Sindaco del Comune di Pradamano non possono restare in carica per più di tre mandati.

4. Le funzioni di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono gratuite, tuttavia ai componenti il consiglio di amministrazione spetta l'indennità di missione con le modalità previste per gli Amministratori degli enti locali, per la partecipazione ad attività nell'interesse dell'Azienda.

5. Il consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il predecessore.

Art. 7

Decadenza e revoca degli amministratori

1. I componenti il consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre

sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza È pronunciata dal consiglio di amministrazione e contestualmente comunicata per la relativa sostituzione.

2. Gli enti locali che provvedono alla nomina degli amministratori possono revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti.

3. La decadenza degli amministratori è altresì disposta dal consiglio di amministrazione per loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto ed in particolare:

a) per gravi ed accertate irregolarità ed inerzia nell'esecuzione del mandato;

b) per la sussistenza di cause di incompatibilità.

4. La decadenza di cui al comma 3 è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.

Art. 8

Competenze del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni attribuitegli dalla legge, e in particolare determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali, di programmazione e di altre deliberazioni previste dal presente Statuto. Verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda, anche relativamente alla rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di gesti*one agli indirizzi impartiti.*

2. È comunque riservata al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare:

a) la nomina del Direttore, nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal Regolamento di organizzazione;

b) l'approvazione del bilancio preventivo, delle sue variazioni e del conto consuntivo;

c) l'approvazione del piano esecutivo di gestione;

d) l'approvazione di Statuto, Regolamenti e convenzioni;

e) la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale;

f) la costituzione, attiva e passiva, in giudizio;

g) l'accettazione di lasciti e donazioni.

3. Il Consiglio esercita inoltre tutte le funzioni e i poteri di natura non gestionale non espressamente attribuiti ad organi diversi dell'Azienda

Art. 9

Modalità di funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è costituito nel momento in cui le nomine pervengono all'Azienda ed inizia ad operare a decorrere dalla sua prima seduta.

2. La prima seduta del Consiglio di amministrazione è convocata in una data compresa entro i dieci giorni successivi all'avvenuta completa designazione dei componenti, ed è presieduta dal componente più anziano d'età.

Art. 10

Adunanze e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

2. Le prime riguardano l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio di previsione; le altre si tengono ogni qualvolta lo richieda una necessità, sia per decisione del Presidente, sia per iniziativa motivata e sottoscritta da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione.

3. La convocazione del Presidente avviene con invito scritto contenente il luogo, la data e l'ora della riunione, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare e deve essere consegnato al domicilio dei componenti il Consiglio almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza; in casi d'urgenza tale termine può essere ridotto 24 ore.

4. Le pratiche da trattare, corredate dalle proposte di deliberazione e quanto altro utile ai fini di un approfondito esame da parte dei Consiglieri, saranno a disposizione almeno 24 ore prima della seduta.

5. Non possono venire deliberati argomenti che non siano stati iscritti all'Ordine del giorno (se non per ragioni di urgenza, insorte dopo la convocazione del Consiglio) a meno che alla seduta non siano presenti tutti i componenti il Consiglio, che approvino all'unanimità la proposta di discussione dell'argomento.

6. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre riunirsi su invito del Presidente fatto alla presenza di tutti i Consiglieri, nel caso di una adunanza del Consiglio stesso: in tal caso non saranno necessari i termini di cui al comma 3, ma l'adunanza dovrà tenersi non prima dei successivi due giorni o, in caso d'urgenza, nel giorno successivo. Con lo stesso criterio si potrà procedere per la prosecuzione dei lavori interrotti, nel qual caso la data di differimento sarà comunicata senza indugio ai soli Consiglieri assenti alla seduta interrotta, con indicazione degli argomenti rimasti da trattare.

7. Per la validità della seduta devono essere presenti almeno tre componenti il Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni devono essere approvate a maggioranza dei presenti.

8. Le votazioni di regola si svolgono in forma palese. Sono però sempre a voti segreti quando riguardano le persone.

9. A parità di voti la proposta si intende respinta.

10. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può ammettere durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.

Art. 11

Verbali

1. I processi verbali delle adunanze sono stesi dal Direttore e devono essere firmati dallo stesso, oltre che dal Presidente.

2. Il verbale della discussione può essere sostituito dalla registrazione dello stesso, conservata a cura del Direttore. Negli altri casi, il verbale delle discussioni sarà costituito dal testo degli interventi come fornito al verbalizzante dagli intervenuti, o dal testo dettato dagli intervenuti stessi

3. Nel caso in cui venga trattato un argomento al quale il Direttore sia interessato, le funzioni dello stesso saranno svolte da un Consigliere incaricato dal Presidente.

Art. 12

Il Presidente

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, nella sua prima riunione, convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di età.

2. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda, esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto e dai Regolamenti, promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione, controlla l'esecuzione delle delibere, sovrintende al funzionamento dei Servizi e degli Uffici, e, in particolare:

a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissando il relativo ordine del giorno, esercita la superiore vigilanza sul buon andamento dell'Azienda, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio;

b) assicura i contatti esterni di natura politico-istituzionale.

3. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal vicepresidente.

Art. 13

Il vicepresidente

1. Il vicepresidente è eletto, a maggioranza assoluta, dal consiglio di amministrazione fra i suoi componenti.

2. In caso di assenza o impedimento del vicepresidente, le sue funzioni sono svolte dal consigliere più anziano di età.

CAPO III

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Art. 14

Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione dell'Azienda si attua mediante un'attività per obiettivi, e deve essere informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro per progetti - obiettivo e per programmi, oltre che per singoli atti;

b) analisi e individuazione delle produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

Art. 15

Organizzazione degli Uffici e del Personale

1. L'organizzazione della struttura, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici e servizi, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

2. L'Azienda disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo, attribuita al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, e funzione amministrativa, attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.

3. Gli uffici sono organizzati secondo principi di autonomia, trasparenza ed efficienza, e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

4. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

5. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze degli utenti, tenuto conto delle esigenze operative, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione.

Art. 16

Regolamento degli uffici e dei servizi

1. L'Azienda, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascun capo servizio o ufficio, i rapporti reciproci tra uffici e servizi, e tra questi e il direttore e gli organi amministrativi.

2. Il regolamento si uniforma al principio della separazione delle funzioni di indirizzo e controllo dalle funzioni gestionali.

3. L'Azienda recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e regionali approvati nelle forme di legge, e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e delle disposizioni contrattuali in vigore.

4. La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal Direttore dell'Azienda, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, e approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, sulla scorta delle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda e del livello dei servizi erogati.

5. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza ed economicità e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva.

6. Possono essere utilizzate forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

Art. 17
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse degli utenti.

2. Ogni dipendente è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività gli incarichi dei rispettivi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso i propri superiori e l'Amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento determina le condizioni e le modalità con le quali l'Azienda promuove l'aggiornamento e la formazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute psicofisica, e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

Art. 18

Direttore generale

1. Il Direttore deve essere scelto fra persone aventi specifica e documentata esperienza professionale e tecnica, nonché approfondita conoscenza della gestione di enti o aziende socio-assistenziali o socio-sanitarie. In ogni caso deve aver maturato esperienza almeno quinquennale in ruoli con responsabilità di unità organizzativa maturata presso enti esercenti attività simili o comunque attinenti a quelle gestite dalla presente azienda, privati o pubblici (nonché presso enti locali). Il contratto di lavoro del Direttore è regolato entro i limiti previsti dall'art. 8, comma 2, della L.R. n. 19/2003.

2. Il Direttore è il Responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente e, come tale, adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, rispondendo dei risultati ottenuti; le determinazioni sono immediatamente eseguibili, e alle stesse deve essere data adeguata pubblicità, nelle forme stabilite dall'apposito regolamento.

3. Il Direttore provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Ente, secondo le direttive che, al riguardo, gli impartisce il Presidente. In particolare il Direttore:

a) predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi, sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione;

b) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Presidente, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari, secondo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione;

c) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Presidente e dal Consiglio d Amministrazione;

d) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi;

e) riesamina annualmente, sentiti i responsabili degli uffici e dei servizi, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico, proponendo all'Amministrazione eventuali provvedimenti.

f) compie tutti gli atti di gestione che gli sono affidati dal presente Statuto, dai Regolamenti e dal Piano esecutivo di gestione.

g) partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e ne redige i *verbali*

4. Il Direttore generale risponde del proprio operato all'organo di amministrazione dell'Azienda in relazione al raggiungimento degli obiettivi concordati in sede di programmazione delle attività.

5. In caso di reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro con il Direttore generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

Art. 19

Collaborazioni

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie l'Azienda si avvale anche – a titolo alternativo o complementare – degli apporti collaborativi esterni che risultino opportuni sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.

2. Può inoltre avvalersi dell'opera dei volontari singoli ed associati, come previsto dal Regolamento di organizzazione.

CAPO IV

ORDINAMENTO CONTABILE

Art. 20

Bilanci

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Azienda.

2. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.

3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo, la relazione illustrativa allo stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare, e il piano esecutivo di gestione, documento con il quale, secondo le modalità indicate nel regolamento di contabilità, vengono assegnati i budget di spesa al Direttore e ai responsabili dei servizi, definiti gli obiettivi ed i criteri di valutazione del raggiungimento degli stessi.

4. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto con il quale si dimostra il risultato della gestione.

5. Il rendiconto è composto da:

a) Conto del bilancio;

b) Conto del patrimonio;

c) Relazione morale approvata dal Consiglio di Amministrazione;

5. I documenti contabili di cui sopra sottostanno a requisiti minimi di uniformità appositamente previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

6. Le deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di previsione e delle relative variazioni, del rendiconto, e di assunzione di mutui, vengono trasmesse all'organo di revisione contabile per la relazione di sua competenza. Il Regolamento di contabilità dell'Azienda disciplina le fasi della revisione e gli adempimenti successivi ad essa.

Art. 21

Gestione del patrimonio

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.

2. Tutti i beni conferiti in dotazione - come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda - sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.

3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto disposto dal successivo comma 4.

4. I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del Codice Civile. Il vincolo di indisponibilità grava, in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in loro sostituzione, e, in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, il vincolo di indisponibilità graverà sui nuovi immobili.

5. I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.

6. Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.

7. In ordine al patrimonio disponibile trova applicazione il disposto dell'art. 9, comma 9, della L.R. 19/2003.

8. L'eventuale affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni avviene in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

Art. 22

Revisore

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore contabile, anche in forma associata, iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, non può essere superiore a cinque anni.

2. Le funzioni e le competenze del Revisore sono definite nel Regolamento di contabilità, e sono regolate in apposita convenzione.

CAPO V

PARTECIPAZIONE

Art. 24

Partecipazione

1. L'Azienda favorisce la formazione, sostiene e valorizza gli organismi a base associativa che concorrono

alla gestione dei servizi, che perseguono finalità di assistenza, scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, culturale, sportivo e del tempo libero.

2. È assicurato alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato, aventi riferimento locale, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente ai fini di realizzare una collaborazione progettuale e gestionale su specifici problemi.

3. L'Azienda, con apposito regolamento, prevede altresì gli organismi di partecipazione degli utenti, con funzione consultiva.

Art. 25

Carta dei servizi

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta la " Carta dei Servizi ", nella quale vengono definiti gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti.

Art. 26

Interventi nel procedimento amministrativo

1. In applicazione dell'art. 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i soggetti coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente esclusi dalla legge.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi.

3. Il regolamento determina le procedure, i tempi, le forme di pubblicità, le modalità e i termini per il provvedimento conclusivo.

4. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che la legge ed il regolamento sottraggono all'accesso.

Art. 27

Regolamenti

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente statuto, salvo diversi termini espressamente previsti dalla legge, entro due anni dall'entrata in vigore dello statuto.

Art. 28

Norma transitoria

1. In via di prima applicazione del presente statuto, l'I.P.A.B. "Fondazione E. Muner De Giudici" cura gli adempimenti relativi alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'Azienda.

2. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni regolamentari già adottate dall'I.P.A.B. "Fondazione E. Muner De Giudici".

3. Il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Fondazione "E. Muner De Giudici" permarrà in carica sino alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni.

VISTO: L'ASSESSORE: IACOP

S01
06_25_1_DDC_001_DECR 387 SAN

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 6 giugno 2006, n. 387/SPS/PCO.

Autorizzazione all'Azienda ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Udine, all'impiego di radioisotopi in forma sigillata e non sigillata per uso diagnostico e terapeutico.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:

il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;

il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche e integrazioni;

la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

la L.R. 24 ottobre 2003 n. 17;

VISTA l'istanza prot. n. 33671 dd. 30.8.2005 - e le successive note integrative dd. 7.11.2005 e 4.3.2006 - con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «S. Maria Misericordia" di Udine chiede, ai sensi degli artt. 27 e 29 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni, il rilascio del nulla osta alla detenzione ed impiego di radioisotopi mediante la riconversione, come da tabella allegata alla sopracita istanza, dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

– D.P.G.R. n. 0223/Pres. dd. 4.7.2000 riguardante la detenzione ed impiego di radioisotopi presso gli istituti, reparti, servizi e sezioni dell'Azienda Ospedaliera medesima (l'autorizzazione sostituiva quelle precedentemente rilasciate con i D.P.G.R. n. 0341/Pres. dd. 17.8.1992, n. 0144/Pres. dd. 24.4.1998 e n. 0315/Pres. dd. 8.10.1999);

– D.P.G.R. n. 0439/Pres. dd. 5.12.2000 relativa alla detenzione e all'impiego a scopo terapeutico di un acceleratore lineare di elettroni Varian Clinac 600 C presso l'Istituto di Radioterapia dell'Azienda Ospedaliera medesima;

VISTE le relazioni tecniche degli esperti qualificati dott. Renato Padovani e dott.ssa Maria Rosa Malisan, allegate alla sopra citata istanza;

VISTE le relazioni dei responsabili degli impianti radiologici per la Struttura Complessa di Radioterapia e di Medicina Nucleare;

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'incarico rese, rispettivamente:

– dagli esperti qualificati dott. Renato Padovani e dott.ssa Maria Rosa Malisan in data 26.8.2005;

– dal medico autorizzato dott.ssa Ilaria Rosa in data 5.8.2005;

VISTE:

– la nota integrativa prot. n. 43941 dle 7.11.2005 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria Misericordia" di Udine e la relativa documentazione;

– la nota prot. n. 3550 SPS/PCO dd. 14.2.2006 della Direzione centrale salute e protezione sociale inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria Misericordia" di Udine e contenente le richieste di integrazione formulate dalla Commissione tecnica regionale;

– le integrazioni fornite dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria Misericordia" di Udine con nota prot. n. 11216 dd. 4.3.2006, che tra l'altro apportano delle modifiche alla tabella - con l'elenco delle sorgenti radiogene - allegata all'istanza dd. 30.8.2005;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione – costituita con D.P.Reg. n. 097/Pres. dd. 30.03.2004 così come modificata con D.P.Reg. n. 0292/Pres. dd. 13.9.2004 – nella seduta del 19 aprile 2006

DECRETA

1. L'Azienda Ospedaliera "S. Maria Misericordia" di Udine è autorizzata, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 230/95 e successive modifiche e integrazioni, all'impiego di radioisotopi in forma sigillata e non sigillata per uso diagnostico e terapeutico presso la Struttura Complessa di Medicina Nucleare, la Struttura Complessa di Radioterapia, la Struttura Complessa di Analisi Cliniche e la Struttura Complessa di Fisica Sanitaria secondo quanto specificato nelle sottostanti tabelle:

Reparto	radionuclide	impiego	tipo sorgente	attivita' massime	
				istantanea	annuale
Istituto di Radioterapia Sezione Alte Energie	Iridio-192	Brachiterapia (MicroSelectron)	Sigillata	555 GBq	2300 GBq
SOC di Radioterapia Sezione di Curieterapia	Iridio-192	In fili per curieterapia	Sigillata	6 GBq	18 GBq
	I-125	In semi	Sigillata	7.4 GBq	185 GBq
SOC di Medicina Nucleare Sezione di Terapia Metabolica	Iodio-131	Terapia	Non sigillata	22.2 GBq	962 GBq
	Iodio 131 (va - sche raccolta/ decadimento reflui pazienti)	rifiuti	Non sigillata	11.1 GBq	-
	Fosforo-32	Terapia	Non sigillata	740 MBq	1.85 GBq
	Samario-153	Terapia	Non sigillata	6 GBq	150 GBq
	Ittrio-90	Terapia	Non sigillata	3.7 GBq	150 GBq
	Stronzio-89	Terapia	Non sigillata	185 MBq	5.5 GBq
	Erbio-169	Terapia	Non sigillata	37 MBq	280 MBq
SOC di Medicina Nucleare Reparto di Medicina Nucleare	Fluoro-18	Diagnostica in vivo	Non sigillata	20 GBq	5000 GBq
	Molibdeno-99, Tecnezio-99m	Diagnostica in vivo	Non sigillata	100 GBq	7400 GBq
	Gallio-67	Diagnostica in vivo	Non sigillata	1.48 GBq	37 GBq
	Iodio-131	Diagnostica in vivo	Non sigillata	1.11 GBq	55.5 GBq
	Tallio-201	Diagnostica in vivo	Non sigillata	800 MBq	40 GBq
	Iodio-123	Diagnostica in vivo	Non sigillata	740 MBq	22.2 GBq
	Indio-111	Diagnostica in vivo	Non sigillata	400 MBq	20 GBq
	Cromo-51	Diagnostica in vivo	Non sigillata	80 MBq	1 GBq
	Cobalto-57 Cobalto-58	Diagnostica in vivo	Non sigillata	0.4 MBq	2 MBq

SOC di Analisi Cliniche	Nichel-63	Gascromatografo	Sigillata	300 MBq	-
SOC di Fisica Sanitaria	Idrogeno-3	Taratura contatore beta a scintillazione liquida	Non sigillate	0.100 MBq	-
	Carbonio 14	Taratura contatore beta a scintillazione liquida	Non sigillate	0.100 MBq	-
	Cobalto 57	Taratura gamma-camere	Sigillate	1 GBq	-
	Cobalto-60	Taratura (irragiatore TEMA) (detenuto nella sezione alte energie)	Sigillate	50 GBq	-
	Cobalto 60	Taratura misuratori attività, spettrometri gamma e whole body counter	Sigillate	50 MBq	-
	Germanio 68	Taratura tomografi PET	Sigillate	1 GBq	-
	Stronzio 90	Irraggiamento rilevatori TL (Inserito in lettore TL)	Sigillate	50 MBq	-
	Stronzio 90	Sorgenti di prova per sistemi dosimetrici	Sigillate	1 GBq	-
	Iodio 129	Taratura spettrometria gamma	Sigillate e non sigillate	0.050 MBq	-
	Bario 133	Sorgente interna contatore a scintillazione liquida	Sigillate	1 MBq	-
	Cesio 137	Taratura misuratori attività, spettrometri gamma e whole body counter	Sigillate	500 MBq	-
	Europio-152	Taratura misuratori attività, spettrometri gamma e whole body counter	Sigillate	0.100 MBq	-
	Tallio 204	Sorgente di taratura	Sigillate	0.100 MBq	-
	Radio 226	Taratura contatori a spettrometria gamma	Sigillate	0.100 MBq	-
	Americio 241	Taratura strumentazione e contatori a spettrometria gamma	Sigillate	10 MBq	-
	Sorgenti multi-radionuclide puntiformi, soli de e liquide	Taratura spettrometria gamma, alfa e contatori beta	Non sigillate	10 MBq	-
	Pu-238	In deposito e non impiegate: n. 2 sorgenti inserite in pacemaker cardiologici espiantati (in attesa di ritiro da parte del fornitore)	Sigillate	145 GBq	-

Reparto	Apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti impiegati a scopo terapeutico	energia massima
Istituto di Radioterapia Sezione Alte Energie	acceleratore lineare PHILIPS SL-18	18 MeV
	acceleratore lineare PHILIPS SL-15	15 MeV
	acceleratore lineare VARIAN 600 C	6 MeV

2. La presente autorizzazione converte, con modifiche d'impiego di radioisotopi, le autorizzazioni precedentemente rilasciate con D.P.Reg. n. 0223/Pres. dd. 4 luglio 2000, D.P.G.R. n. 0439/Pres dd. 5 dicembre 2000 e D.P.Reg. n. 086/Pres dd. 25 marzo 2003.

3. La presente autorizzazione sostituisce inoltre il Decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale n. 606/Sal.P dd. 11.6.2004, relativo all'impiego di Fluoro 18 e Germanio 68 per l'apparecchiatura PET.

4. Il presente decreto verrà pubblicato sul B.U.R. e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria Misericordia" di Udine per l'esecuzione.

Trieste, 6 giugno 2006

DE SIMONE

C06
06_25_1_DDC_002_DECR 1571 PROD COMM

DECRETO DEL VICEDIRETTORE CENTRALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 1 giugno 2006, n. 1571/PROD. COMM.

Periodi di effettuazione delle vendite di fine stagione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO l'art. 51 della L.R. 27.3.1996, n. 18;

VISTO il decreto del Direttore centrale delle Attività produttive n. 100/PROD/AG dd. 25 gennaio 2005;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29;

VISTO in particolare l'articolo 34, comma 2, della citata legge regionale 29/2005, il quale stabilisce che le vendite di fine stagione possono essere effettuate in due periodi all'anno determinati dalla Regione, tenuto conto delle consuetudini locali e delle esigenze del consumatore, sentite le organizzazioni di categoria degli operatori commerciali e le associazioni di tutela dei consumatori;

PRESO ATTO che sono state sentite le succitate organizzazioni ed associazioni;

CONSIDERATO che si è tenuto conto delle indicazioni di maggioranza espresse;

DECRETA

Art. 1

I periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione, con riferimento ai prodotti di moda di carattere stagionale, che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo, sono così stabiliti:

A. vendite di fine stagione invernali: dal 7 gennaio al 31 marzo;

B. vendite di fine stagione estive: dall'8 luglio al 30 settembre.

Art. 2

Ai sensi e secondo quanto stabilito dall'articolo 34, comma 2, della legge regionale 29/2005, l'effettuazione delle vendite di fine stagione non può superare le nove settimane; è fatto obbligo all'esercente di pubblicizzare in maniera chiara ed univoca il periodo in cui intende praticare tali vendite.

Art. 3

È revocato ogni altro decreto in contrasto con il presente.

Trieste, 1 giugno 2006

MILAN

A08
06_25_1_DGR_001_DGR 1179

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2006, n. 1179

L.R. 26/2001 – Obiettivo 2 – Docup 2000-2006 - asse 2 - azione 2.1.1 - "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane" – Ammissione a contributo di iniziative già inserite nella graduatoria di cui all'allegato n. 1 della D.G.R. 3440/2005. Non ammissione a contributo di iniziative utilmente collocate in graduatoria a seguito di rinuncia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.6.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23.11.2001, come modificato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 4591 del 19.11.2004;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27.11.2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26.2.2002 e adottato con D.G.R. n. 846 del 22.3.2002, come da ultimo modificato con D.G.R. n. 1724 del 15.7.2005;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane";

VISTA la D.G.R. n. 1185 del 18.4.2002, concernente l'approvazione dello schema di convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

VISTO il decreto del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio n. 895/FIN.PATR. dell'8.7.2002, concernente l'approvazione della suddetta convenzione, stipulata in data 28.6.2002;

VISTA la D.G.R. n. 2788 del 25.10.2004 di approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti concernenti l'Azione 2.1.1. "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane", così come modificata con D.G.R. n. 973 del 6.5.2005;

VISTA la D.G.R. n. 3440 del 29.12.2005, concernente l'approvazione della graduatoria relativa al bando 2004 delle iniziative ammissibili a contributo per le aree Obiettivo 2 e l'ammissione ai rispettivi finanziamenti per le prime 130 imprese collocate in graduatoria, che prevede, tra l'altro, di impegnare con successiva deliberazione i fondi ancora disponibili nell'ambito dell'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane" per le zone Obiettivo 2, pari ad euro 1.685.125,72, derivanti dalla rinuncia alla stipula del contratto di mutuo oggetto di contributo da parte di imprese utilmente collocate in graduatoria;

RITENUTO di impegnare tutte le risorse attualmente disponibili, pari ad euro 1.685.125,72, sulle medesime Azione ed aree, procedendo allo scorrimento della graduatoria relativa al bando 2004 delle iniziative ammissibili a contributo per le aree Obiettivo 2, già approvata con D.G.R. 3440/2005;

VISTE le note delle imprese Gemma Impianti di Angelini Giuliano di Muggia (TS) dd. 20.3.2006, Fratelli Martina & Della Mea di Danilo e Silvano Martina & C. S.n.c. di Chiusaforte (UD) dd. 20.3.2006, Segheria Legnami di Cortolezzis rag. Luigi Elio di Treppo Carnico (UD) dd. 28.2.2006, Metallurgica Spilimberghese di Cancian Franco & C. S.a.s. di Vivaro (PN) dd. 7.12.2005 – trasmessa dalla banca mutuante in data 26.1.2006 -, Ser Mobil S.n.c. di Straulino Franco & Figlio di Sutrio (UD) dd. 23.2.2006, con cui le suddette ditte, collocate rispettivamente nelle posizioni n. 137, 142, 146, 154 e 155 della graduatoria e quindi potenziali beneficiarie del contributo in base allo scorrimento della graduatoria disposto con la presente deliberazione, hanno comunicato di rinunciare al contributo;

VISTA la nota dd. 13.3.2006 dell'impresa Pez Daniele di Arta Terme (UD), contenente le controdeduzioni al diniego di attribuzione della priorità l) "recupero di fabbricati dismessi già utilizzati a fini produttivi" al progetto dalla stessa presentato nell'ambito dell'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane", che ha comportato l'esclusione dello stesso da quelli ammessi a contributo con D.G.R. 3440/2005, in quanto l'iniziativa è stata collocata alla posizione n. 186 della graduatoria;

CONSIDERATO che dalla suddetta nota si evincono elementi chiarificatori dimostranti che all'iniziativa può essere attribuita la priorità l);

RITENUTO pertanto di procedere alla riassegnazione della citata priorità, con conseguente attribuzione di complessivi 13 punti all'iniziativa presentata dall'impresa Pez Daniele di Arta Terme (UD);

CONSIDERATO che, con l'attribuzione del punteggio relativo alla suddetta priorità, l'iniziativa rientra tra quelle utilmente collocate nella graduatoria di cui alla D.G.R. 3440/2005;

RITENUTO di conseguenza di ammettere a contributo l'iniziativa presentata dall'impresa Pez Daniele di Arta Terme (UD);

RITENUTO pertanto di ammettere a finanziamento, considerata l'attuale disponibilità finanziaria, le iniziative contenute nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO altresì di ammettere parzialmente a finanziamento, a causa dell'insufficienza dei fondi disponibili, l'iniziativa collocata al n. 167 della graduatoria per un importo pari ad euro 9.247,35 anziché ad euro 32.962,50, con riserva di disporre l'eventuale integrazione del contributo, nel caso di ulteriore sopravvenienza di fondi, fino all'importo di euro 32.962,50, con apposito decreto d'impegno del Direttore centrale attività produttive;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della L.R. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", costituito presso la Friulia S.p.A.;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ammettere a finanziamento, per i motivi indicati in premessa, le iniziative ammissibili a contributo nell'ambito dell'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane" del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, ricadenti nelle aree Obiettivo 2 e contenute nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, tramite scorrimento della graduatoria relativa al bando 2004 delle iniziative ammissibili a contributo per le medesime aree, già approvata con D.G.R. n. 3440 del 29.12.2005;

2. di ammettere altresì a finanziamento, per i motivi indicati in premessa, l'iniziativa presentata dall'impresa Pez Daniele di Arta Terme (UD), già collocata nella posizione n. 186 della graduatoria approvata con D.G.R. 3440/2005, così come indicato nel medesimo Allegato n. 1;

3. di ammettere parzialmente a finanziamento, a causa dell'insufficienza dei fondi attualmente disponibili, l'iniziativa collocata al n. 167 della graduatoria, per un importo pari ad euro 9.247,35 anziché ad euro 32.962,50 e di autorizzare, nel caso di ulteriore sopravvenienza di fondi, l'eventuale integrazione del contributo, fino all'importo di euro 32.962,50, con apposito decreto d'impegno del Direttore centrale attività produttive, tenuto conto dei termini previsti dalla Commissione Europea per gli impegni ed i pagamenti relativi ai fondi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

4. di non ammettere a contributo le imprese Gemma Impianti di Angelini Giuliano di Muggia (TS), Fratelli Martina & Della Mea di Danilo e Silvano Martina & C. S.n.c. di Chiusaforte (UD), Segheria Legnami di Cortolezzis Rag. Luigi Elio di Treppo Carnico (UD), Metallurgica Spilimberghese di Cancian Franco & C. S.a.s. di Vivaro (PN), Ser Mobil S.n.c. di Straulino Franco & Figlio di Sutrio (UD), collocate rispettivamente nelle posizioni n. 137, 142, 146, 154 e 155 della graduatoria approvata con D.G.R. 3440/2005, a seguito della rinuncia al contributo da parte delle stesse;

5. di imputare la spesa complessiva di euro 1.685.125,72 a carico del "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 26/2001 e di suddividere la suddetta spesa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

6. di considerare la presente deliberazione quale impegno giuridicamente vincolante, secondo quanto previsto dalla Commissione Europea e dal DOCUP;

7. di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

A08
06_25_1_DGR_001_DGR_1179ALL

Allegato n. 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1179 DD. 1 GIUGNO 2006
Direzione centrale attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano
DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Azione 2.1.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane

Iniziative ammesse a contributo tramite scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. 3440/2005 - Aree Obiettivo 2

Num. grad.	Punti	Num. Prog.	CUP	Denominazione	Sede legale	Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Contributo ammissibile	Contributo concesso	Finanz.
131	10	498	D44C06000020009	VAL CHIARSO' COSTRUZIONI S.N.C. DEI F.LLI SPIZ VALTER E CLAUDIO	VIA A. MANZONI 17 - 33027 PAULARO (UD)	PAULARO (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	64.164,14	64.000,00	32.000,00	32.000,00	PAR
132	10	502	D24C06000040009	DE.CO.FER. S.N.C. DE FRANCESCHI ROBERTO & GIUSEPPE	VIA NAZIONALE 22 Z. A. - 33026 PALUZZA (UD)	PALUZZA (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	63.196,90	63.196,90	31.598,45	31.598,45	PAR
133	10	505	D44C06000030009	CEDOLINI LUCIO	VIA VAL 1 - 33020 ZUGLIO (UD)	ZUGLIO (UD)	BANCA DI CIVIDALE	89.965,00	89.965,00	44.982,50	44.982,50	PAR
134	10	512	D84C06000020009	MG DI MARTINI MAURO E PIUTTI FERMO S.N.C.	VIA SALANO 39 - 33022 ARTA TERME (UD)	ARTA TERME (UD)	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	105.845,00	105.000,00	43.208,99	43.208,99	PAR
135	10	527	D47F06000000009	SERETTI S.R.L.	VIA DELL'ISTRIA 3 - 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	140.709,80	140.709,80	26.680,88	26.680,88	PAR
136	10	556	D82J06000000009	NAUTINOX DI SPANGARO BRUNO	VIA PETRONIO 2 - 34015 MUGGIA (TS)	MUGGIA (TS)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	52.354,00	52.354,00	26.177,00	26.177,00	PAR
138	10	561	D98G06000290009	GOMME G. & G. S.N.C. DI GRIPPARI S. E CARLI G.	LOC. ZONA ARTIGIANALE DOLINA 507/2 - 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	255.050,00	255.050,00	98.742,78	98.742,78	PAR
139	10	572	D97F06000000009	CORONA SERGIO	ZONA ARTIGIANALE DI PINEDO - 33080 CLAUT (PN)	CLAUT (PN)	UNICREDIT BANCA	59.762,40	59.000,00	29.500,00	29.500,00	PAR

Num. grad.	Punti	Num. Prog.	CUP	Denominazione	Sede legale	Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Contributo ammissibile	Contributo concesso	Finanz.
140	10	580	D78G06000130009	NODALE UGO	VIA CARDUCCI 13 - 33020 ARTA TERME (UD)	SUTRIO (UD)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	134.150,00	134.000,00	67.000,00	67.000,00	PAR
141	10	595	D34C06000050009	PIUSSI SERVIZI MANUTENZIONE DI PIUSSI ERNESTO	VIA FRIULI 18 - 33018 TARVISIO (UD)	TARVISIO (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	53.202,00	53.202,00	26.601,00	26.601,00	PAR
143	10	600	D94C06000040009	CHERT LORENZO	VIA RESSEL 6 - 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	BANCA DI CIVIDALE	66.754,51	55.000,00	27.500,00	27.500,00	PAR
144	10	605	D14C06000040009	M.G.F. DI MARTINA GABRIELE, FABIO E NICOLO' S.N.C.	PIANI DI SOTTO 3 - 33010 CHIUSAFORTE (UD)	CHIUSAFORTE (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	202.900,00	200.000,00	93.952,60	93.952,60	PAR
145	10	644	D22J06000020009	MATIZ ERMINIO & OLIVIERI S.N.C.	VIA A. MATIZ 20 - 33026 PALUZZA (UD)	PALUZZA (UD)	UNICREDIT BANCA	145.000,00	145.000,00	69.194,00	69.194,00	PAR
147	10	651	D82E06000000009	AUTOTRASPORTI FABRIS G.B. & L. S.N.C.	VIA XX SETTEMBRE 13 - 33080 CIMOLAIS (PN)	CIMOLAIS (PN)	UNICREDIT BANCA	122.500,00	122.000,00	61.000,00	61.000,00	PAR
148	10	664	D77F06000010009	CASANOVA FABIO, DEL FABBRO MASSIMO & C. S.N.C.	VIA GLADEGNE 3 - 33020 CERCIVENTO (UD)	CERCIVENTO (UD)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	PAR
149	10	674	D94C06000020009	FILIPPUTTI GIUSEPPE - VALENTINO E C. S.N.C.	VIA E. TOTI 2 - 33080 CLAUT (PN)	CLAUT (PN)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	170.500,00	170.000,00	85.000,00	85.000,00	PAR

Num. grad	Punti	Num. Prog.	CUP	Denominazione	Sede legale	Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Contributo ammissibile	Contributo concesso	Finanz.
150	10	681	D37F06000010009	PITTINO LEGNAMI DI PITTINO ADRIANO	ZONA ARTIGIANALE - 33010 MALBORGHETTO VALBRUNA (UD)	MALBORGHETTO VALBRUNA (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	114.160,07	114.160,00	57.080,00	57.080,00	PAR
151	10	687	D17F06000020009	C.F. DATI S.N.C. DI BIDOLI ELIO & C.	VIA UMBERTO I 42/A - 33085 MANIAGO (PN)	MANIAGO (PN)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO	255.723,50	255.723,50	97.796,00	97.796,00	PAR
152	10	696	D24C06000050009	CANINI PIETRO	VIA MONSIGNOR GORIZIZZO 2 33026 PALUZZA (UD)	PALUZZA (UD)	BANCA DI CIVIDALE	92.000,00	61.000,00	30.500,00	30.500,00	PAR
153	10	702	D14C06000020009	MARTINA GIUSEPPE	LOCALITA' PIANI DI SOTTO 13 - 33010 CHIUSAFORTE (UD)	CHIUSAFORTE (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	108.900,00	108.900,00	54.450,00	54.450,00	PAR
156	10	725	D74C06000030009	FALEGNAMERIA DUE EMME S.N.C. DI FAGGIONATO M. E MEDELIN M.	VIA CHICO MENDEZ S.N. - 34074 MONFALCONE (GO)	MONFALCONE (GO)	BANCA DI CIVIDALE	132.607,00	132.607,00	66.303,50	66.303,50	PAR
157	10	731	D94C06000030009	LORENZI MARMI S.N.C. DI LORENZI DIEGO E NICOLA	ZONA INDUSTRIALE PINEDO 10 - 33080 CLAUT (PN)	CLAUT (PN)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	73.100,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00	PAR
158	10	736	D34C06000030009	AUTOOFFICINA ZAMOLO S.N.C. DI DARIO ZAMOLO & C.	VIA VITTORIO VENETO 8 - 33018 TARVISIO (UD)	TARVISIO (UD)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	58.280,00	55.280,00	27.640,00	27.640,00	PAR
159	10	748	D24C06000060009	B. E P. ALTO LUMIEI DI BORTOLUZ SERGIO S.N.C.	FRAZIONE LA MAINA - 33020 SAURIS (UD)	SAURIS (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	201.284,00	201.284,00	100.000,00	100.000,00	PAR

Num. grad	Punti	Num. Prog.	CUP	Denominazione	Sede legale	Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Contributo ammissibile	Contributo concesso	Finanz.
160	10	749	D14C06000030009	MARTINA EDI & C S.N.C.	LOCALITA' PIANI DI SOTTO 48 - 33010 CHIUSAFORTE (UD)	CHIUSAFORTE (UD)	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	160.000,00	160.000,00	80.000,00	80.000,00	PAR
161	10	770	D77F06000020009	MARCUZZI TARCISIO S.N.C. DI MARCUZZI MICHELE & C.	ZONA ARTIGIANALE - 33090 VITO D'ASIO (PN)	VITO D'ASIO (PN)	FRIULCASSA	92.955,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	PAR
162	10	780	D34C06000040009	PARRONCHI VOLFANGO	VIA UDINE 4 - 33018 TARVISIO (UD)	TARVISIO (UD)	UNICREDIT BANCA	96.500,00	58.500,00	29.250,00	29.250,00	PAR
163	10	781	D38G06000150009	ELETTRO ASSISTENZA TRE CONFINI SNC DI SPADERA VINCENZO & MONEGO ALESSANDRO	VIA VALCANALE 79 - 33018 TARVISIO (UD)	TARVISIO (UD)	UNICREDIT BANCA	80.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	PAR
164	10	787	D74C06000040009	MOBILSTILE S.N.C. DI DEL NEGRO IGINO E DEL NEGRO MARIO	VIALE BASILIO DI RONCO 13 - 33020 SUTRIO (UD)	SUTRIO (UD)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	98.847,25	65.000,00	26.659,00	26.659,00	PAR
165	10	832	D74C06000050009	STRAULINO RENZO	VIA ZONCOLAN 2 - 33020 SUTRIO (UD)	SUTRIO (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	53.400,00	53.400,00	26.700,00	26.700,00	PAR
166	9	454	D17F06000010009	DIANA MARMI DI LUCIO DIANA E C. S.N.C.	VIA DIVISIONE JULIA 31 - 33029 VILLA SANTINA (UD)	VILLA SANTINA (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	222.000,00	222.000,00	99.159,67	99.159,67	PAR
167	9	456	D44C06000010009	ROMANO FLAVIO	FRAZIONE FORMEASO - 33020 ZUGLIO (UD)	ZUGLIO (UD)	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	65.925,00	65.925,00	32.962,50	9.247,35	PAR

Num. grad.	Punti	Num. Prog.	CUP	Denominazione	Sede legale	Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Contributo ammissibile	Contributo concesso	Finanz.
186	9	612	D87F06000020009	PEZ DANIELE	VIA PERARIA 4 - 33022 ARTA TERME (UD)	ARTA TERME (UD)	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	124.404,00	124.404,00	62.202,00	62.202,00	PAR
							Totali	*3.856.139,57*	*3.696.661,20*	*1.708.840,87*	*1.685.125,72*	

VSITO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

I07
06_25_1_DGR_002_DGR 1181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2006, n. 1181

Obiettivo 2 – DOCUP 2000-2006 Regione Autonoma FVG – asse 2 – misura 2.4 "Ricerca e diffusione dell'innovazione". Azione 2.4.1 "Diffusione dell'innovazione". Rettifica invito.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23.11.2001 che fissa, tra l'altro, al 31.12.2007 il termine ultimo per le spese sostenute in area a sostegno transitorio ed al 31.12.2008 il termine ultimo per le spese sostenute in area obiettivo 2;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, come da ultimo modificato nella seduta del 30 maggio 2005 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1724 del 15 luglio 2005;

ATTESO che il Complemento di Programmazione nell'ambito dell'asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema delle imprese", prevede la misura 2.4 "Ricerca e diffusione dell'innovazione" ed in particolare l'azione 2.4.1 "Diffusione dell'innovazione", volta ad accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e quello imprenditoriale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 16 maggio 2003, con la quale è stato approvato l'invito al Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste relativo all'azione 2.4.1, fissando al 31.07.2006 ed al 31.07.2007 il termine ultimo per le spese da sostenersi rispettivamente in area a sostegno transitorio ed in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con decisione n. C (2004) 4591 di data 19.11.2004, a seguito revisione di metà periodo, il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione della Comunità Europea unificando, tra l'altro, al 31.12.2008 il termine ultimo per le spese sostenute tanto in area a sostegno transitorio quanto in area obiettivo 2;

ATTESO che il Complemento di Programmazione relativamente all'azione 2.4.1 fissa un unico termine per la conclusione del progetto;

CONSIDERATO che il progetto finanziato a valere sull'azione 2.4.1 è in realtà un progetto unitario e che l'unificazione al 31.07.2007 del termine per le spese sostenute nelle aree a sostegno transitorio e nelle aree obiettivo 2 consentirebbe una più razionale ripartizione delle risorse;

ATTESO che il presente provvedimento, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di prorogare al 31.07.2007 il termine per le spese sostenute in area a sostegno transitorio già fissato dall'invito di cui alla deliberazione giuntale n. 1374 del 16 maggio 2003 relativo all'azione 2.4.1, unificandolo al termine già previsto per le spese sostenute in area obiettivo 2 dallo stesso invito;

2. il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

I03
06_25_1_DGR_003_DGR_1192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2006, n. 1192

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006. Misure di accelerazione dell'attuazione del programma: riprogrammazione risorse aggiuntive regionali (PAR) derivanti dal fondo di cui all'art. 23 della L.R. 7/1999 a copertura ulteriori fabbisogni espressi dal territorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C (2001) 2811 di data 23.11.2001 e C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000 – 2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTA la legge regionale n. 7 del 16 aprile 1999 "Norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7" e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera d) (inerente alla costituzione di un fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario) e l'art. 23;

VISTE le DGR 440/03, 1479/03, 3155/03, 2116/04, 3345/04, 197/05, 1445/05 e 281/06 con le quali è stata garantita la copertura con risorse PAR dei fabbisogni aggiuntivi manifestati nel corso di attuazione del programma;

ATTESA la necessità di incrementare di Euro 810.000,00 la dotazione finanziaria di risorse PAR dell'azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive", aree obiettivo 2 (per la quale, nel corso del 2005, sono già stati stanziati Euro 810.000,00 con DGR 1445/2005) al fine di consentire un maggior sviluppo delle aree e strutture in oggetto nel Comune di Maniago;

CONSIDERATO che tali risorse, sentita la Direzione centrale attività produttive, possono essere assegnate diminuendo, di pari importo, la dotazione finanziaria PAR dell'azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per attività di ricerca e sviluppo precompetitivo" (in favore della quale, con DGR 1445/2005 sono state assegnate risorse PAR per complessivi Euro 1.000.000,00);

CONSIDERATO che la dotazione finanzia PAR di tale azione verrà ristabilita con un successivo provvedimento giuntale nell'ambito della definizione di riparto delle quote per l'anno 2006 di cui alla L.R. 7/1999;

ATTESA la necessità di incrementare, come segnalato dalla Direzione centrale attività produttive, la dota-

zione finanziaria dell'azione 2.1.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale" (di cui al bando approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. 436/2005) per favorire il finanziamento di ulteriori domande ammesse a contributo con riferimento alle aree obiettivo 2;

CONSIDERATO la non necessità di mantenere per le aree in sostegno transitorio le risorse PAR (Euro 650.000,00) assegnate in favore dell'azione citata con DGR 1445/05 dal momento che le dotazioni di risorse derivanti dal DOCUP sono sufficienti a garantire la totale copertura delle domande di contributo pervenute e ritenute ammissibili;

RITENUTO opportuno riprogrammare pertanto le risorse PAR citate, pari a Euro 650.000,00 dall'azione 2.1.2 area sostegno transitorio alla medesima azione, aree obiettivo 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:

1. è approvata la riprogrammazione delle risorse aggiuntive regionali come di seguito indicato:

Azione 4.1.1 "Miglioramento e ampliamento delle aree e delle strutture per l'insediamento di attività produttive", aree obiettivo 2: + 810.000,00 Euro;

Azione 2.6.1 "Aiuti alle grandi imprese industriali per attività di ricerca e sviluppo precompetitivo": (-) 810.000,00 Euro;

Azione 2.1.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale": (-) 650.000,00 Euro (aree sostegno transitorio);

Azione 2.1.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale": + 650.000,00 Euro (aree obiettivo 2);

2. Le risorse trasferite dall'azione 2.6.1 all'azione 4.1.1 verranno rassegnate con un successivo provvedimento giuntale nell'ambito della definizione di riparto delle quote per l'anno 2006 di cui alla L.R. 7/1999.

3. Il testo della presente deliberazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

P02
06_25_1_DGR_004_DGR_1198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2006, n. 1198.

Contratto collettivo di lavoro del personale regionale - Area dirigenziale 1994-1997: art. 25, comma 2. Modifiche del protocollo d'intesa tra Amministrazione regionale e organizzazioni sindacali in ordine alla disciplina attuativa del disposto di cui all'art. 25, comma 2, del contratto collettivo di lavoro del personale regionale dirigenziale al quadriennio 1994-1997 sottoscritto in data 25.2.2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Contratto collettivo di lavoro del personale regionale - area dirigenziale riferito al quadriennio

1994-1997 e, in particolare, il disposto di cui all'articolo 25, con il quale si è introdotto l'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;

VISTO il disposto di cui al comma 2 del citato articolo 25, che prevede la possibilità per l'Amministrazione regionale, a fronte della preventiva definizione della disciplina attuativa del suddetto istituto, di erogare un'indennità supplementare in misura variabile sino ad un massimo di ventiquattro mensilità;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto, in data 25 febbraio 2003, dal Direttore regionale dell'organizzazione e del personale e dalle Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali C.G.I.L., C.I.S.L.,U.I.L., C.I.S.A.L.-F.I.A.L.P. e DIR.E.R.-F.V.G. in ordine alla disciplina attuativa sopra indicata;

VISTA la propria deliberazione del 27 febbraio 2003, n. 525, con la quale si è approvato il citato protocollo d'intesa;

RAVVISATA l'esigenza di apportare alcune modifiche al protocollo d'intesa, e, in particolare in ordine ai termini temporali entro i quali l'Amministrazione deve rispondere alla richiesta di risoluzione presentata dal dirigente, alle modalità di definizione dell'indennità supplementare entro limiti minimi e massimi ben definiti e alla procedura per la stipula dell'accordo di risoluzione consensuale;

VISTO l'accordo di modifica del "Protocollo d'intesa tra Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali in ordine alla disciplina attuativa del disposto di cui all'articolo 25, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro del personale regionale – area dirigenziale al quadriennio 1994-1997" sottoscritto in data 25 febbraio 2003" sottoscritto in data 29 maggio 2006 tra il Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi e le Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL-FP, CISL-FP-FPS-FVG e UIL-FPL, con il quale si è provveduto ad apportare le modifiche in ordine ai termini temporali entro i quali l'Amministrazione deve rispondere alla richiesta di risoluzione presentata dal dirigente, alle modalità di definizione dell'indennità supplementare entro limiti minimi e massimi ben definiti e alla procedura per la stipula dell'accordo di risoluzione consensuale;

RITENUTO di condividere le modifiche contenute nel suddetto accordo in quanto tali da consentire una migliore e più corretta applicazione dell'istituto in argomento;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato l'allegato accordo avente ad oggetto modifiche al "Protocollo d'intesa tra Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali in ordine alla disciplina attuativa del disposto di cui all'articolo 25, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro del personale regionale – area dirigenziale al quadriennio 1994-1997 sottoscritto in data 25 febbraio 2003.", parte integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

P02
06_25_1_DGR_004_DGR_1198 ALL

VERBALE D'ACCORDO

Modificazioni del "Protocollo d'intesa tra Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali in ordine alla disciplina attuativa del disposto di cui all'articolo 25, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro del personale regionale – area dirigenziale al quadriennio 1994-1997" sottoscritto in data 25 febbraio 2003.

Il giorno 29 maggio 2006 ha avuto luogo, presso la sede della Direzione centrale organizzazione, persona-

le e sistemi informativi un incontro tra Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL-FP, CISL-FP-FPS-FVG, UIL-FPL, CISAL-FIALP e DIRER-FVG, per una disamina del "Protocollo d'intesa tra Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali in ordine alla disciplina attuativa del disposto di cui all'articolo 25, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro del personale regionale – area dirigenziale al quadriennio 1994-1997", sottoscritto in data 25 febbraio 2003.

In particolare le parti hanno concordato in ordine al seguente testo modificativo del protocollo in argomento:

Articolo 1

(*Modificazione del punto 1 del protocollo*)

1. Il punto 1 del protocollo è sostituito dal seguente:

"La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, di cui all'articolo 25 del Contratto collettivo di lavoro del personale regionale - area dirigenziale riferito al quadriennio 1994-1997, può essere proposta da entrambe le parti.

La proposta da parte dell'Amministrazione regionale è attivata prioritariamente per incentivare l'esodo della dirigenza al fine di favorire processi di ristrutturazione e di riorganizzazione.

La proposta da parte del dirigente può essere accolta dando la precedenza ai casi in cui - a seguito di soppressione di strutture e di funzioni individuali particolari e di conseguente cancellazione di posizioni dirigenziali - non sia in ogni caso possibile l'attribuzione allo stesso d'altro incarico coerente con la professionalità acquisita ovvero sia problematica una sua ricollocazione nell'ambito della stessa o di altre strutture. L'Amministrazione si esprime entro 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

In nessun caso l'Amministrazione regionale può proporre la risoluzione del rapporto a seguito di valutazione negativa dei risultati e del comportamento manageriale del dirigente o delle sue condizioni fisiche.".

Articolo 2

(*Modificazione del punto 3 del protocollo*)

1. Il punto 3 del protocollo è sostituito dal seguente:

"L'indennità supplementare prevista, a fronte della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, è determinata in un ammontare pari a:

a) un importo base fisso pari a n. 6 mensilità delle competenze indicate al punto 4;

b) un importo variabile annuo, pari a n. 3 mensilità, moltiplicato per il numero di anni pari alla differenza tra 65 – o 67 nel caso di mantenimento in servizio oltre l'età massima prevista per il collocamento a riposo – e l'età anagrafica individuale, espressa in anni, posseduta alla data di cessazione del rapporto di lavoro, calcolati per un massimo di sei anni.

In caso di proposta proveniente da parte del dirigente, fermi restando i limiti minimi e massimi previsti dalle lettere a) e b), le parti possono quantificare l'importo variabile di cui alla lettera b) anche in deroga alle modalità ivi previste. Qualora il dirigente non abbia maturato i requisiti per il diritto alla pensione, l'indennità supplementare concordata non potrà comunque essere inferiore ad un numero di mensilità pari a quello necessario per il raggiungimento della data di accesso alla pensione.".

Articolo 3

(*Modificazioni del punto 5 del protocollo*)

1. Il punto 5 del protocollo è sostituito dal seguente:

"Il Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi e il dirigente interessato concordano su un'ipotesi di risoluzione consensuale.

La Giunta regionale, preso atto del rispetto delle condizioni previste dal contratto e dal presente accordo, dispone ai sensi dell'articolo 31 del Contratto collettivo di lavoro del personale regionale area dirigenziale riferito al quadriennio 1994-1997, la risoluzione consensuale.

La risoluzione consensuale è recepita in apposito accordo tra l'Amministrazione regionale, nella persona del Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi e il dirigente interessato.

L'accordo non è soggetto a revoca ed esplica i propri effetti dalla data della sottoscrizione.

Le parti non sono tenute all'osservanza dei termini di preavviso. È fatto obbligo ai dirigenti dimissionari di fruire, entro la data di cessazione del rapporto d'impiego, di tutte le ferie maturate, riferite all'anno in corso e quelle eventualmente pregresse: le eventuali ferie residue maturate alla data di cessazione del rapporto o negli anni precedenti saranno considerate quali ferie non utilizzate per inerzia dei dirigenti dimissionari; in tal caso non potrà essere effettuata la monetizzazione delle ferie residue. Qualora la proposta sia avanzata dall'Amministrazione regionale, le ferie residue non godute saranno comunque monetizzate.

L'indennità supplementare è corrisposta entro il secondo mese da quello riferito alla cessazione del rapporto.

I dirigenti il cui rapporto di lavoro si è estinto per effetto della risoluzione consensuale non possono in nessun caso essere riammessi in servizio. Ai medesimi non possono altresì essere conferiti incarichi dirigenziali ovvero di consulenza o collaborazione per un periodo di almeno cinque anni dalla data di cessazione del rapporto.".

Per l'Amministrazione Regionale
Il Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi
F.to Roberto CONTE

Per le Organizzazioni sindacali:

CGIL-FP
F.to Arrigo VENCHIARUTTI

CISL-FP-FPS-FVG
F.to Paolo VERDOLIVA

UIL-FPL
F.to Maurizio BURLO

CISAL-FIALP
. . . .

DIRER-FVG
. . . .

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti sottoscrittrici dell'accordo modificativo del "Protocollo d'intesa tra Amministrazione regionale e Organizzazioni sindacali in ordine alla disciplina attuativa del disposto di cui all'articolo 25, comma 2, del Contratto collettivo di lavoro del personale regionale – area dirigenziale al quadriennio 1994-1997", concordano sull'immediato avvio di un tavolo tecnico, composto dall'Amministrazione regionale e dalle Organizzazioni sindacali sottoscrittrici, finalizzato ad individuare le modalità di possibile estensione dell'istituto della risoluzione consensuale al personale non dirigente, anche nell'ambito di manovre finalizzate al contenimento delle spese strutturali. Il gruppo tecnico formulerà, entro 90 giorni dall'avvio dei lavori, una proposta finalizzata alla definizione di un'ipotesi normativa d'iniziativa giuntale.

Per l'Amministrazione Regionale
Il Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi
F.to Roberto CONTE

Per le Organizzazioni sindacali:

CGIL-FP
F.to Arrigo VENCHIARUTTI

CISL-FP-FPS-FVG
F.to Paolo VERDOLIVA

UIL-FPL
F.to Maurizio BURLO

CISAL-FIALP
. . . .

DIRER-FVG
. . . .

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

L02
06_25_1_DGR_005_DGR 1207

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2006, n. 1207

Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 3 – 2000/2006. Sovvenzione globale relativa all'attuazione della misura E. 1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro – dell'asse E, azione "Misure di sostegno e servizi per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro" – Progetto "Futura – Servizi di pari opportunità". Ripristino termine di conclusione del progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2004)2911 del 20.07.2004 di modifica della decisione C(2000) 2076 del 21.09.2000, con la quale è stato approvato il nuovo Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22.06.2004 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1730 del 25 maggio 2002 con la quale stessa ha approvato il ricorso alla Sovvenzione Globale per l'attuazione di interventi volti a facilitare i processi di conciliazione tra vita lavorativa e familiare nei riguardi della componente femminile, nell'ambito della misura E. 1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 2507 del 12 luglio 2002 con la quale è stato ap-

provato l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la selezione dell'Organismo Intermediario (O.I.) e del relativo progetto per l'attuazione della Sovvenzione Globale;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione dei progetti presentati, il Direttore regionale della formazione professionale, con decreto n. 1826/FP/DFP/2002 del 13 novembre 2002, ha individuato nella costituenda ATI composta da Per l'Impresa Sociale soc. coop. a.r.l. – ONLUS - capofila -, COSM – Consorzio Operativo Salute Mentale di Udine, EnAIP di Trieste e Coop Consumatori Nord Est di Reggio Emilia, l'Organismo intermediario responsabile dell'attuazione del progetto denominato "FUTURA – Servizi di pari opportunità";

CONSIDERATO che, come previsto dall'Avviso e come richiamato nel citato decreto 1826/FP/DFP/2002, con delibera n. 4201 dd. 6.12.02 la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'O.I.;

CONSIDERATO che la suddetta Convenzione individua nel 31 dicembre 2006 il termine ultimo per le domande utili ad accedere ai servizi del progetto;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'attuazione del Progetto si è intervenuti con atti di ridefinizione finanziaria e rideterminazione dei destinatari;

CONSIDERATO che alle suddette ridefinizioni e rideterminazioni hanno fatto seguito integrazioni alla Convenzione disciplinante i rapporti tra la Direzione centrale e l'O.I.;

VISTA in particolare la deliberazione n. 2779 del 28 ottobre 2005 con la quale, in considerazione delle risorse disponibili, il termine ultimo per la presentazione delle domande per beneficiare dei servizi del progetto è stato fissato alla data del 15 giugno 2006;

CONSIDERATO che la verifica dello stato di avanzamento del progetto evidenzia la possibilità di ripristinare l'originario termine per la presentazione delle domande del 31 dicembre 2006;

RITENUTO pertanto di approvare il ripristino della originaria data del 31 dicembre 2006 quale termine ultimo entro il quale i potenziali destinatari possono presentare le domande per l'accesso ai servizi;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso ai servizi del Progetto "FUTURA – Servizi di pari opportunità è ripristinato alla data del 31 dicembre 2006.

La disposizione di cui al presente provvedimento troverà disciplina tra le parti attraverso un atto aggiuntivo alla Convenzione in premessa richiamata.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

S06
06_25_1_ADC_001_CAMINO15

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 17 maggio 2006 il comune di Camino al Tagliamento ha preso atto che, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

S06
06_25_1_ADC_002_CAMPOLONGOTORRE6

Comune di Campolongo al Torre. Approvazione variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0165/Pres. del 30.05.2006, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 13 del 15.02.2006, con cui il comune di Campolongo al Torre ha approvato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 3397 del 23.12.2005.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

S06
06_25_1_ADC_003_MALBORGHETTO22

Comune di Malborghetto-Valbruna. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 26.04.2006 il comune di Malborghetto-Valbruna ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_25_1_ADC_004_PAGNACCO25

Comune di Pagnacco. Avviso di adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consilia-

re n. 16 del 19 aprile 2006, il comune di Pagnacco ha adottato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

S06
06_25_1_ADC_005_SANGIORGIORICH11

Comune di San Giorgio della Richinvelda. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 15 maggio 2006 il comune di San Giorgio della Richinvelda ha approvato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_25_1_ADC_006_SANGIORGIORICH16

Comune di San Giorgio della Richinvelda. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 15 maggio 2006 il comune di San Giorgio della Richinvelda ha preso atto, in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_25_1_ADC_007_TORREANO

Piano regolatore generale comunale del comune di Torreano: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 47 del 28.12.2005.

Ai sensi dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0163/Pres. del 30.05.2006, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 47 del 28.12.2005, con cui il comune di Torreano ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dal piano stesso, delle modifiche conseguenti all'accoglimento di alcune osservazioni ed opposizioni, sia l'introduzione, nel piano medesimo, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 2025 del 03.08.2005.

Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

S06
06_25_1_ADC_008_TREPPOGRANDE8

Comune di Treppo Grande. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 17 maggio 2006 il comune di Treppo Grande ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_25_1_ADC_009_TREPPOGRANDE9

Comune di Treppo Grande. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 17 maggio 2006 il comune di Treppo Grande ha preso atto, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_25_1_ADC_010_VILLASANTINA12

Comune di Villa Santina. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 18 del 27 aprile 2006, il comune di Villa Santina ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Pubblicazioni disposte dall'articolo 146, comma 5 del regolamento interno del Consiglio regionale. Seduta n. 186 del 25 maggio 2006. Interrogazione a risposta orale e interpellanze e interrogazioni a risposta scritta evase e non evase (di cui sono scaduti i termini) dall'1 gennaio 2006 all'1 aprile 2006.

Interpellanze - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
70	Un uso politico dell'elicottero della Protezione Civile	Valenti, Ciani, Violino, Ritossa, Galasso, Venier Romano	01/02/2006	174	Moretton	
138	Protocollo transfrontaliero per la Protezione civile regionale	Lupieri	01/02/2006	174	Moretton	
330	Tromba d'aria del 26 agosto 2004 che si è abbatuta su Strassoldo, Bagnaria Arsa e Palmanova	Blasoni, Di Natale, Violino	01/02/2006	174	Moretton	RISPOSTA A DOMICILIO
359	La non cumulabilità degli assegni di natalità non può produrre ingiustizie!	Gottardo, Pedicini	01/02/2006	174	Beltrame	
366	Sanità isontina e Università	Lupieri, Brussa	01/02/2006	174	Cosolini	
383	Assegno di natalità <<una tantum>> previsto dall'art. 14 della legge regionale 24 giugno 1993, n. 49 e successive modificazioni	Bassa Poropat, Colussi, Fortuna Drossi, Malattia, Monai, Paselli	01/02/2006	174	Beltrame	
389	STROKE UNIT a Pordenone	Colusssi, Malattia	01/02/2006	174		
390	Quale il destino futuro della caserma di Venzone sede del 14° Reggimento Alpini?	Disetti	01/02/2006	174	Iacop	
396	Monitoraggio sanitario nella Riserva Naturale Foce dell'Isonzo	Brussa	01/02/2006	174	Beltrame	Risposta unica con IRO 820, 883, 923
397	Sanità: continuiamo con la programmazione occulta?	Gottardo, Pedicini	01/02/2006	174	Beltrame	
399	Alloggi destinati ai Profughi Giuliano Dalmati e gestiti dalle ATER	Dressi	01/02/2006	174	Moretton	RISPOSTA A DOMICILIO
211	Politica regionale sui trasporti e scelte delle Ferrovie	Disetti	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
260	Sugli ultimi drammatici fatti conseguenti alla pratica della caccia con il segugio e in generale della caccia vagante agli ungulati, sulla compatibilità di tale pratica venatoria con le esigenze di tutela dell'incolumità pubblica e dell'ambiente, sul già grave stato di deregolazione dell'attività venatoria in Friuli Venezia Giulia, ulteriormente aggravato dagli atti emessi nell'ultimo anno dalla Giunta Regionale e sulle intenzioni del Presidente della Regione a riguardo	Metz	23/03/2006	181	Marsilio	Risposta a domicilio
408	Carburanti a prezzo ridotto: perché non pensare ad un'Authority regionale a difesa dei consumatori	Tonutti	23/03/2006	181	Del Piero	

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
409	La lotta alla violenza sulle donne è nei programmi dell'assessorato alle pari opportunità?	Battellino	23/03/2006	181	Del Piero	Risposta unica con IRO 831 e IRO 847

Totali: 15

Interpellanze - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
412	La Regione eserciti prerogative e poteri nel campo della FORMAZIONE PROFESSIONALE	Zorzini	09/01/2006
413	Sono state violate le norme sulla disciplina degli aiuti di Stato con conseguenze negative sul comparto agricolo?	Gottardo	13/01/2006
414	Perché non è di pubblico dominio il Piano Immobiliare Regionale	Ritossa	17/01/2006
415	Palazzo della Regione in Piazza Unotà d'Italia a Trieste	Ritossa	18/01/2006
416	Mancanza di scadenza e autorizzazione europea per i carburanti scontati	Asquini	30/01/2006
417	Pericolosità uscita Casello autostradale Gemona - Osoppo	Disetti	01/02/2006
418	Un colpo di spugna sulla Bisiacaria	Brussa	01/02/2006
419	Mantenimento, riqualificazione e potenziamento della tratta ferroviaria Sacile - Gemona	Gottardo	06/02/2006
420	Incredibile! La Provincia di Udine concede il proprio patrocinio ad un'iniziativa discutibile in occasione della Giornata della Memoria	Tonutti, Spacapan	06/02/2006
421	Verso la chiusura della Sede operativa di Gorizia della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia?	Valenti	06/02/2006
422	La stazione di Udine: da servizio al cittadino a Centro commerciale	Tonutti	08/02/2006
423	Ampliamento dell'Area di servizio "Campiolo ovest" sulla A23	Tonutti	13/02/2006
424	Disservizi stazione ferroviaria di Gemona del Friuli	Disetti	16/02/2006
425	Il progetto del rigassificatore Endesa è stato condiviso?	Valenti	20/02/2006
426	E' stato disatteso dalla Regione il principio di leale collaborazione nei confronti dei comuni di Attimis, Budoia, Faedis, Muzzana del Turgnano, Tarcento, Villa Santina e Villa Vicentina?	Gottardo	21/02/2006

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
427	Corridoio 5 - tratta ferroviaria Portogruaro - Ronchi dei Legionari	Travanut	22/02/2006
428	Azioni a favore del risparmio energetico	Brussa	02/03/2006
429	Sulla pedana dell'Auditorium dell'Ufficio di rappresentanza della Regione in Pordenone	Pedicini	09/03/2006
430	Qual è la situazione in merito all'applicazione di parti dell'"Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'articolo 48 della legge n 833/1978 e dell'articolo 8 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni" del 23 marzo 2005?	Camber	14/03/2006
431	Possibili discriminazioni dell'Amministrazione regionale su neoassunti	Metz	21/03/2006
432	Chiarimenti sull'arteria Sequals – Gemona	Disetti, Santin	23/03/2006
433	Rai regionale contro i diritti sindacali dei suoi telecineoperatori?	Gottardo	28/03/2006

Totali: 22

Interrogazioni a risposta orale - Evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
78	Alluvione, richiesta di messa in sicurezza del territorio	Ferone	01/02/2006	174	Moretton	
374	Riconoscimento di comune colpito da evento calamitoso al Comune di Duino-Aurisina (L.R. 64/86)	Camber	01/02/2006	174	Moretton	
391	Iniziative a sostegno di cittadini che hanno subito danni in occasione del recente terremoto	Ferone	01/02/2006	174	Moretton	
420	Si vuole operare con serietà per la tutela dei corsi d'acqua del Friuli Venezia Giulia	Violino	01/02/2006	174	Moretton	RISPOSTA A DOMICILIO
516	Colore dispositivi luminosi d'emergenza (lampeggianti) art. 177 N.C.d.S. mezzi della Protezione Civile Regionale. Quesito	Dressi	01/02/2006	174	Moretton	RISPOSTA A DOMICILIO
522	Pontebba: gli interventi di messa in sicurezza procedono a rilento?	Violino, Guerra, Follegot, Franz, Panontin	01/02/2006	174	Moretton	
684	Frana nel Comune di Ovaro (UD)	Ferone	01/02/2006	174	Moretton	
753	Rimborsi a cittadini danneggiati da eventi atmosferici	Asquini	01/02/2006	174	Moretton	
797	Interventi urgenti di protezione civile ad Aquileia	Venier Romano	01/02/2006	174	Moretton	RISPOSTA A DOMICILIO
820	Emergenza "influenza dei polli"	Ferone	01/02/2006	174	Beltrame	Risposta unica con IRO 883, 923, INT. 396
832	Sulla situazione gestionale del personale presso l'ARPA: poca chiarezza sulle nuove linee che si intendono adottare!	Camber	01/02/2006	174	Moretton	
870	Verifica del metodo usato per procedere alla nomina dei componenti la commissione accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari degli interventi di edilizia pubblica di cui alla L.r. 24/99	Zorzini	01/02/2006	174	Moretton	
882	Sulle misure adottate dalla Regione per il risarcimento dei danni provocati dal nubifragio che ha colpito Azzano Decimo, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone ed altri Comuni limitofi il 9 settembre u.s. e su quali interventi s'intendano adottare per evitare il ripetersi di analoghe situazioni d'emergenza	Panontin	01/02/2006	174	Moretton	

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
883	Sui rischi per i cittadini del Fvg della cosiddetta influenza aviaria o Virus dei polli e sulle misure di prevenzione che si intendono adottare	Metz	01/02/2006	174	Beltrame	Risposta unica con IRO 820, 923, INT 396
896	SVANISCE L'IPOTESI DELLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	Ritossa	01/02/2006	174	Iacop	
908	Provvedimenti relativi alla grandinata in comune di Tavagnacco (Udine)	Venier Romano	01/02/2006	174	Moretton	RISPOSTA A DOMICILIO
917	Una manifesta caduta di stile!	Gottardo, Asquini, Blasoni, Camber, Galasso, Marini, Pedicini, Valenti, Venier Romano	01/02/2006	174	Illy	RISPOSTA SCRITTA
923	Quali sono gli interventi della Regione in merito alla prevenzione dell'Influenza Aviaria?	Asquini	01/02/2006	174	Beltrame	Risposta unica con IRO 820, 883, INT 396
960	Assenza dell'Assessore regionale alle risorse agricole alla presentazione dei risultati del progetto finanziato dall'Unione Europea sulla gestione della fauna nell'area di confine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia	Follegot, Violino, Franz, Guerra	01/02/2006	174	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA
431	Finiscono le ferie e riprendono i disservizi delle Ferrovie. Molte le carrozze chiuse	Ritossa	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
554	Disservizi Trenitalia	Ferone	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
585	Reiterati disservizi Trenitalia	Ferone	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
605	Tutela dei viaggiatori di Trenitalia mediante sottoscrizione di contratto di servizio con la Regione	Salvador, Fasan	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
606	Ripristino treni per pendolari nelle stazioni minori	Ferone	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
611	Continuano i disservizi ed i disagi, prendere un treno è un "incubo"	Blasoni	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
732	Continuano i disagi per gli utenti di Trenitalia	Blasoni	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
740	Ristrutturazioni e riorganizzazioni Trenitalia enunciate nella regione Friuli Venezia Giulia	Canciani	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
755	Disservizi Trenitalia	Ferone	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
980	Continuano i disservizi Trenitalia	Ferone	01/02/2006	175	Sonego	collegata alla MOZ 39
320	Che fare delle aziende agricole della Regione?	Violino	02/03/2006	180	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA
975	Continua il preoccupante silenzio ufficiale sull'E.R.S.A.	Ritossa	02/03/2006	180	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA unica con IRS 267
831	La Regione promuova la parità sostanziale tra uomo e donna e intervenga presso Ministero e Università per impedire che progetti finanziati per le pari opportunità diventino discriminanti per le donne	Battellino	23/03/2006	181	Del Piero	Risposta unica con IRO 847 e INT 409
847	Riproposizione nuovo Corso " donne ,politica e istituzioni percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica"	Ferone	23/03/2006	181	Del Piero	Risposta unica con IRO 831 e INT 409
867	Regione Friuli Venezia Giulia, ente legislativo o agenzia immobiliare?	Ritossa	23/03/2006	181	Del Piero	RISPOSTA SCRITTA
877	Proliferazione incontrollata di cinghiali	Gerolin	23/03/2006	181	Marsilio	Risposta a domicilio
919	Tagli all'agricoltura e al settore apistico	Ferone	23/03/2006	181	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA
926	STRANI SILENZI SULLE OPERAZIONI IMMOBILIARI DELLA REGIONE FVG	Ritossa	23/03/2006	181	Del Piero	RISPOSTA SCRITTA

Totali: 37

Interrogazioni a risposta orale NON EVASE

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
968	Rafforzamento organico al Pronto Soccorso	Ferone	02/01/2006
969	Agevolazione per gli studenti universitari	Ferone	03/01/2006
970	Intensificazione della lotta all'alcol e agli stupefacenti	Ferone	03/01/2006
971	Sviluppo di piste ciclabili	Ferone	04/01/2006
972	L'"oro blu" del Friuli, la legge regionale 13/2005 e la revisione della legge 36/1994 (Legge Galli)	Martini	11/01/2006
973	Interrogazione su segnalazione dei Coordinatori Infermieristici dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine	Asquini	13/01/2006
974	Sui rischi per i cittadini del FVG della cosiddetta influenza aviaria o Virus dei polli, e sulle misure di prevenzione fin qui adottate anche in relazione alle carenti misure di prevenzione adottate dal Governo nazionale	Metz	13/01/2006
976	Grande distribuzione commerciale quante sono le domande in lista di attesa?	Ritossa	13/01/2006
977	A rischio trasferimento anche l'ufficio tavolare di Gorizia?	Ritossa	17/01/2006
978	Aumento dei cotnributi sulle rette delle case di riposo	Camber	19/01/2006
979	Conoscenza varie forme di povertà	Ferone	19/01/2006
981	Diritto allo studio universitario per i soggetti disabili uditivi	Ferone	19/01/2006
982	Convenzione con la Rai e le emittenti televisive e radiofoniche locali	Marini	23/01/2006
983	Perché vengono smantellati gran parte delle presenze di uffici regionali dall'Isontino?	Ritossa	25/01/2006
984	Sviluppo della parte italiana della zona turistica del Pramollo	Asquini	25/01/2006
985	La Società Cooperativa "LA BUONA TERRA" con sede legale in Ronchi dei Legionari, è ricorsa agli aiuti di Stato"?	Ritossa	25/01/2006
986	Riforma OCM (Organizzazione Comune di Mercato) dello zucchero	Gerolin	27/01/2006
987	Scadenze vincoli paesaggistici e verifica estremi violazione art. 36 L.R. 52/1991	Canciani	27/01/2006

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
988	Trasferimento servizio fitosanitario regionale	Ritossa, Di Natale	30/01/2006
989	Nuovo programma di gestione presenze e problema generale segni diacritici supporto informatico multilingue in Regione FVG	Canciani	30/01/2006
990	COSA STA ACCADENDO NELLA COOPERATIVA "LA BUONA TERRA"? QUAL'E' IL RUOLO DELLA NEOCOSTITUITA "QUADRIFOGLIO S.r.L."	Ritossa	01/02/2006
991	Finanziamenti ad Agra Promo FVG	Asquini	07/02/2006
992	Interventi nell'edilizia scolastica nella provincia di Trieste assistiti dalla Regione	Dressi	08/02/2006
993	Che fine sarà l'enoteca "Serenissima" di Gradisca d'Isonzo?	Ritossa	09/02/2006
994	Interrogazione su situazione Cooperativa "La Buona terra"	Asquini	09/02/2006
995	PERCHE' NON SI NORMA IL RICORSO ALL'AIUTO DI CASSA TRA LE ASS REGIONALI?	Ritossa	10/02/2006
996	Sull'aumento del rapporto ottimale medico di famiglia-assistiti.	Camber	20/02/2006
997	Promozione turismo invernale attraverso atleti plurimedagliati	Asquini, Galasso	21/02/2006
998	AGEMONT Spa – Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna o dell'Immagine????	Ritossa	22/02/2006
999	E' stata verificata la situazione in materia di sicurezza sul lavoro presso l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"?	Valenti	24/02/2006
1000	Modifica del rapporto ottimale della medicina generale da 1/1000 a 1/1300: coseguenziale soppressione del corso di medicina generale?	Camber	27/02/2006
1001	Riduzione dei contributi alle famiglie degli allievi delle scuole non statali	Asquini	01/03/2006
1002	Commissione disciplinare di primo grado in materia di caccia	Violino, Franz, Follegot, Guerra	01/03/2006
1003	Tempi lunghi di attesa per una seduta fisioterapica all'ospedale di Maniago	Salvador, Fasan	02/03/2006
1004	Sul nuovo Statuto dell'Università di Trieste	Marini	07/03/2006
1005	CONSEGNA DELLA TESSERA SANITARIA NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Ciriani	07/03/2006
1006	Sul penoso stato del sistema audio dell'Auditorium dell'Ufficio di rappresentanza della Regione in Pordenone	Pedicini	09/03/2006

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1007	Sulla mancata presenza del Centro regionale di produzione televisiva durante la recente visita del Ministro alle Infrastrutture Lunardi	Pedicini	10/03/2006
1008	Apertura impianti di risalita	Asquini	14/03/2006
1009	Nuovo accordo italo-sloveno riguardante la parte di tracciato ferroviario "transfrontaliera" (Trieste – Divaca) siglato nel corso dell'incontro quadrilaterrale dei ministri dei trasporti di Italia, Croazia, Slovenia ed Ungheria a Trieste il 28.02.2006	Canciani	14/03/2006
1010	Conclusione della stagione invernale nel tarvisiano	Franz, Guerra, Violino	15/03/2006
1011	ATER di Pordenone	De Angelis	23/03/2006
1012	Inquinamento fiume Isonzo, responsabilità ed interventi	Molinaro, Valenti, Venier Romano	23/03/2006
1013	Razzismo verso gli sloveni in Italia	Spacapan	27/03/2006
1014	Qual è la situazione all'ENFAP FVG di Gorizia	Ritossa	28/03/2006
1015	Spese farmaceutiche	Asquini	30/03/2006
1016	Parco del volo	Asquini	30/03/2006
1017	Sui gravi ritardi con cui opera la macchina amministrativa regionale	Ciriani	31/03/2006
1018	Esposizione della bandiera regionale e nazionale presso l'edificio di via del Lavatoio a Trieste sede della Direzione Centrale dell'Istruzione, della Cultura, Sport e Pace - "palazzo Antonaz"	Camber	31/03/2006

Totali: 49

Interrogazioni a risposta scritta - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta Evasione	Assessore
212	Perché i ritardi nella stipula della convenzione per le trasmissioni giornalistiche e i programmi in friulano con la RAI e le altre emittenti televisive e radiofoniche	Molinaro	01/02/2006	174	Illy
253	Illy e la "Regione/Guida"	Ciriani, Di Natale, Ciani, Dressi, Ritossa	01/02/2006	174	Illy
257	LE VOSTRE IDEE CAMBIERANNO TUTTO! OVVERO SIA: CAMBIARE TUTTO PER NON CAMBIARE NULLA	Ritossa	01/02/2006	174	Illy
159	Disservizi Trenitalia	Ferone	01/02/2006	175	Sonego
193	Trenitalia	Ritossa	01/02/2006	175	Sonego
268	Ennesimi disservizi nel traffico ferroviario passeggeri in Regione: "a che punto è la notte?", ovvero quanto manca alla firma del contratto di servizio con Trenitalia o con chi per essa?	Tonutti	01/02/2006	175	Sonego
267	Depauperamento funzionalità Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale	Ritossa	02/03/2006	180	Marsilio
244	È intenzione della maggioranza costituire una nuova società contenitore fra FINEST ed INFORMEST?	Ritossa	21/03/2006	181	Del Piero
229	Intende la Regione procedere ad ulteriori affitti di autovetture di servizio a fronte delle già 502 autovetture e mezzi inventariati	Ritossa	23/03/2006	181	Del Piero
240	FRIULIA HOLDING, evitiamo di dilapidare il patrimonio regionale	Ritossa	23/03/2006	181	Del Piero
259	NON PRENDIAMO IN GIRO IL CONTRIBUENTE!	Ritossa	23/03/2006	181	Del Piero

Totali: 11

Interrogazioni a risposta scritta - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
269	Sempre gelo sull'innovazione	Ritossa	12/01/2006
270	Politiche per il lavoro e numero di occupati in FVG	Ferone	19/01/2006
271	Iniziative legate alla prevenzione del diabete	Ferone	27/01/2006
272	Trasferimento servizio fitosanitario regionale a Pozzuolo del Friuli (UD). Sarà definitivo o temporaneo?	Ritossa, Di Natale	08/02/2006
273	Vademecum per badanti	Ferone	09/02/2006
274	Sui pellegrinaggi romani del Presidente Illy	Gottardo	20/02/2006
275	Si potranno erogare i contributi per gli affitti agevolati per il 2006?	Camber	21/02/2006
276	Realizzazione di un centro civico a Castions di Strada	Guerra	09/03/2006
277	A quando il completamento dell'autostrada A28?	Gottardo	27/02/2006
278	415 dipendenti della ditta Italsvenska di Manzano a rischio disoccupazione	Menosso	23/03/2006
279	Sui finanziamenti per la realizzazione di uno stabilimento termale a Malborghetto	Gottardo	10/03/2006
280	Nomine di Consiglieri provinciali nel C.d.A della Società "EXE S.p.A."	Travanut	14/03/2006
281	I recenti investimenti attuati dal Consorzio Boschi Carnici sono veramente finalizzati allo sviluppo dei territori montani o non sono piuttosto un esempio di sperpero del denaro pubblico?	Violino, Franz, Follegot, Guerra	24/03/2006
282	Quali sono le intenzioni dell'Amministrazione Regionale per far fronte alla crisi della Cooperativa Andreana di Andreis (Pn)?	Ciriani	04/03/2006

Totali: 14

- Mozioni evase

N.	Oggetto	Consiglieri proponenti	Data presentazione	Data Evasione:
39	Disservizi nel trasporto passeggeri sulle tratte ferroviarie regionali	Blasoni, Violino, Di Natale, Fasan	29/04/2004	01/02/2006
93	Rapporti Stato-Regione in merito al processo di trasferimento di funzioni, beni e risorse finanziarie alla Regione in attuazione dello Statuto di autonomia	Martini	01/03/2006	23/03/2006
94	Rapporti finanziari Stato-Regione	Martini	01/03/2006	23/03/2006
98	La legge sulle badanti ....ancora inapplicata	Gottardo, Blasoni, Camber	15/03/2006	23/03/2006

Totali: 4

R10 - Mozioni non evase

N.	Oggetto	Consiglieri proponenti	Data presentazione
95	Sull'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole della regione	Gottardo, Marini, Camber, Blasoni	15/03/2006
96	Sugli incarichi professionali e sulle consulenze della regione	Gottardo, Pedicini, Valenti, Asquini	15/03/2006
97	Sulle nomine di competenza regionale	Gottardo, Pedicini, Valenti, Asquini	15/03/2006

Totali: 3

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

G01
06_25_3_GAR_001_CODROIPO ASILO

COMUNE DI CODROIPO

(Udine)

Estratto dell'avviso di gara mediante asta pubblica per il servizio relativo all'organizzazione ed alla gestione dell'asilo nido comunale per il periodo 1.9.2006 - 31.7.2009.

E' indetta gara mediante asta pubblica, per il servizio gestione Asilo nido comunale per il periodo 1.9.2006 - 31.7.2009, salvo rinnovi ai sensi di legge.

Lo stesso verrà aggiudicato ai sensi dall'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 157 del 17.03.1995, come modificato dal D.Lgs. n. 65 del 25.02.2000, mediante asta pubblica, con aggiudicazione alla ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri previsti dal capitolato speciale d'appalto.

L'importo previsto a base d'asta ammonta a Euro 900.000,00.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al sopraccitato indirizzo entro le ore 12,00 del 28 luglio 2006, tenuto presente che le modalità di presentazione e la documentazione richiesta sono contenute nel bando di gara.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste all'Ufficio Istruzione - Cultura e Sport, tel. 0432/824680 – 824686 – fax 0432/824696, e-mail cultura@comune.codroipo.ud.it; tutti i documenti in argomento saranno inoltre disponibili nella sezione bandi della rete civica del Comune di Codroipo www.comune.codroipo.it. All'Ufficio Istruzione, Cultura potranno essere richieste eventuali ulteriori informazioni.

Codroipo, 5 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Sandro Bressanutti

G01
06_25_3_GAR_002_SEQUALS RISTORAZIONE

COMUNE DI SEQUALS

(Pordenone)

Estratto del bando di gara per l'appalto del servizio di ristorazione per gli ospiti della casa di riposo e gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Il Comune di Sequals indice una gara a pubblico incanto secondo le modalità dell'art. 23, c. 1, lett. B) del D.Lgs. 157/1995 per l'appalto del servizio di ristorazione per gli ospiti della casa di riposo e gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria per il periodo 01.09.2006/31.08.2009 per un importo a base di gara (IVA esclusa) di € 1.136.990,00.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base alla qualità del servizio (60 punti) e al prezzo (40 punti).

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Sequals, Ufficio Protocollo, Piazza Municipio 2 – 33090 Sequals (PN) entro le ore 12.00 del giorno 07.07.2006.

Per l'esatta compilazione dell'offerta e per notizie più dettagliate potrà essere richiesta copia del capitolato speciale d'appalto e del disciplinare di gara al servizio di segreteria di questo Comune (telefono 0427 93015 – fax 0427 938855).

Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. il 16.05.2006

Sequals, 17 maggio 2006

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Giorgio Lorenzon

G01
06_25_3_GAR_003_TOLMEZZO ARREDO

COMUNE DI TOLMEZZO

(Udine)

Avviso d'asta pubblica per la fornitura di "arredo urbano". (Estratto)

Alle ore 10.00 del 27.07.2006 presso la Sala Giunta del Municipio di Tolmezzo sito in piazza XX settembre, si terrà un'asta pubblica per l'acquisto di "fornitura di arredo urbano".

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui agli artt. 73 e 76 lettera e) del R.D. n. 827 del 23.05.1924.

La fornitura sarà aggiudicata col criterio di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 19 del decreto legislativo n. 358 /1992 (offerta economicamente più vantaggiosa- valutata con i criteri tecnici indicati negli allegati).

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 69 del R.D. 827/924, anche in presenza di una sola offerta valida.

L'importo a base d'asta ammonta a complessivi € 80.000,00 I.V.A. compresa.

Non sono ammesse offerte in aumento sul prezzo a base d'asta.

Per partecipare alla gara si dovrà far pervenire *entro le ore 12,00 del giorno 26.07. 2006* , in piego sigillato i documenti, indicati nel bando integrale (che può essere richiesto presso lo scrivente ufficio), in lingua italiana ed in carta legale chiusi in apposita busta(n. 1), nonché l'offerta in carta legale chiusa in apposita busta (n. 2) anch'essa sigillata con l'indicazione del mittente.

All'esterno del plico principale si dovrà apporre la seguente scritta:"FORNITURA DI ARREDO URBANO – CONTIENE DOCUMENTI ED OFFERTA - NON APRIRE", oltre all'indicazione del mittente.

I luoghi di consegna dell'arredo sono i seguenti:

"Magazzino Comunale di Tolmezzo" via Rivoli Bianchi n. 2 – 33028 Tolmezzo (UD), od in sito nel capoluogo come verrà disposto dall'Amministrazione.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese, tasse ed imposte relative alla stipulazione del contratto (€ 770 ,00), nonché tutte le spese qui non indicate ma che si rendessero necessarie per la regolare fornitura dell'arredo.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Opere pubbliche (0433/487932 e/o 0433/487934 – fax 0433-487937).

Tolmezzo, 1 giugno 2006

IL RESPONSABILE UOC OO.PP
MANUTENZIONI E TUTELA AMBIENTALE:
ing. Valentino Pillinini

A06 - A16
06_25_3_AVV_001_BACINO FVG CORMOR

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PALMANOVA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del progetto di Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Cormor.

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale con delibera n. 4, assunta nella seduta del 28 aprile 2006, ha adottato il progetto di Piano stralcio per la difesa idraulica del bacino idrografico del torrente Cormor.

Ai fini della consultazione, copia del progetto di Piano e della cartografia delle aree interessate dal progetto medesimo sono depositate presso la sede dell'Autorità di bacino regionale, sita in Palmanova, Contrada Savorgnan n. 9 e presso le sedi municipali dei Comuni territorialmente interessati e resteranno a disposizione per la consultazione per i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso. Il progetto di Piano stralcio e la relativa documentazione sono consultabili anche sul sito internet dell'Autorità di bacino regionale all'indirizzo www.abr.fvg.it.

Eventuali osservazioni sul progetto di Piano sono trasmesse all'Autorità di bacino regionale entro i 45 giorni successivi alla data di scadenza della consultazione.

IL SEGRETARIO GENERALE:
prof. ing. Giorgio Verri

A06
06_25_3_AVV_002_BACINO FVG DEL 5

Delibera del Comitato istituzionale 28 aprile 2006, n. 5 - L.R. n. 16/2002, articolo 15. Adozione delle norme di salvaguardia relative al Progetto di Piano stralcio per la difesa idraulica del bacino idrografico del torrente Cormor.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO

che – con la legge regionale 3 luglio 2002 n. 16 concernente "Disposizioni relative al riassetto organizzati-

vo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" è stata istituita l'Autorità di bacino regionale;

che – a norma dell'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale n. 16/2002, nel seguito denominata "legge istitutiva", l'Autorità di bacino regionale opera secondo principi di autonomia e in diretto coordinamento con il Presidente della Regione;

che – a norma dell'articolo 6 della legge istitutiva, sono organi dell'Autorità di bacino regionale, il Comitato istituzionale, il Comitato tecnico ed il Segretario generale;

che – con decreto del Presidente della Regione n. 0301/Pres. di data 8 ottobre 2002 è stato costituito, presso l'Autorità di bacino regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge istitutiva, il Comitato istituzionale;

che – con decreto del Presidente della Regione n. 0117/Pres. di data 13 aprile 2004 è stata conferita, ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della legge istitutiva, delega permanente all'Assessore regionale all'ambiente a presiedere il Comitato istituzionale;

che – a norma dell'articolo 14 della legge istitutiva i progetti di piano di bacino e piano stralcio di bacino relativi ai bacini idrografici di rilievo regionale sono predisposti dal Comitato tecnico con il supporto della Segreteria tecnico operativa e adottati dal Comitato istituzionale;

che – a norma del medesimo articolo il Comitato istituzionale, con delibera n. 4/2006, ha adottato il progetto di Piano stralcio per la difesa idraulica del bacino idrografico del torrente Cormor;

che – in attesa dell'approvazione dei piani di bacino di cui all'articolo 12 della legge istitutiva, ai sensi dell'articolo 15 della legge medesima, il Comitato istituzionale ha la facoltà di adottare le misure temporanee di salvaguardia che si rendano necessarie;

che – tali norme di salvaguardia, ai sensi del medesimo articolo sopra richiamato, sono immediatamente vincolanti e restano in vigore fino all'adozione del piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni e che le stesse devono essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

che – a norma dello stesso articolo 15, comma 3, della legge istitutiva, in caso di adozione di norme di salvaguardia e di inosservanza delle stesse da parte degli interessati, è prevista l'adozione di opportune misure inibitorie previa formale diffida da parte del Presidente della Regione;

CONSIDERATO

che – allo scopo di assicurare il perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano stralcio per la difesa idraulica del bacino idrografico del torrente Cormor risulta necessario adottare, nell'immediato, misure di salvaguardia che vincolino l'uso del territorio nelle aree che il progetto di Piano stralcio riserva alla realizzazione delle opere di imbocco del canale scolmatore e nelle aree destinate alla realizzazione di casse di espansione;

che – a tal fine gli articoli 6 e 7 delle norme di piano del progetto di Piano stralcio in argomento devono costituire norme di salvaguardia;

che – i vincoli di salvaguardia imposti dalla presente delibera sono finalizzati alla tutela di interessi generali e prioritari

DELIBERA

Articolo 1

(Norme di salvaguardia)

1. Costituiscono norme di salvaguardia gli articoli 6 e 7 delle "Norme di piano del Piano stralcio di bacino per la difesa idraulica del torrente Cormor", riportati in allegato alla presente delibera e costituenti parte integrante della stessa.

2. Le misure di salvaguardia, di cui al comma 1, sono immediatamente vincolanti e restano in vigore fino all'approvazione del Piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Articolo 3

(Osservanza delle norme di salvaguardia)

1. Dalla data di pubblicazione delle norme di salvaguardia le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nulla osta relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio che siano con esse in contrasto.

Articolo 4

(Pubblicazione)

1. Copia della presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. Per completezza espositiva, l'allegato relativo alle norme di salvaguardia riporta il testo integrale delle norme di Piano di cui gli articoli 6 e 7 costituiscono norme di salvaguardia.

Articolo 5

(Deposito)

1. Ai fini della consultazione, copia della presente delibera e della cartografia delle aree interessate dalle norme di salvaguardia è depositata, unitamente al Piano, presso la sede dell'Autorità di bacino regionale, sita in Palmanova, Contrada Savorgnan n. 9 e presso le sedi municipali dei Comuni di Tricesimo, Pozzuolo, Castions di Strada.

IL PRESIDENTE DELEGATO: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: VERRI

A06
06_25_3_AVV_002_BACINO FVG DEL 5 ALL

NORME DI PIANO

Articolo 1

Principi generali

1. Il Piano stralcio di bacino per la difesa idraulica del torrente Cormor, di seguito denominato Piano, costituisce un insieme organico interagente di previsioni, misure, cautele e disposizioni al fine di:

a) dotare il bacino idrografico di un livello di sicurezza compatibile con l'utilizzo antropico e con i caratteri ambientali del territorio, nonché rispettoso del principio di precauzione;

b) attuare le previsioni della fase propositiva e della fase programmatica.

2. Il Piano è costituito da:

a) relazione tecnica;

b) elaborati cartografici;

c) norme di piano.

Articolo 2

Natura del Piano

1. Il Piano è redatto, adottato ed approvato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16.

2. Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico del bacino.

Articolo 3

Obiettivi e finalità del Piano

1. Il Piano si prefigge di garantire al territorio del bacino un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di esondazione e di dissesto idraulico, attraverso la realizzazione di idonei dispositivi per il contenimento delle portate di piena.

2. Il Piano persegue le finalità di cui al comma precedente nel rispetto degli equilibri ambientali e territoriali presenti all'interno del bacino idrografico.

Articolo 4

Contenuti del Piano

1. Il Piano individua un sistema integrato di interventi strutturali e non strutturali da realizzare secondo quanto indicato nella fase programmatica riportata nella relazione tecnica, per eventi di piena aventi tempo di ritorno di 200 anni.

2. Gli interventi previsti sono:

a) la realizzazione di un canale scolmatore in galleria delle portate di piena che dal torrente Cormor, in Comune di Tricesimo, garantisca il trasferimento nel torrente Torre, a valle del ponte di Salt di Povoletto, di una portata massima di 100 metri cubi al secondo;

b) la costruzione di una cassa di espansione situata in destra orografica del torrente Cormor, in località Zugliano, in Comune di Pozzuolo del Friuli, della capacità di 2.000.000 di metri cubi;

c) l'estensione ed il potenziamento dell'esistente cassa di espansione di Sant'Andrat al fine di portare l'attuale capacità di invaso da 2.100.000 metri cubi a 4.500.000 metri cubi;

d) il ripristino e l'adeguamento dell'officiosità idraulica dell'alveo del torrente Cormor da Basaldella, in Comune di Campoformido, a Mortegliano;

3. La progettazione definitiva degli interventi di cui al comma precedente dovrà adottare le prescrizioni previste dal Piano ed essere sottoposta al parere dell'Autorità di bacino regionale.

Articolo 5

Efficacia ed effetti del Piano

1. In osservanza a quanto previsto dall'articolo 13 della LR n. 16/2002, le autorità e le amministrazioni competenti provvedono, entro 12 mesi dall'approvazione del Piano, ad adeguare i propri strumenti urbanistici alle prescrizioni del Piano medesimo.

2. Fino alla realizzazione delle opere e degli interventi di cui all'articolo 4, i Comuni che nel corso degli

ultimi 100 anni sono stati soggetti ad allagamenti dovuti alle esondazioni del torrente Cormor, devono adottare i necessari criteri di prudenza nell'uso del territorio che è stato interessato da tali eventi;

3. Le limitazioni ed i vincoli posti dal Piano e dalle sue prescrizioni a carico di soggetti pubblici e privati rispondono all'interesse pubblico generale di tutela da situazioni di pericolosità idraulica, non hanno contenuto espropriativo e non comportano corresponsione di indennizzi.

Articolo 6

Aree destinate alla realizzazione del canale scolmatore

1. Nelle aree destinate alla realizzazione delle opere di imbocco del canale scolmatore di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), rappresentate negli elaborati cartografici di cui al tema F "Aree interessate dalle opere idrauliche previste dal progetto di piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Cormor", Tavola F02, è fatto assoluto divieto di ogni tipo di edificazione, anche a carattere provvisorio.

Articolo 7

Aree destinate alla realizzazione delle casse di espansione

1. Nelle aree destinate alla realizzazione della cassa di espansione, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), rappresentate negli elaborati cartografici di cui al tema F "Aree interessate dalle opere idrauliche previste dal progetto di piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Cormor", Tavola F03, è fatto divieto di ogni tipo di edificazione, anche a carattere provvisorio, salvo quanto previsto dal comma successivo.

2. Nelle aree di cui al comma 1 è consentita esclusivamente la realizzazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non diversamente localizzabili purché non costituiscano ostacolo al funzionamento idraulico della cassa di espansione.

3. La progettazione definitiva degli interventi di cui al comma precedente dovrà adottare le prescrizioni previste dal Piano ed essere sottoposta al parere dell'Autorità di bacino regionale.

4. Nelle aree destinate all'estensione e al potenziamento dell'esistente cassa di espansione, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), rappresentate negli elaborati cartografici di cui al tema F "Aree interessate dalle opere idrauliche previste dal progetto di piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Cormor", Tavola F04, è fatto divieto di ogni tipo di edificazione, anche a carattere provvisorio.

5. Nelle aree di cui ai commi 1 e 4 sono ammesse attività agricole con colture di tipo erbaceo. Le colture arboree esistenti in tali aree possono completare il loro ciclo produttivo.

Articolo 8

Aree fluviali

1. Ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione della pericolosità idraulica, i territori compresi tra le sponde o le difese o in fregio ad esse, ovvero quelli indicati mediante apposita cartografia negli elaborati del Piano, successivamente denominati aree fluviali, appartengono al corpo idrico fluente che li impegna totalmente nelle mutevoli manifestazioni che avvengono in relazione agli effetti idrodinamici ed alla sua evoluzione ambientale e morfologica. In tali ambiti territoriali vanno osservati gli indirizzi di cui ai successivi commi.

2. Il preminente interesse pubblico ai fini della sicurezza idraulica, connesso alla destinazione delle aree fluviali, rende incompatibili le utilizzazioni che possano essere sia di impedimento al deflusso delle acque nelle aree di espansione del corpo idrico fluente o che possano generare condizioni di pericolosità in caso di sradicamento o di trascinamento di strutture da parte delle acque, sia in contrasto con gli interventi, previsti nel presente Piano, finalizzati al controllo dei processi fluviotorrentizi e di tutti quelli che si riferiscono all'assetto ambientale e paesaggistico dell'idrosistema.

3. Nelle aree comprese tra le sponde o le difese arginali non possono essere autorizzate costruzioni di rilevati secondari a protezione di zone adibite a colture.

Articolo 9

Piano di manutenzione

1. Al fine di garantire la buona efficienza idraulica ed ambientale dell'alveo del torrente Cormor e dei suoi affluenti, nonché delle opere di difesa idraulica necessarie a garantire la corretta regimazione idraulica ed il controllo delle piene, l'Autorità di bacino regionale predispone, entro due anni dall'approvazione del presente Piano, un apposito Piano stralcio di manutenzione idraulica ed ambientale.

Articolo 10

Norme finalizzate a limitare gli afflussi nella rete idrografica superficiale delle acque piovane provenienti dal drenaggio delle superfici urbanizzate

1. La permeabilità naturale dei suoli non edificati costituisce fattore di stabilità del bacino scolante e di riduzione della pericolosità idraulica. Il territorio non edificato, pertanto, deve mantenere, anche in caso di antropizzazione, tali sue caratteristiche.

2. Al fine di limitare gli afflussi nelle reti idrografiche delle acque provenienti dal drenaggio delle superfici urbanizzate, e da nuove costruzioni o nuove lottizzazioni, o nel caso di ristrutturazioni di immobili che interessino anche un'area del lotto non coperta, o prevedano il rifacimento di reti di fognatura interna al lotto, devono essere previsti appositi dispositivi di invaso temporaneo opportunamente regolato delle acque piovane tali da diminuire il deflusso proveniente dalla superficie impermeabilizzata.

3. La valutazione dell'abbattimento delle portate deve essere fatta confrontando la situazione preesistente. L'invaso temporaneo va riferito alla singola unità edilizia da costruire o alla nuova lottizzazione, per le quali devono, in ogni caso, essere previste fognature separate con due condotte: una per le acque reflue ed una per le acque meteoriche di dilavamento delle superfici pavimentate o scolanti dai tetti.

S06
06_25_3_AVV_003_BASILIANO8

COMUNE DI BASILIANO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis e dell'art. 45 della L.R. 52/1991 e succ.mod., si rende noto che, con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 20.03.2006, è stata adottata la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale conseguente all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "Sistemazione idraulica dello scolo naturale denominato "Lavia" a difesa dei centri abitati attraversati nel territorio comunale".

Secondo le prescrizioni della L.R. 19.11.1991, n. 52 e succ.mod. e dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza PCM n. 3405/2005 del 25.02.2005, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di dieci giorni effettivi dal 21.06.2006 al 03.07.2006.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale.

Basiliano, 5 giugno 2006

IL TITOLARE DI P.O. - AREA TECNICA:
ing. Stefano Del Do

S06
06_25_3_AVV_004_CASSACCO29

COMUNE DI CASSACCO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 17 del 27.03.2006 è stata adottata la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale disposta ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e s.m., confermata, a seguito del parere favorevole del servizio geologico con deliberazione consiliare n. 28 del 29.05.2006

- che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale, la variante al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, comma 2, della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 7 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Massimiliano Crapis

S06
05_25_3_AVV_005_CERCIVENTO1

COMUNE DI CERCIVENTO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al P.R.G.C. "Ricostruzione del ponte lungo la strada Cercivento-Paluzza ai fini del miglioramento idraulico del Torrente But nei Comuni di Cercivento e Paluzza e opere di difesa spondale."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, 2° comma della L.R. 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 31.05.2006 è stata adottata la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modificazioni, relativa alle opere di cui all'oggetto.

Che la deliberazione suddetta, divenuta esecutiva, è depositata presso la Segreteria comunale unitamente agli elaborati progettuali, a libera visione del pubblico durante l'orario d'ufficio, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal 21.06.2006.

Che entro il predetto periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione può prendere visione in tutti i suoi

elementi e presentare osservazioni scritte; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Cercivento, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.e. Eddo Della Pietra

S06
06_25_3_AVV_006_CHIONS36

COMUNE DI CHIONS

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 24 del 11 maggio 2006, il Comune di Chions ha adottato la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chions, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

S06
06_25_3_AVV_007_CHIONS37

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 24 del 11 maggio 2006, il Comune di Chions ha adottato la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chions, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

S06
06_25_3_AVV_008_CHIONS380

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 29 del 25 maggio 2006, il Comune di Chions ha adottato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chions, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

S06
06_25_3_AVV_009_CHIONS CENTRALE

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione del P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato "Area centrale Chions Capoluogo".

Con deliberazione consiliare n. 31 del 25.05.2006, il comune di Chions ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato "area centrale Chions Capoluogo".

Ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 52/91, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del P.R.P.C. in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Chions, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

E06
06_23_3_AVV_010_CODROIPO DECR 3

COMUNE DI CODROIPO

(Udine)

Decreto di asservimento del Dirigente dei Servizi Tecnici n. 03/ESP/LL.PP. del 10.05.2006.(Estrat-

to). Realizzazione collettore di scarico acque meteoriche dalla zona artigianale P.I.P. 2 al torrente Corno.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciato, ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971 n. 865, a favore della Città di Codroipo, l'asservimento di parte del seguente terreno, di proprietà della ditta a fianco indicata:

Città di Codroipo:

Ditta proprietaria: Gentili Giovanna (c.f. GNTGNN36B63L831K) residente in Codroipo (UD)

Foglio 35
Mappale 463
Area asservita: mq. 481

Indennità di asservimento:	€ 264,55
Indennità di occupazione:	€ 56,95
Totale indennità	€ 321,50

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

E06
06_25_1_AVV_011_CODROIPO DECR4

Decreto di asservimento del Dirigente dei Servizi Tecnici. n. 04/ESP/LL.PP. del 10.05.2006. Realizzazione collettore di scarico acque meteoriche dalla zona artigianale P.I.P. 2 al torrente Corno.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciato, ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971 n. 865, a favore della Città di Codroipo, l'asservimento di parte dei seguenti terreni, di proprietà delle ditte a fianco indicata:

Città di Codroipo:

Ditte proprietarie:

– Gentili Giovanna (c.f. GNTGNN36B63L831K) residente in Codroipo (UD) proprietaria per 26/36

– Brancolini Ernesto (c.f. BRNRST62M10L483B) residente in Codroipo (UD) proprietario per 5/36

– Brancolini Costanza (c.f. BRNCTN72L69G284O) residente in Codroipo (UD) proprietaria per 5/36

Foglio 35
Mappale 23
Area asservita: mq. 474
Indennità di asservimento: € 260,70
Indennità di occupazione: € 56,12

Foglio 35
Mappale 22
Area asservita: mq. 40
Indennità di asservimento: € 22,00
Indennità di occupazione: € 3,97
Totale indennità € 342,79

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

E06
06_25_3_AVV_012_CODROIPO DECR5

Decreto di asservimento del Dirigente dei Servizi Tecnici n. 05/ESP/LL.PP. del 10.05.2006. Realizzazione collettore di scarico acque meteoriche dalla zona artigianale P.I.P. 2 al torrente Corno.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciato, ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971 n. 865, a favore della Città di Codroipo, l'asservimento di parte del seguente terreno, di proprietà della ditta a fianco indicata:

Città di Codroipo:

– Ditta proprietaria: Carneletto Italo (c.f. CRNTLI33S21C950W) residente a Caponago (MI)

Foglio 35
Mappale 338
Area asservita: mq. 25
Indennità di asservimento: € 8,91
Indennità di occupazione: € 1,24
Totale indennità € 10,15

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

E06
05_25_3_AVV_013_CODROIPO DECR6

Decreto di asservimento del Dirigente dei Servizi Tecnici n. 06/ESP/LL.PP. del 10.05.2006. Realizzazione collettore di scarico acque meteoriche dalla zona artigianale P.I.P. 2 al torrente Corno.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciato, ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971 n. 865, a favore della Città di Codroipo, l'asservimento di parte del seguente terreno, di proprietà della ditta a fianco indicata:

Città di Codroipo:

Ditta proprietaria: Carneletto Luigi residente Edimburgo (Scozia)

Foglio 35
Mappale 337
Area asservita: mq. 70

Indennità di asservimento:	€ 16,62
Indennità di occupazione:	€ 3,58
Totale indennità	€ 20,20

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

E06
06_25_3_AVV_014_CODROIPO DECR7

Decreto di asservimento del Dirigente dei Servizi Tecnici n. 07/ESP/LL.PP. del 10.05.2006. Realizzazione collettore di scarico acque meteoriche dalla zona artigianale P.I.P. 2 al torrente Corno.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciato, ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971 n. 865, a favore della Città di Codroipo, l'asservimento di parte dei seguenti terreni, di proprietà delle ditte a fianco indicata:

Città di Codroipo:

Ditta proprietaria:

- Bortolotti Silvio (c.f. BRTSLV15S05C817N) residente in Ontario – Canada – propr. per 132/616

Foglio 35	
Mappale 156	
Area asservita: mq. 95	
Indennità di asservimento per la quota di 132/616:	€ 4,83
Indennità di occupazione per la quota di 132/616:	€ 0,57
Totale indennità	€ 5,40

– NEW WAY s.r.l. (c.f. 02346820307) con sede a S.Giorgio della Richinvelda (PN) propr. per 484/616

Foglio 35	
Mappale 156	
Area asservita: mq. 95	
Indennità di asservimento per la quota di 484/616:	€ 315,80
Indennità di occupazione per la quota di 484/616:	€ 83,33

– NEW WAY s.r.l. (c.f. 02346820307) con sede a S.Giorgio della Richinvelda (PN) propr. per intero

Foglio 35	
Mappale 158	
Area asservita: mq. 85	
Indennità di asservimento:	€ 347,76
Indennità di occupazione:	€ 91,77
Indennità per soprassuoli:	€ 8,33

Foglio 35	
Mappale 157	
Area asservita: mq. 70	
Indennità di asservimento:	€ 285,76
Indennità di occupazione:	€ 75,41

Foglio 35	
Mappale 880	
Area asservita: mq. 45	
Indennità di asservimento:	€ 187,95
Indennità di occupazione:	€ 49,60
Totale indennità	€ 1.445,71
Aliquota I.V.A. 20%	€ 289,14
Totale	€ 1.734,85

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

E06
06_25_3_AVV_015_CODROIPO DECR8

Decreto di asservimento del Dirigente dei Servizi Tecnici n. 08/ESP/LL.PP. del 10.05.2006. Realizzazione collettore di scarico acque meteoriche dalla zona artigianale P.I.P. 2 al torrente Corno.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciato, ai sensi dell'art. 13

della legge 22.10.1971 n. 865, a favore della Città di Codroipo, l'asservimento di parte del seguente terreno, di proprietà della ditta a fianco indicata:

Città di Codroipo:

- Ditta proprietaria: Carneletto Italo (c.f. CRNTLI33S21C950W) residente in Ontario (Canada)

Foglio 35
Mappale 338
Area asservita: mq. 25

Indennità di asservimento:	€ 8,91
Indennità di occupazione:	€ 1,24
Totale indennità	€ 10,15

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

S06
....

COMUNE DI CORDOVADO

(Pordenone)

Avviso di azione e di deposito della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, co. 2, della L.R. 19.11.1991, n. 52

SI RENDE NOTO

che con deliberazione n. 22, del 10 maggio 2006, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale di Cordovado ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 1 della L.R. n. 52/1991.

Successivamente alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, la variante n. 6 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la dutrata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà prsentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i prioprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.

Cordovado, lì 6 giugno 2006

IL COORDINATORE AREA UNICA
Ornella Papais

S06
06_25_3_AVV_016_GONARS2A

COMUNE DI GONARS

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2/A al Piano regolatore generale comunale ai

sensi dell'art. 32 bis della LR 52/91 e del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Ban di Najarut» che la introduce.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ATTESO CHE con delibera consiliare n.18 del 29/05/2006, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 2/A al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32bis della L.R. 52/91";

VISTI gli artt. 32, 32bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni;

AVVERTE

Che la variante n. 2/A al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32bis della L.R. 52/91 adottata con la deliberazione consiliare n. 18 del 29/05/2006, è depositata assieme alla delibera suddetta presso la Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura dell'ufficio stesso a partire dal giorno 21 giugno 2006 e quindi fino all'1 agosto 2006 compresi.

Entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Gonars, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Tiziano Felcher

S06
06_25_3_AVV_017_GONARS2B

Avviso di adozione e deposito della variante n. 2/B al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 riguardante l'introduzione di ambiti soggetti a D.P.R. 327/2001 per opere di riordino idraulico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ATTESO CHE con delibera consiliare n.19 del 29/05/2006, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 2/B al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32bis della L.R. 52/91";

VISTI gli artt. 32, 32bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni;

AVVERTE

che la variante n. 2/B al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32bis della L.R. 52/91 adottata con la deliberazione consiliare n. 19 del 29/05/2006, è depositato assieme alla delibera suddetta presso la Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura dell'ufficio stesso a partire dal giorno 21 giugno 2006 e quindi fino all'1 agosto 2006 compresi.

Entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al comune osservazioni ed opposizioni.

Gonars, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Tiziano Felcher

S06
06_25_3_AVV_018_GORIZIA15

COMUNE DI GORIZIA

Avviso di adozione e deposito della variante n. 15 al P.R.G.C. - Trasformazione della rete irrigua nel Comune di Gorizia (Lucinico) – Bacino n. 17.

LA RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2º della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 15 maggio 2006 (depositata all'Albo comunale dal 22 maggio 2006 al 5 giugno 2006), è stata adottata la variante n. 15 al P.R.G.C. di cui sopra;

che gli atti ed elaborati tecnici costituenti la Variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica dal 21 giugno 2006 al 1 agosto 2006;

che le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte in tre copie, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del 1 agosto 2006.

Gorizia, 6 giugno 2006

LA RESPONSABILE:
dott. arch. Maria Antonietta Genovese

S06
06_25_3_AVV_019_MAGNANO27

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della L.R. 52/1991e s.m.i., si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 13 del 30 maggio 2006, il Comune di Magnano in Riviera ha adottato in conformità all'art. 127 della L.R. 52/1991 e s.m.i., la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

Magnano in Riviera, 5 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Sandro Iob

S06
06_25_3_AVV_020_MAJANO31

COMUNE DI MAJANO

(Udine)

Legge regionale 23/12/77, n. 63 artt. 15 e 17. Avviso di esecutività della variante non sostanziale n. 31 al Piano particolareggiato di Majano Est.

IL SINDACO

RISCONTRATO CHE:

- con la delibera di Consiglio comunale del 20.02.2006 n. 16 veniva adottata la variante non sostanziale n. 31 al Piano particolareggiato di Majano Est;
- con apposito avviso si informava la popolazione che presso la Segreteria comunale veniva depositata la variante in argomento a disposizione delle parti interessate;

ACCERTATO CHE con la delibera del Consiglio comunale del 19.05.2006 n.36 si prendeva atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante non sostanziale n. 31 al Piano particolareggiato di Majano Est;

VISTI gli artt. 15 e 17 della L.R. 23.12.1977, n. 63;

RENDE NOTO

che la variante non sostanziale n. 31 al Piano particolareggiato di Majano Est è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

IL SINDACO:
Claudio Zonta

S06
06_25_3_AVV_021_MAJANO57

Legge regionale 23/12/77, n. 63 artt. 15 e 17. Avviso di esecutività delle varianti n. 56 A) e B) non sostanziali al Piano particolareggiato di Majano Ovest.

IL SINDACO

RISCONTRATO CHE:

- con la delibera di Consiglio comunale del 20.02.2006 n. 17 venivano adottate le varianti non sostanziali n. 56 A) e B) al Piano particolareggiato di Majano Ovest;
- con apposito avviso si informava la popolazione che presso la Segreteria comunale venivano depositati gli atti delle varianti in argomento a disposizione delle parti interessate;
- che è stata presentata un opposizione relativamente alla variante non sostanziale n. 56 B);

ACCERTATO CHE con la delibera del Consiglio comunale del 19.05.2006 n. 35:

- si prendeva atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante non sostanziale n. 56 A) al Piano Particolareggiato di Majano Ovest;
- si disponeva di non accogliere l'opposizione pervenuta alla variante non sostanziale n. 56 B) al Piano particolareggiato di Majano Ovest;

VISTI gli artt. 15 e 17 della L.R. 23.12.1977, n. 63;

RENDE NOTO

che le varianti non sostanziali n. 56 A) e B) al Piano Particolareggiato di Majano Ovest sono divenute esecutive a tutti gli effetti di legge.

IL SINDACO:
Claudio Zonta

S06
6_25_3_AVV_022_MORTEGLIANO2

COMUNE DI MORTEGLIANO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata n. 5 "Lottizzazione GE.CO. - Chiasiellis" ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della LR. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione n. 19 del 22.05.2006, esecutiva, il Consiglio comunale di Mortegliano ha adottato la variante n.2 al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata n. 5 "Lottizzazione GE.CO"- Chiasiellis".

Gli elaborati della variante sono depositati presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Mortegliano, 30 maggio 2006

IL SINDACO:
Eddi Gomboso

S06
06_25_3_AVV_023_SAVOGNA IS6

COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 6 al P.R.G.C. (Testo italiano e sloveno).

In base all'art. 127 della LR 19.11.1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio comunale di Savogna d'Isonzo, con deliberazione n. 14 di data 03.05.2006, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e s.m.i., ha approvato

IL PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI URBANIZZAZIONE NELLA ZONA P.I.P. COMUNALE, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE N. 6 AL P.R.G.C.

1. La sopraccitata deliberazione consiliare n. 14 di data 03.05.2006 con i relativi elaborati è depositata nel-

la segreteria di questo comune, a Savogna d'Isonzo in via Primo Maggio 140, a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione.

2. È possibile effettuare la visione tutti i giorni lavorativi con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì – dalle 8.00 alle 12.00
- il mercoledì - dalle 15.30 alle 18.00.

3. È possibile effettuare la visione per trenta giorni effettivi decorrenti dal 01.06.2006 e pertanto fino al 13.07.2006 compreso.

4. Entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare, per iscritto le proprie osservazioni.

5. Entro il su citato periodo di deposito i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

6. Le osservazioni e le opposizioni devono essere presentate su carta legale ed indirizzate al Sindaco del Comune di Savogna d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Mitja Lovriha

OBČINA SOVODNJE OB SOČI (GO)

Obvestilo o sprejetju in javni razgrnitvi 6. Spremembe občinskega prostorskega ureditvenega plana Sovodenj ob Soči.

Na podlagi 127. èlena de elnega Zakona št. 52 z dne 19. novembra 1991, nadaljnih sprememb ter dopolnil, je Obèinski svet obèine Sovodnje ob Soči z zapisnikom št. 14 z dne 03.05.2006, izvršljivim v skladu s 1. èlenom de elnega Zakona št. 21/2003, nadaljnih sprememb ter dopolnil, sprejel

SKLEP

o odobritvi predhodnega naèrta urbanizacijskih del na obmoèju obèinske obrtne cone, ki velja kot sprejetje 6. spremembe obèinskega ureditvenega plana Sovodenj ob Soèi

1. Zgoraj navedeni sklep občinskega sveta št. 14 z dne 03.05.2006 je javno razgrnjen z zadevnimi elaborati na tajništvu Občine Sovodnje ob Soči, v Sovodnjah ob Soči, Prvomajska 140.

2. Javna razgrnitev bo potekala vsak delavnik po sledečem urniku:

- od ponedeljka do petka - od 8:00 do 12:00
- ob sredah - od 15:30 do 18:00.

3. Javna razgrnitev bo trajala dejanskih trideset dni od 01.06.2006 dalje, to je do vkljuèno 13.07.2006.

4. V navedenem roku lahko vsakdo zadevnemu naèrtu pisno predlo i pripombe.

5. V navedenem roku lahko lastniki prizadetih nepremičnin predlo ijo ugovore, o katerih se bo občinska uprava naknadno izrekla.

6. Pripombe in ugovori morajo biti predstavljeni na kolkovanem papirju in naslovljene upanu Obèine Sovodnje ob Soči.

VODJA SLU BE
Mitja Lovriha

S06
06_25_3_AVV_024_TREPPOG11

COMUNE DI TREPPO GRANDE

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 11 al P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 0412/Pres. del 7 maggio 1999.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 17.05.2006, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 11 al P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 0412/Pres del 07.05.1999.

Secondo le previsioni dell'art. 32 bis della L.R. 19.11.1991 n. 52, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica per la durata di 30 (trenta giorni) effettivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Treppo grande, lì 29 maggio 2006

IL SINDACO:
Giordano Menis

T03
06_25_3_AVV_025_TRIESTE NAZARETH

COMUNE DI TRIESTE

Assegnazione livello di classificazione a struttura ricettiva turistica denominata "Villa Nazareth".

LA COMMISSIONE

Formata dal Comune e dall'Associazione di Categoria con deliberazione giuntale n. 164 dd. 06.04.2006, rende noto che è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "VILLA NAZARETH" ubicata in Trieste, via dell'Istria n. 69, composta da n. 17 stanze per complessivi n. 42 posti letto, il livello di classificazione a "una stella"(*).

La classificazione attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2007.

Trieste, 6 giugno 2006

IL DIRETTORE DI AREA:
dott. Edgardo Bussani

E06
06_25_3_AVV_026_CIPAF ESPROPRI

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA DELL'ALTO FRIULI - C.I.P.A.F.

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione del manufatto di scarico collettore Est. Decreto dirigenziale di esproprio derivante da indennità urgente n. 617 del 5 giugno 2006.(Estratto).

IL PRESIDENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1° del D.P.R. n. 327/01, a favore del CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA DELL'ALTO FRIULI (C.I.P.A.F.), l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

Comune di Buja

1) Fg. 6 mappale n. 563 (ex 523/a) di are 21,00
Superficie espropriata mq 2100
Indennità provvisoria : mq 2100 x V.A.M. €/mq 1,90 = € 3.990,00

Ditta proprietaria: CORTE ROBERTO & C. s.n.c. con sede in Tavagnacco p.iva 00287590301

Artt. 2 - ... - 7

(omissis)

IL PRESIDENTE:
firma illeggibile

A16
.....

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica a ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale n. 1105/IPD VARIE del 11 novembre 2004, repertorio n. 186, è stato riconosciuto il diritti di continunare a derivare acqua dal 10.08.1999 fino al 31.12.2013, come stabilito dall'art. 25, comma 3, della L.R. 16/2002, alle seguenti Ditte:

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	n° foglio	n° mappale catastale	moduli (1 modulo ≈100 l/s.)	uso	canone annuo €
1	1096	Bigai Umberto	Pravisdomini, via dell'Argine n. 4 - loc. Barco	Pravidomini	7	120	0,1200	irriguo	4,81
2	1097	Mores Vincenzo	Pravisdomini, via Buodo n. 1	Pravidomini	10	73	0,1200	irriguo	4,81
3	1140	Pighin Renzo	Zoppola, via Casello n. 12	Zoppola	2	52	0,6000	irriguo	24,07
4	1209	Egger Ernesto	San Giorgio della Richinvelda, via Selva di Sotto	Valvasone	31	412	0,3200	irriguo	12,84
5	1145	Nadalin Guido, Ricciotti, Valerio	Morsano al Tagliamento, via dietro Chiesa n. 18/A	Morsano al Tagliamento	4	233	0,9600	irriguo	38,51
				Morsano al Tagliamento	20	241	0,9600		
				Morsano al Tagliamento	23	14	0,9600		
6	1143	Pagura Antonio	Zoppola, via Sacconassi n. 12	Zoppola	5	96	0,6700	irriguo	26,87
7	1093	Egger Ernesto	San Giorgio della Richinvelda, via Selva di Sotto	San Giorgio della Richinvelda	35	278	0,2200	irriguo	8,82
				San Giorgio della Richinvelda	35	188	0,4000	irriguo	16,04
8	1004	Vivai Piante Violin Gioba	San Vito al Tagliamento, via Bagnarola n. 41	San Vito al Tagliamento	47	179	0,9000	irriguo	36,1
9	1141	Pighin Silvio	Zoppola, via Costantini n. 20	Zoppola	5	106	0,6000	irriguo	24,07
				Zoppola	7	123	0,6000		
				Zoppola	7	282	0,6000		
				Zoppola	11	52	0,6000		
				Zoppola	12	107	0,6000		
10	1351	Az. Agr. La Fenice di Driussi Linda	San Vito al Tagliamento, via San Paolo n. 10	San Vito al Tagliamento	13	111	2,6100	irriguo	104,69
				San Vito al Tagliamento	14	192	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	14	343	2,6100		

				San Vito al Tagliamento	14	125	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	23	37	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	23	126	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	24	29	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	24	87	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	50	84	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	51	31	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	51	14	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	51	13	2,6100		
				San Vito al Tagliamento	51	81	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	1	68	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	1	91	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	2	60	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	2	131	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	2	153	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	5	143	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	5	160	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	5	119	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	5	132	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	5	53	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	5	178	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	6	62	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	6	29	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	6	103	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	6	212	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	6	252	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	6	255	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	10	220	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	10	212	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	11	482	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	11	484	2,6100		
				Morsano al Tagliamento	12	61	2,6100		
11	1139	Cinat Antonio	Zoppola, via Fontana n. 19	Zoppola	45	130	0,8300	irriguo	33,41
				Zoppola	44	74	0,8300		
				Zoppola	44	101	0,8300		
				Zoppola	44	77	0,8300		

				Zoppola	44	164	0,8300		
				Zoppola	41	197	0,8300		
				Zoppola	44	99	0,8300		
				Zoppola	40	224	0,8300		
				Zoppola	27	66	0,8300		
				Zoppola	27	66	0,8300		
12	1146	Az. Agr. Benvenuto - Ramuscello ss	Sesto al Reghena, via Marconi n. 24	San Vito al Tagliamento	51	68	1,1100	irriguo	44,52
				San Vito al Tagliamento	51	68	1,1100		
				San Vito al Tagliamento	51	11	1,1100		
				San Vito al Tagliamento	52	1	1,1100		
				San Vito al Tagliamento	52	23	1,1100		
				San Vito al Tagliamento	53	3	1,1100		
				San Vito al Tagliamento	35	116	1,1100		
				Sesto al Reghena	9	216	1,1100		
				Sesto al Reghena	10	32	1,1100		
				Sesto al Reghena	10	336	1,1100		
				Sesto al Reghena	10	336	1,1100		

Pordenone, 11 novembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

A16

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 274/IPD VARIE del 10 maggio 2006, repertorio n. 232, è stato riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua dal 10.08.1999 fino al 31.12.2013, come stabilito dall'art. 25, comma 3, della L.R. 16/2002, alle seguenti Ditte:

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	n° foglio	n° mappale catastale	moduli (1 modulo ≈100 l/s.)	uso	canone annuo €	eccedenti al 31.12.05 compens.
1	1005	Pizzinato Lidia,rappresentante "Comunione degli utenti"	Sacile, via Mameli n. 12	Caneva	7	58	0,010	igienico e assimilati	96,68	
2	1095	Rivasi snc di Francesco Rivasi & C.	Cusano di Zoppola - via Udine, 38	Zoppola	39	117	0,010	igienico e assimilati	96,68	
3	1250	Az.Agr.Col Longone di Camarotto Federico	Caneva, via Longone n. 14	Caneva	10	60	0,050	irriguo	2,68	
4	1300	Cinema Capitol Pordenone srl	Pordenone, via Mazzini n. 58	Pordenone	20/A	85	0,182	igienico e assimilati	161,40	
5	1302	L. & S. S.p.A.	Maron di Brugnera, viale L. Zanussi n. 6/8	Brugnera	15	610	0,020	igienico e assimilati	96,68	
6	1325	Pietro Fiorentini S.p.A.	Milano, via Rosellini n. 1	San Vito al Tagliamento	4	631	0,030	igienico e assimilati	96,68	
7	1352	Aereonautica Militare Comando Rete p.o.l.	Parma, via Cremonese n. 35	San Quirino - via Rojatta n. 39	sedime militare		0,055	igienico e assimilati	96,68	
8	1724	Saturnia s.r.l.	Cordenons, via Molini n. 27	Zoppola	35	64	0,219	igienico e assimilati	194,7	
				Zoppola	35	64				
				Zoppola	31	64				
9	1772	Az. Agr. De Concina & C. s.n.c.	Casarsa della Delizia, loc.Comunale	Casarsa della Delizia	7	103	0,978	irriguo	40,08	
				Casarsa della Delizia	7	487				
				Casarsa della Delizia	7	52				
				Casarsa della Delizia	4	81				
10	1775	Tonizzo Franco	Casarsa della Delizia, località Sile n. 14	Zoppola	44	94	0,400	irriguo	16,68	17,09
				Casarsa della Delizia	8	98				

11	1776	Colussi Fermino	Casarsa della Delizia,via Valvasone n.51	Casarsa della Delizia	2	40-115	0,433	irriguo	18,06	
				Casarsa della Delizia	3	87				
				Casarsa della Delizia	3	82				
				Casarsa della Delizia	3	25-123				
12	1778	Tedesco Antonio	Casarsa della Delizia, via Manaras n.16	Casarsa della Delizia	5	678	0,400	irriguo	16,68	
				Zoppola	28	126				
				Zoppola	28	125				
				Valvasone	33	103				
13	1798	Castellarin Ugo Pietro	Casarsa della Delizia, via Runcis n. 33	Casarsa della Delizia	19	443	0,433	irriguo	18,06	
				Casarsa della Delizia	19	56				
				Casarsa della Delizia	18	1-148				
				Casarsa della Delizia	18	240				
				Casarsa della Delizia	18	119				
				Casarsa della Delizia	19	59				
				Casarsa della Delizia	8	88				
				Casarsa della Delizia	18	260				
				Casarsa della Delizia	9	53				
				Casarsa della Delizia	18	91				
14	1810	Variola Maria Luisa	Sesto al Reghena, via Borgo di Sotto n. 84	Sesto al Reghena	21	121	0,500	irriguo	20,86	
				Sesto al Reghena	20	483				
				Sesto al Reghena	31	111				
				Sesto al Reghena	31	156				
15	1812	Bortolussi Leonildo	Zoppola, via Murlis n. 45	Zoppola	12	170	0,260	irriguo	10,84	23,70
				Zoppola	3	36-35				
				Zoppola	9	8-12				
				Zoppola	6	23				
16	1823	Bazzana Silvano	Casarsa della Delizia, via Sile n. 40	San Vito al Tagliamento	4	51	0,330	irriguo	13,76	
17	1825	Fogolin Giacomo	San Vito al Tagliamento,via Canedo n.13	San Vito al Tagliamento	18	54	0,330	irriguo	13,76	
				San Vito al Tagliamento	8	75				
				San Vito al Tagliamento	8	57				
				San Vito al Tagliamento	8	165				
18	1828	Fontanel Vittorio	San Vito al Tagliamento, via Tavielis n.1	San Vito al Tagliamento	31	47-74	0,350	irriguo	14,60	
				San Vito al Tagliamento	31	49				
19	1834	Colussi Valentino	Casarsa della Delizia, via Drina n. 4	Casarsa della Delizia	6	3	0,433	irriguo	18,06	
				Casarsa della Delizia	6	2				
				Casarsa della Delizia	6	20				

				Casarsa della Delizia	2	74			
				Zoppola	28	117			
				Casarsa della Delizia	1	5			
				Casarsa della Delizia	3	45			
				Casarsa della Delizia	6	6			
				Casarsa della Delizia	1	109			
				Valvasone	34	539			
				Zoppola	28	90			
				Casarsa della Delizia	5	164			
20	1844	Battistel Luciano	Pravisdomini, via Santa Fosca n. 39	Pravisdomini	16	348	0,200	irriguo	8,34
21	1845	Colussi Ennio	Casarsa della Delizia, via Drina n. 5	Casarsa della Delizia	3	184	0,500	irriguo	20,86
				Casarsa della Delizia	1	40			
				Casarsa della Delizia	4	77			
				Casarsa della Delizia	3	11			
				Casarsa della Delizia	2	87-95			
				Casarsa della Delizia	6	1837			
				Casarsa della Delizia	4	143			
				Arzene	27	76			
				Casarsa della Delizia	1	83			
				Arzene	27	138			
				Valvasone	34	167			
				Casarsa della Delizia	6-2	1-103			
				Casarsa della Delizia	2	80			
22	1847	Infanti Paolo	Cordovado, via Suzzolis n. 75	Cordovado	11	34	0,400	irriguo	16,68
				Cordovado	12	3			
				Cordovado	10	221			
23	1850	Cassin Nives	San Vito al Tagliamento, via Savorgnano n. 8	San Vito al Tagliamento	12	200-198	0,260	irriguo	10,84
24	1853	Cozzarini Sergio	Casarsa della Delizia,via dei Salici n.5/1	Casarsa della Delizia	16	116	0,433	irriguo	18,06
25	1855	Celotto Ferruccio	Morsano al Tagliamento, via Gravotti n.5	Morsano al Tagliamento	6	376	0,267	irriguo	11,12
				Morsano al Tagliamento	15	4			
26	1856	Castellarin Gianni	Casarsa della Delizia, via Menotti n. 26/1	Casarsa della Delizia	4	154	0,433	irriguo	18,06
				Casarsa della Delizia	2	97			
				Casarsa della Delizia	6	5-7			
27	1859	Marchesin Aldo	San Vito al Tagliamento,via Carbona n.31	San Vito al Tagliamento	36	249	0,330	irriguo	13,76
				San Vito al Tagliamento	25	95-96			

N.	Anno	Nominativo	Residenza	Comune	Foglio	Mappale	Superficie	Qualità	Importo
				San Vito al Tagliamento	37	82			
28	1860	Callegari Ottogalli Venarina	S.Vito al Tagliamento,via Carbona n.35/B	San Vito al Tagliamento	36	145-146	0,290	irriguo	12,10
				San Vito al Tagliamento	36	124			
				San Vito al Tagliamento	36	199			
29	1878	Santin Roberto	Sacile, via Bandida n. 97	Fontanafredda	38	301	0,330	irriguo	13,76
	1878	Santarossa Angelo	Fontanafredda, via Puccini n. 72						
30	1899	Spada Sergio	Zoppola, via San Marco n. 68	Zoppola	26	414	0,650	irriguo	27,11
				Zoppola	13	152			
31	1909	Paron Ester	Valvasone, via Fornasini n.15	Valvasone	41	13	0,580	irriguo	24,19
32	1925	Defend Sergio	Udine, via del Bon n. 169/15	San Vito al Tagliamento	36	111-112	0,500	irriguo	20,86
				San Vito al Tagliamento	37	107-150			
				San Vito al Tagliamento	36	140			
				San Vito al Tagliamento	25	180			
33	1930	Bertoia Delfina	Sesto al Reghena,via Ramuscellutto n.12	Sesto al Reghena	22	4	0,460	irriguo	19,19
34	1936	Bertoia Graziella	Casarsa della Delizia, via E.Castellarin n. 16	Casarsa della Delizia	4	273	0,433	irriguo	18,06
				Casarsa della Delizia	8	169			
				Casarsa della Delizia	2	50			
35	1938	Panì Iride	Morsano al Tagliamento, via Interna n. 3	Morsano al Tagliamento	15	36	0,330	irriguo	13,76
				Morsano al Tagliamento	10	269			
36	1943	Pilon Lionella	San Vito al Tagliamento,via S.Paolo n.27	San Vito al Tagliamento	53	267	0,330	irriguo	13,76
37	1954	Fiorido Luciana	San Vito al Tagliamento, via Bando n. 14	Morsano al Tagliamento	2	113/A	0,250	irriguo	10,43
				San Vito al Tagliamento	51	64			
38	1959	Fraresso Luciana	Casarsa della Delizia, via M.Grappa n.23	San Vito al Tagliamento	2	136	0,350	irriguo	14,60
	1959	Fabris Gian Franco	Casarsa della Delizia,via M. Grappa n.25						
39	1963	Salvador Loris	Treviso, via Ellero n. 9	Morsano al Tagliamento	20	43-244-179	0,600	irriguo	25,03
				Morsano al Tagliamento	20	140			
	1963	Salvador Aldo	Morsano al Tagliamento, via Udine n. 2						
	1963	Mazzariol Bielina	Morsano al Tagliamento, via Udine n. 2						
40	1970	Meneguzzi Vanilio	Morsano al Tagliamento, via della Chiesa n. 26	Morsano al Tagliamento	25	344	0,400	irriguo	16,68
				Morsano al Tagliamento	22	121			
41	1971	Tracanelli Luigi	Morsano al Tagliamento,via Carbona n.24	Morsano al Tagliamento	2	89-174	0,400	irriguo	16,68
				Morsano al Tagliamento	2	184			
				Morsano al Tagliamento	2	116			
				Morsano al Tagliamento	2	185-125			
42	1984	Del Lepre Ermes	San Vito al Tagliamento, via Div. Garibaldi n. 7	San Vito al Tagliamento	37	73	0,800	irriguo	33,37
				San Vito al Tagliamento	38	19			

43	1985	Scodeller Sandro	San Vito al Tagliamento, viale dei Comunali n. 4	San Vito al Tagliamento	13	277	0,500	irriguo	20,86	
				San Vito al Tagliamento	13	412				
				San Vito al Tagliamento	11	44				
				San Vito al Tagliamento	24	8-9				
				San Vito al Tagliamento	3	527				
				San Vito al Tagliamento	11	46				
				San Vito al Tagliamento	12	322				
				San Vito al Tagliamento	14	583				
				San Vito al Tagliamento	23	87-249				
				San Vito al Tagliamento	14	270				
				San Vito al Tagliamento	11	10				
				San Vito al Tagliamento	13	136				
				San Vito al Tagliamento	10	25				
				San Vito al Tagliamento	10	174				
				San Vito al Tagliamento	13	285				
				San Vito al Tagliamento	13	136				
				San Vito al Tagliamento	3	668-801				
				San Vito al Tagliamento	13	270-70-71				
				San Vito al Tagliamento	14	589-591				
44	1986	Martin Regina	Morsano al Tagliamento, via Venezia n. 19	Morsano al Tagliamento	20	143	0,400	irriguo	16,68	
				Morsano al Tagliamento	20	253				
45	2007	Gri Vincenzo	Arzene, via Santa Margherita n. 2	Arzene	27	150	0,433	irriguo	18,06	
				Arzene	22	203				
				Arzene	20	5				
46	2008	Gri Fausto	Arzene, via Santa Margherita n. 2/A	Arzene	25	134	0,433	irriguo	18,06	
				Arzene	24	42				
47	2012	Castellarin Leonardo	Casarsa della Delizia, via Segluzza n. 83	Casarsa della Delizia	2	82-164	0,350	irriguo	14,60	
				Casarsa della Delizia	3	106				
48	2013	Castellarin Ada Maria	Casarsa della Delizia, via Sabotino n. 17	Casarsa della Delizia	18	41	0,350	irriguo	14,60	
				Casarsa della Delizia	11	1266-697				
49	2019	Salomoni Daniela	Casarsa della Delizia, via Villa n. 63	San Vito al Tagliamento	8	60	0,433	irriguo	18,06	
50	2026	Driussi Giuliano	Morsano al Tagliamento, via S.Elisabetta n. 17	Morsano al Tagliamento	10	12	0,400	irriguo	16,68	68,54
				Morsano al Tagliamento	9	193				
				Morsano al Tagliamento	6	108				
				Morsano al Tagliamento	6	58				
				Morsano al Tagliamento	10	60				

				Morsano al Tagliamento	6	127			
51	2034	Francescutto Patrizia	Valvasone, via Fornasini n.15/A	Valvasone	33	103	0,580	irriguo	24,19
				Valvasone	41	296			
				San Martino al Tagliamento	14	240			
52	2035	Paron Valerio	Valvasone, via Fornasini n.15/A	Valvasone	41	612	0,580	irriguo	24,19
				Valvasone	41	206			
				San Vito al Tagliamento	1	269			
53	2050	Colussi Claudio	Casarsa della Delizia,via Valvasone n.24/2	Casarsa della Delizia	3	11	0,433	irriguo	18,06
				Casarsa della Delizia	14	18			
54	2051	Colussi Sisto	Casarsa della Delizia, via Menotti n. 18	Casarsa della Delizia	2	41	0,433	irriguo	18,06
				Casarsa della Delizia	2	147			
55	2056	Cesca Nilo	Morsano al Tagliamento, via Bolzano n.5	Morsano al Tagliamento	5	28-27	0,600	irriguo	25,03
				Morsano al Tagliamento	15	56			
				Morsano al Tagliamento	11	495			
				Morsano al Tagliamento	6	402			
				Morsano al Tagliamento	15	46			
				Morsano al Tagliamento	12	69			
				Morsano al Tagliamento	6	25			
56	2065	Az. Agr. Colussi Lorenzo	Casarsa della Delizia, via Trieste n. 84	Zoppola	6	198	0,400	irriguo	16,68
57	2070	Pivetta Domenico	San Vito al Tagliamento,viale Udine n.40	San Vito al Tagliamento	12	407	0,600	irriguo	25,03
				San Vito al Tagliamento	14	39			
				San Vito al Tagliamento	13	348			
				San Vito al Tagliamento	13	71			
				San Vito al Tagliamento	4	176-180			
				San Vito al Tagliamento	14	500			
				San Vito al Tagliamento	13	87			
				San Vito al Tagliamento	12	407			
				San Vito al Tagliamento	14	182			
				San Vito al Tagliamento	23	258-23			
				San Vito al Tagliamento	14	730			
58	2072	Piazza Severino	Morsano al Tagliamento, via Borgo Fiore n. 18	Morsano al Tagliamento	25	329	0,400	irriguo	16,68
				Morsano al Tagliamento	24	44			
				Morsano al Tagliamento	25	222			
59	2088	Colussi Leonilde Adelaide	Casarsa della Delizia, viale Rimembranza	San Vito al Tagliamento	1	125-117	0,800	irriguo	33,37

			n. 33	San Vito al Tagliamento	1	188-189			
				San Vito al Tagliamento	1	378-404			
60	2101	Bertolin Luigi	Casarsa della Delizia, via Aguzze n. 34	Valvasone	38	82	0,433	irriguo	18,06
				Casarsa della Delizia	12	1			
61	2117	Del Tedesco Silvio e Biscaro Clara & C.	Fontanafredda, via L. Nono n. 38	Fontanafredda	23	317	0,200	irriguo	8,34
				Fontanafredda	23	387			
				Fontanafredda	23	314			
62	2138	Fogolin Armando	San Vito al Tagliamento, via Dogna n. 5	San Vito al Tagliamento	13	296	0,300	irriguo	12,51
63	2154	Martellina Teodosia	San Vito al Tagliamento, via Strada Alta n. 4	San Vito al Tagliamento	34	408	0,260	irriguo	10,84
				San Vito al Tagliamento	34	60			
64	2166	Bianchini Giacomo	San Vito al Tagliamento, via San Paolo n. 39	San Vito al Tagliamento	53	24	0,460	irriguo	19,19
				San Vito al Tagliamento	53	84			
				San Vito al Tagliamento	51	5			
				San Vito al Tagliamento	53	25			
				San Vito al Tagliamento	53	105-246			
				San Vito al Tagliamento	53	106			
65	2183	Benvenuti Nives	San Vito al Tagliamento, via Porchiarina n. 20	San Vito al Tagliamento	17	181-154	0,400	irriguo	16,68
				San Vito al Tagliamento	17	98			
				San Vito al Tagliamento	17	238			
66	2185	Danelon Renzo	San Vito al Tagliamento, via Porchiarina n. 7	San Vito al Tagliamento	17	181-154	0,267	irriguo	11,14
				San Vito al Tagliamento	17	107			
				San Vito al Tagliamento	17	114			
67	2214	Battiston Lino	Sesto al Reghena, via Ramuscellutto n. 84	San Vito al Tagliamento	37	61-62	0,433	irriguo	18,06
				Morsano al Tagliamento	1	30			
68	2253	Toneatti Giovanni	Sesto al Reghena, via Piave n. 51	Sesto al Reghena	31	13	0,450	irriguo	18,77
				Sesto al Reghena	31	33			
				Sesto al Reghena	10	194			
				Sesto al Reghena	10	194			
69	2289	Colussi Igino Carmelo	Valvasone, via Valvasone n. 78/1	Casarsa della Delizia	3	96	0,260	irriguo	10,84
				Valvasone	38	217			
70	2292	Riondato Renato	Zoppola, via del Ponte n. 19	Zoppola	11	200	0,433	irriguo	18,06
				Zoppola	3	99			
				Zoppola	6	18-19			
				Zoppola	7	80			
				Zoppola	3	202			
				Zoppola	7	284			

71	2299	Culos Odorico	Casarsa della Delizia, via Sile n. 5	San Vito al Tagliamento	8	41	0,500	irriguo	20,86	
				San Vito al Tagliamento	9	4				
				Casarsa della Delizia	9	27-28				
				Casarsa della Delizia	14	23-18				
				Casarsa della Delizia	12	132-104				
72	2313	Benvenuto Gustavo	Sesto al Reghena, via Marconi n. 14	Sesto al Reghena	10	931-98	0,350	irriguo	14,60	
73	2332	Cicuto Luciano	Casarsa della Delizia, via Versutta n. 16	Casarsa della Delizia	13	211	0,260	irriguo	10,84	44,97
74	2337	Gregoris Renzo	Sesto al Reghena, via Doberdò n. 2	Sesto al Reghena	22	147	0,400	irriguo	16,68	
75	2346	Fadini Venerando	Arzene, via Braide n. 14	Arzene	28	197	0,500	irriguo	20,86	
76	2358	Castellarin Luigia	Casarsa della Delizia, via Versutta n. 70	Casarsa della Delizia	13	171	0,400	irriguo	16,68	
77	2373	Bagnariol Claudio	Zoppola, via Battifferro n. 8	Zoppola	33	77	0,600	irriguo	25,03	
				Zoppola	13	251-105				
				Zoppola	19	69-68				
				Zoppola	33	134				
				Zoppola	20	110				
78	2383	Edipower S.p.A.	Sesto San Giovanni, viale Italia n. 592	Zoppola	23	40	0,010	igienico e assimilati	96,68	
79	2392	F.lli Dus s.r.l.	Fiume Veneto, via Pontebbana n. 5	Fiume Veneto	2	304	0,010	igienico e assimilati	96,68	
80	2395	Bianco Vania	San Vito al Tagliamento,via Monte Golico n. 5	San Vito al Tagliamento	20	613	0,006	igienico e assimilati	96,68	
	2395	Durigon Valeria	San Vito al Tagliamento,via Cipressi n. 7							
81	2414	Babuin Antonia	Cordenons, via Gleriuzza n. 34	Cordenons	30	3	0,433	irriguo	18,06	
				Cordenons	29	396				
82	2429	Stefanuto Renzo	Villotta di Chions, via V. Veneto n. 55	Chions	19	667	0,049	igienico e assimilati	96,68	
83	2438	Gardonio Stefano	Cordenons, via Pasch n. 214/2	Cordenons	17	108	0,433	irriguo	18,06	
84	2445	Prodani Michele	Gorizia, via Terza Armata n. 72	Sesto al Reghena	31	189	0,010	irriguo	2,68	
85	2511	Spangaro Maria	Morsano al Tagliamento,via Latisana n.16	Morsano al Tagliamento	23	70-71	0,333	irriguo	13,89	
				Morsano al Tagliamento	14	321-323				
86	2541	Enel Distribuzione S.p.A. Centro Alta Tensione Triveneto	Venezia, Dorsoduro n. 3488/U	San Vito al Tagliamento	3	315	0,013	igienico e assimilati	96,68	
87	2542	Enel Distribuzione S.p.A. Centro Alta Tensione Triveneto	Venezia, Dorsoduro n. 3488/U	Porcia	4	257	0,013	igienico e	96,68	

								assimilati		
88	2543	Enel Distribuzione S.p.A. Centro Alta Tensione Triveneto	Venezia, Dorsoduro n. 3488/U	Zoppola	23	40	0,010	igienico e assimilati	96,68	
89	2558	Quattrin Lidio	Zoppola, via del Ponte n. 26	Zoppola	11	57	0,433	irriguo	18,06	
90	2559	Muzzin Ennio Ilario	Fiume Veneto, via Michelangelo n. 23	Fiume Veneto	33	375	0,433	irriguo	18,06	
				Fiume Veneto	31	230				
				Chions	5	183-184				
91	2564	Bozzetto Nico	Fiume Veneto, via Viata n. 9	Fiume Veneto	10	16	0,200	irriguo	8,34	
				Fiume Veneto	10	21				
92	2568	Ius Mauro	Zoppola, via Viuzze n. 7	Zoppola	34	45	0,200	irriguo	8,34	2,73
93	2574	Caragliu Salvatore	Casarsa della Delizia, loc. Boscat n. 4/A	Casarsa della Delizia	9	105	0,250	irriguo	10,43	
94	2583	Culos Enzo	San Vito al Tagliamento, via Gregoris n.9	San Vito al Tagliamento	9	39	0,250	irriguo	10,43	
				San Vito al Tagliamento	9	35				
95	2596	Pighin Ferdinando	Zoppola, via Pustote n. 10	Zoppola	18	669	0,267	irriguo	11,14	
				Zoppola	9	105				
				Zoppola	11	231				
96	2615	Schiava Umberto	Arzene, via Maggiore n. 22	Zoppola	20	115	0,267	irriguo	11,14	
				Zoppola	21	164				
				Zoppola	21	165				
97	2616	Antoniali Pietro	Sesto al Reghena, via Casali n. 16	Sesto al Reghena	24	25-26	0,400	irriguo	16,68	
	2616	Trevisan Oliva	Sesto al Reghena, via Freschi n. 25							
98	2626	Marcon Franco	San Vito al Tagliamento,via Monte Canin n. 14	San Vito al Tagliamento	11	19	0,150	irriguo	6,17	
				San Vito al Tagliamento	21	1466				
99	2631	Cappellari Maria Teresa	Arzene, via Casarsa n. 6/A	Arzene	28	453	0,330	irriguo	13,58	
100	2652	Infanti Anna	Zoppola, via Camposanto n. 7	Zoppola	41	34	0,130	irriguo	5,35	
101	2694	Az. Agr. Bubba L. & B. di Bubba Beppina	Udine, via Zoletti n. 4	San Vito al Tagliamento	18	135	0,200	irriguo	8,34	
					19	604				
102	2702	Falcomer Lino	S.Vito al Tagliamento,via Marco Polo n.1	San Vito al Tagliamento	35	446	0,267	irriguo	11,14	
103	2704	Ros Marisa	Arzene, via dei Bears n. 8	Arzene	28	241-7	0,267	irriguo	11,14	
				Zoppola	21	180				
104	2719	Nicodemo Pietro	S. Vito al Tagliamento, via Pasubio n. 30	San Vito al Tagliamento	22	221	0,267	irriguo	11,14	
				San Vito al Tagliamento	23	264-265-79				

				San Vito al Tagliamento	23	82			
105	2720	Toneguzzo Silvano	Cordovado, via Teglio n. 27/A	Sesto al Reghena	33	129	0,433	irriguo	18,06
106	2722	Pighin Antonio	Zoppola, via Pustote n. 8	Zoppola	9	105	0,267	irriguo	11,14
				Zoppola	11	140			
				Zoppola	11	168			
				Zoppola	18	669			
107	2724	Pagura Gianna	Zoppola, via Favetti n. 28	Zoppola	14	86	0,750	irriguo	31,28
108	2728	Perisan Rosanna	San Vito al Tagliamento, via Tagliamento n. 15	San Vito al Tagliamento	23	87-249	0,650	irriguo	27,11
				San Vito al Tagliamento	23	41			
109	2736	Barro Giancarlo	Cordenons, via Pasch n. 33	Cordenons	42	174	0,166	irriguo	6,92
	2736	Barro Ermanno	Cordenons, via Pasch n. 29/1	Cordenons					
110	2738	Maccor Ivana	Zoppola, via Peressin n. 6	Zoppola	15	14	0,199	irriguo	8,30
				Zoppola	15	263			
111	2739	Maccor Pietro	Zoppola, via Peressin n. 4	Zoppola	29	202	0,199	irriguo	8,30
112	2788	Donadonibus Rita	Morsano al Tagliamento, via Onedi n. 23	Morsano al Tagliamento	19	152	0,190	irriguo	7,92

Pordenone, 10 maggio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

.A16
......

Concessione di derivazione d'acqua al Consorzio Iniziative Produttive di Zoppola.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione organizzativa n. LL.PP./275/IPD/2811 dd. 11.05.2006 è stato concesso al Consorzio Iniziative Produttive di Zoppola il diritto di derivare mod. max 0.02 d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Zoppola, mediante un pozzo situato sul terreno fg. 20 mapp. 290, per uso potabile, igienico ed antincendio, fino al 31.12.2016.

Pordenone, 29 maggio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

A16
......

Concessione di derivazione d'acqua alla ditta Savio Macchine tessili S.p.A.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione organizzativa n. LL.PP./272/IPD/610 dd. 09.05.2006 sono stati riconosciuti alla ditta Savio Macchine Tessili S.p.A. il subingresso e la variante della concessione di cui al decreto n. LL.PP./510/IPD/610 del 06.10.1986, per la derivazione di mod. 0,83 d'acqua per uso industriale ed assimilato all'igienico, aumentabili a mod. max. 0,236 in caso di attivazione dell'impianto antincendio, mediante un pozzo ubicato in Comune di Pordenone, fg. 29 mapp. 71, fino al 31.08.2014.

Pordenone, 29 maggio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

A16
06_25_3_AVV_029_LLPP PN NORD COLOR.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 – Domanda della Ditta Nord Color S.p.A. per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

La Ditta Nord Color S.p.A. ha presentato in data 10.12.2002 domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria a derivare mod. 0,0083 di acqua da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante un'opera di presa ubicata al foglio 4 mappale 510 per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 21.06.2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 21.06.2006.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 30 maggio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_25_3_AVV_030_LLPP PN PIGHIN

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 3 luglio 2002, n. 16 – Domanda della Ditta Pighin Silvano per ottenere la concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta Pighin Silvano ha presentato in data 28.12.2004 domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare mod. 0,011 di acqua da falda sotterranea in Comune di Casarsa della Delizia mediante un' opera di presa ubicata al foglio 5 mappale 80 per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 21.06.2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 21.06.2006.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 30 maggio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_25_3_AVV_031_LLPP UD DE MEDICI

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 03/07/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per la Reno De Medici S.p.A.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LLPP /B / 342 / RIC 3492, emesso il

17.05.2006, in relazione all'istanza n. 3492 è stato riconosciuto alla Reno De Medici S.p.A, c.f. 00833670150 con sede a Milano, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica fino alla data del 31.12.2013, secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi indicati nello schema sotto riportato.

Udine, 5 maggio 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

richiedente	ubicazione derivazione	foglio	mappale	portata moduli	utilizzo
Reno De Medici spa c.f. 00883670150	Ovaro	51	7	0,40	industriale - "pozzo 1" alternato a "pozzo 3 o 3 bis"
		51	7	0,45	industriale - "pozzo 2" alternato a "pozzo 3 o 3 bis"
		52	71	0,55	industriale - "pozzo 3"
		51	557	0,55	industriale - "pozzo 3bis"
		portata totale di concessione 0,95			prelievo 2.950.000 m^3/anno

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_25_3_AVV_032_LLPP UD STOCCO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3.7.2002, n. 16. "Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale".

Nei termini e nelle modalità di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 3.7.2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 21 giugno 2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre l' 11 luglio 2006.

Udine, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

A16
06_25_3_AVV_032_LLPP UD STOCCO ALL

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4016	Stocco Bruna	STCBRN22S60C327I	Castions di Strada	9	130	0,20	irriguo
4246	Az. Agr. Pilutti Stefano	PLTSFN62C26B483G	Camino al Tagliamento	93	406	0,84	irriguo, pompa mobile
			Camino al Tagliamento	93	384	0,84	irriguo, pompa mobile
			Camino al Tagliamento	93	402	0,84	irriguo, pompa mobile
			Camino al Tagliamento	93	172	0,84	irriguo, pompa mobile
			Camino al Tagliamento	93	304/244	0,84	irriguo, pompa mobile
			Camino al Tagliamento	84	200	0,84	irriguo, pompa mobile
4253	Di Giusto Bruno	DGSBRN52L06F756T	Mortegliano	31	109	0,70	irriguo
4260	Orticola Fratelli Panigutti di Panigutti Fabrizio	PNGFRZ61T30L686W	Camino al Tagliamento	60	106	0,02	irriguo
			Camino al Tagliamento	60	106	0,10	irriguo
4261	Gigante Renzo	GGNRNZ54R01L101J	Teor	1	154	0,017 (1,7 l/s)	zootecnico
			Teor	1	150	0,015 (1,5 l/s)	irriguo
			Teor	2	78	0,015 (1,5 l/s)	irriguo
4262	Az. Agr. Angela di Prampero e Ravistagno	DPRNGL41B44A944W	Aquileia	11	1000	0,033	lavaggio botti (igienico e assimilati)
4263	Vigneti Zaglia sas di Zaglia Giorgio & C.	01698420302	Precenicco	1	6	0,02	lavaggio botti (igienico e assimilati)
			Pocenia	22	216	0,02	riempimento botti da diserbo (igienico e assimilati)
4264	Az. Agr. Floreani Carla	FLRCRL62T63L483C	Majano	23	493	0,50	irriguo
4265	Az. Agr. Scarbolo Valter	SCRVTR60D07G389Z	Pavia di Udine	28	616	0,03	lavaggio botti (igienico e assimilati)
4269	Tacoli Paolo - Amm.ne Tacoli Asquini A. Agr.	TCLPLA49L06F704D	Bicinicco	5	68	0,03	lavorazioni enologiche, irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4270	Romano Vitas & Co. Srl	00084160324	Cervignano del Friuli, CC Strassoldo	4	373/5	0,009 (0,9 l/s)	lavorazioni enologiche ed igienizzazione cantina (0,60 l/s); consumi umani (0,30 l/s)
4271	Az. Agr. Ai Quattro Pioppi di Raber W. E Romanelli L. ss	00223540303	Rivignano	29	35	0,30	irriguo
4272	Az. Agr. F.lli Moschioni	00641740303	Pavia di Udine	19	35	0,15	irriguo
4274	Rigon Giovanni	RGNGNN40C29G224C	Fiumicello	18	1171/3	0,012 (1,2 l/s)	zootecnico (0,4 l/s)
4276	Trangoni Danilo	TRNDNL23T14L483W	Pozzuolo del Friuli	2	507	0,60	irriguo
4277	Tenuta Beltrame ss	01725550303	Bagnaria Arsa	9	83	0,273	irriguo - pompa mobile
			Bagnaria Arsa	3	410	0,273	irriguo - pompa mobile
			Bagnaria Arsa	3	410	0,273	irriguo - pompa mobile
			Bagnaria Arsa	4	97	0,05	lavorazioni enologiche ed igienizzazione cantina
4279	Bosco Gino	BSCGNI36E20L686B	Varmo	5	48	0,31	irriguo
4285	VIBIEMME srl	01092160306	Manzano	13	453 (ex 122b)	0,068 (6,8 l/s)	antincendio
4290	Gregorat Loris	GRGLRS55E19B545I	Campolongo al Torre	7	332/1	0,30	irriguo - pompa mobile
			Campolongo al Torre	8	234/17	0,30	irriguo - pompa mobile
			Campolongo al Torre	5	388/1	0,30	irriguo - pompa mobile
			Campolongo al Torre	2	176	0,30	irriguo - pompa mobile
4292	Floricoltura Stella di Palmisano Martino e Fornasin Emanuela ss	01863960306	Udine	45	857	0,10	irrigazione serre
4293	Bosco Bruno	BSCBRN42D09L686D	Varmo	9	145	0,31	irriguo, pompa mobile
			Varmo	4	104	0,31	irriguo, pompa mobile
			Codroipo	79	112	0,31	irriguo, pompa mobile

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4311	Tavano Rudy	TVNRDY72M07L483K	Torviscosa	6	11	1,00	irriguo; pompa in comune con l'azienda agr. Bernardis Gianfranco e Valter ss
4311,1	Bernardis Gianfranco e Valter ss	014980800306	Torviscosa	6	11	1,00	irriguo; pompa in comune con l'azienda agr. Tavano Rudy
4315	Az. Agr. Ortile di Ortile Maurizio, Roberta, Mariano	01842170308	Bagnaria Arsa	9	17	0,30	irriguo
4319	Mocchiutti sas di Fabrizio e Cristiano Mocchiutti & C.	00253780308	S. Giovanni al Natisone	17	305	0,50	antincendio
4326	Bergnach Giorgio e Passoni Annalisa snc	00284070307	S.Giovanni al Natisone	5	344	0,065	approv. servizi igienici, antincendio
4337	az. agr. Panigutti Remo e Ferdinando ss	02182320305	Camino al Tagliamento	59	20	0,30	irriguo
			Camino al Tagliamento	59	90	0,30	irriguo
			Codroipo	47	66	0,30	irriguo
4676	Durì Loris	DRULRS60E02L483L	Muzzana del Turgnano	15	6	0,016 (1,6 l/s)	zootecnico

Udine, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

A16 - I06
06_25_3_AVV_033_ERDISU MOD PROGR

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – ERDISU

TRIESTE

Modifiche ed integrazioni al "Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2006 da parte dell'ERDISU di Trieste":

MODIFICHE:

a pagina 1
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 832 "Spese per la Casa dello studente E4" è sostituito con il seguente importo: "€ 310.000,00".

Al penultimo capoverso, dopo le parole:
"sarà necessario procedere", la frase "alla sostituzione delle caldaie previa verifica dell'opportunità di confermare l'utilizzo del gasolio o di avvalersi del metano" è sostituita con la seguente proposizione: "alla realizzazione della nuova centrale termica ed alla sostituzione delle piastre radianti.".

All'ultimo capoverso, dopo le parole: "affidato all'ATER di Trieste" è soppressa la frase: "semprechè l'Ente disponga di fondi necessari per la realizzazione dell'opera.".

Dopo la proposizione:
"Per quanto concerne la sostituzione delle caldaie è già stato richiesto un contributo all'Amministrazione regionale ai sensi della L.R. n. 14/91" l'importo della spesa massima prevista sul capitolo 832 "Spese per la Casa dello studente E4" è sostituito con il seguente importo: "€ 590.000,00".

a pagina 2
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 832 "Spese per la Casa dello studente E4" è sostituito con il seguente importo: "€ 30.000,00".

a pagina 3
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
Al terzo capoverso, dopo le parole: "custodia delle case dello studente si" la parola: "rende" è sostituita con la parola: "renderà".

Prima delle parole "Poiché dal documento relativo alla valutazione dei rischi " l'importo della spesa massima prevista sul capitolo 605 "Servizio di portierato" è sostituito con il seguente importo: "€ 100.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 720 "Manutenzione ordinaria per le C.d.S." è sostituito con il seguente importo: "€ 72.000,00".

a pagina 4
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 750 "Acquisto quotidiani, riviste, periodici ed audiovisivi per le C.d.s." è sostituito con il seguente importo: "€ 11.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 600 "Contratti di collaborazione degli studenti per i servizi abitativi" è sostituito con il seguente importo: "€ 12.787,50".

a pagina 5
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 850 "Acquisto di impianti e attrezzature" è sostituito con il seguente importo: "€ 2.200,00".

a pagina 6
All'interno della FOB 3, SERVIZIO DI RISTORAZIONE
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 920 "Spese varie e casuali" è sostituito con il seguente importo: "€ 15.500,00".

a pagina 7
All'interno della FOB 3, SERVIZIO DI RISTORAZIONE
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 970 "Spese per l'Edificio di Via Fabio Severo – Trieste" è sostituito con il seguente importo: "€ 30.000,00".

All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1028 "Borse di studio vincolate al fondo integrativo regionale" è sostituito con il seguente importo: "€ 718.709,05".

a pagina 8
All'interno della FOB 4, EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1014 "Borse di studio vincolate su tassa regionale" è sostituito con il seguente importo: "€ 2.154.919,09".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1024 "Borse di studio vincolate al fondo intervento integrativo" è sostituito con il seguente importo: "€ 2.740.573,04".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1090 "Contributi per le locazioni" è sostituito con il seguente importo: "€ 372.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1131 "Rimborso tassa regionale" è sostituito con il seguente importo: "€ 333.219,84".

a pagina 9
All'interno della FOB 5, SERVIZI DIRETTI ED INDIRETTI A FAVORE DEGLI STUDENTI
Nel paragrafo "Contributi alle associazioni culturali" l'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1170 "Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive" è sostituito con il seguente importo: "€ 48.000,00".

a pagina 10
All'interno della FOB 6, PROGETTO MOVE
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1280 "Spese per borse di studio" è sostituito con il seguente importo: "€ 13.411,33".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 1281 "Spese per borse di studio (Fondi Università di Trieste)" è sostituito con il seguente importo: "€ 30.900,00".

a pagina 11
All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 340 "Spese generali di manutenzione ordinaria" è sostituito con il seguente importo: "€ 10.000,00".

L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 350 "Canoni di manutenzione" è sostituito con il seguente importo: "€ 6.000,00".

a pagina 15
All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
L'importo della spesa massima prevista sul capitolo 170 "Quote associative" è sostituito con il seguente importo: "€ 7.600,00".

La denominazione del capitolo 170 "Quote associative" è sostituito con la seguente: "Quote associative e partecipazioni a società".

INTEGRAZIONI:

a pagina 1
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
Dopo la frase:
"Per tale realizzazione è stato richiesto, ai sensi della L.R. 4/91 un contributo all'Amministrazione regionale." viene inserita la seguente proposizione: "Poiché tale domanda non è stata accolta per carenza di risorse finanziarie, se ricorreranno i presupposti ne verrà presentata un'altra per l'anno 2006.".

Dopo la proposizione:
"Per quanto concerne la sostituzione delle caldaie è già stato richiesto un contributo all'Amministrazione regionale ai sensi della L.R. 4/91." viene inserita la seguente frase: "Poiché anche tale domanda non è stata accolta per carenza di risorse finanziarie, ne verrà presentata un'altra per l'anno 2006.".

a pagina 2
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
Dopo l'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 831 "Spese per la casa dello studente E3" viene inserita la seguente proposizione:
"Allo scopo di verificare che il numero delle persone presenti negli edifici E3 ed E4, nonché nella sala convegni, non superi i limiti che saranno indicati dai Vigili del Fuoco, verranno installati tre sistemi conta persone.".

a pagina 3
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
Dopo il terzo capoverso, prima dell'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 605 "Servizio di portierato" è inserita la seguente proposizione: "Poiché, però, è stato siglato un accordo tra la Direzione del personale e le O.O.S.S. dei lavoratori per il temporaneo mantenimento dell'attuale orario, il contratto in questione riguarderà solo una parte dell'anno.".

Prima dell'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 720 "Manutenzione ordinaria per le C.d.S." è inserita la seguente proposizione: "L'Ente provvederà alla parziale copertura dell'edificio E4, all'individuazione delle valvole di chiusura dell'acqua dell'edificio E3, nonché alla verifica e ripristino della funzionalità delle piastre radianti ed al cablaggio senza fili di una parte dell'edificio".

a pagina 4
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
Dopo l'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 650 "Pulizia e lavanderia" sono inserite la seguente frase e relativa tabella:
"L'Ente acquisterà cuscini e materassi per le Case dello Studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
670	Acquisto di materiale inventariabile di facile logorio per le C.d.S.	50.000,00

a pagina 5
All'interno della FOB 2, SERVIZIO ABITATIVO
Dopo l'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 881 "Attrezzature informatiche" sono inserite la seguente frase e relativa tabella:
"L'Ente provvederà all'acquisto ed alla posa in opera di alcune cassette della posta all'interno del complesso Urban.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
890	Acquisto di mobili e arredi per il complesso "Urban"	3.000,00

a pagina 9
All'interno della FOB 5, SERVIZI DIRETTI ED INDIRETTI A FAVORE DEGLI STUDENTI:
Al primo capoverso, dopo la frase: "l'Ente ha attivato i seguenti servizi:"
viene inserita la seguente proposizione: "Servizio di consulenza legale sui contratti di locazione di immobili ad uso abitativo attivato anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con i sindacati degli inquilini.".

a pagina 11
Dopo l'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 520 "Acquisto macchinari" è inserita la seguente tabella:

530	Acquisti di mobili e arredi e macchine d'ufficio degli uffici amministrativi e direzionali	20.000,00

a pagina 14
Dopo l'ultimo capoverso è inserita la seguente proposizione: "Al fine di migliorare e semplificare le attività di gestione del patrimonio, l'Ente intende valutare l'opportunità di aderire alla società "Gestione immobili Friuli - Venezia Giulia S.p.A."".

a pagina 16
All'interno della FOB 1, FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
Dopo l'indicazione della spesa massima prevista sul capitolo 450 "Restituzione e rimborsi diversi" sono inserite le seguenti cifre e denominazione:

55	Restituzioni all'amministrazione regionale	€ 500,00

T03
06_25_3_CON_001_TURISMO TARVISIO

AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

Turismo Friuli Venezia Giulia

PASSARIANO

(Udine)

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di n. 1 responsabile territoriale per la sede operativa di Tarvisio - Codice 01.

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito TurismoFVG, intende assumere con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 3 anni, 1 responsabile territoriale appartenente alla qualifica quadri, livello A, di cui al Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico vigente, da assegnare alla sede operativa di Tarvisio.

1. I candidati devono possedere i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

a) diploma di scuola secondaria superiore di durata almeno quadriennale. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza a quelli italiani, rilasciata dalle competenti autorità;

b) comprovata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore pubblico o privato in materia di pianificazione territoriale e sviluppo turistico;

c) requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici.

2. I candidati devono inoltre possedere i seguenti requisiti attitudinali e professionali:

d) ottima conoscenza del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e preferibilmente con esperienza tecnica su aspetti dello sviluppo territoriale turistico, con particolare riguardo alla zona del Tarvisiano;

e) specifica conoscenza delle tecniche di promozione, informazione ed accoglienza turistica, con particolare riguardo all'ambito regionale;

f) ottima conoscenza di almeno una lingua ufficiale della UE, oltre che dell'italiano;

g) ottima conoscenza degli strumenti informatici più diffusi (videoscrittura e foglio di calcolo);

h) disponibilità a trasferte e viaggi;

i) spiccata propensione ai rapporti interpersonali, predisposizione alla gestione delle risorse umane ed alla loro motivazione.

3. Mansioni- Job description

Il responsabile territoriale, cui viene affidata la responsabilità della sede cui è preposto, esercita nell'ambito territoriale di competenza, le seguenti funzioni:

- coordina le azioni della TurismoFVG per lo sviluppo turistico nell'ambito del territorio;
- cura i rapporti tra la TurismoFVG, le Amministrazioni locali e gli operatori turistici;
- è responsabile del Centro di Informazione e Accoglienza TurismoFVG nell'ambito dei servizi dell'informazione e accoglienza per i servizi turistici;
- gestisce e organizza l'informazione turistica attraverso i centri e i punti di informazione della TurismoFVG, i punti informativi dei Comuni o di terzi;
- applica e implementa le politiche e strategie che la TurismoFVG ha pianificato;
- rappresenta la TurismoFVG nel comitato strategico d'ambito;
- partecipa ai tavoli di sviluppo turistico;
- trasmette le iniziative della TurismoFVG al territorio;
- implementa e applica le strategie di sviluppo della TurismoFVG;
- coordina le azioni degli operatori e delle amministrazioni con quelle della TurismoFVG.

4. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla sede legale della TurismoFVG, presso Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare: codice identificativo della selezione, cognome e nome, indirizzo e recapito telefonico, dichiarazione, sotto la propria responsabilità, del possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. All'istanza dovrà inoltre essere allegato un apposito curriculum professionale e formativo a comprova del possesso degli ulteriori requisiti attitudinali e professionali di cui alle lettere da d) a i) del punto 2 del presente avviso ed ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'attività da svolgere. Dovrà altresì essere allegata una fotocopia di un documento d'identità valido.

5. La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta dal Direttore generale della TurismoFVG, da un dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da un docente universitario esperto in materie turistiche, soltanto sui candidati dei quali la Commissione stessa avrà accertato il possesso dei re-

quisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere ed informatica.

La selezione consisterà nella valutazione dei curricula dei candidati, nonché nello svolgimento di un colloquio volto alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, delle esperienze e delle conoscenze necessarie all'espletamento delle competenze professionali proprie del responsabile territoriale.

La Commissione giudicatrice, a conclusione dei colloqui, provvederà a trasmettere gli esiti della selezione alla Giunta regionale per acquisirne il parere preventivo e vincolante prima di procedere alla pubblicazione della graduatoria.

Il vincitore verrà nominato responsabile territoriale della sede operativa di Tarvisio dal competente Direttore generale della Turismo FVG.

6. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. Ai sensi dell'art. 13 di tale Decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura selettiva, al fine del reclutamento del personale. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale Ejarque Bernet Josè.

Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura competente: TurismoFVG, con sede legale in Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD);
- Responsabile del procedimento: Direttore Ejarque Bernet Josè;
- Responsabile dell'istruttoria: Pulvirenti Giorgio tel. 0432-815111

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josè Ejarque Bernet

T03
06_25_3_CON_002_TURISMO GORIZIA

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di n. 1 responsabile territoriale per la sede operativa di Gorizia - Codice 02.

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito TurismoFVG, intende assumere con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 3 anni, 1 responsabile territoriale appartenente alla qualifica quadri, livello A, di cui al Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico vigente, da assegnare alla sede operativa di Gorizia.

1. I candidati devono possedere i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

a) diploma di scuola secondaria superiore di durata almeno quadriennale. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza a quelli italiani, rilasciata dalle competenti autorità;

b) comprovata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore pubblico o privato in materia di pianificazione territoriale e sviluppo turistico;

c) requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici.

2. I candidati devono inoltre possedere i seguenti requisiti attitudinali e professionali:

d) ottima conoscenza del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e preferibilmente con esperienza tecnica su aspetti dello sviluppo territoriale turistico, con particolare riguardo alla zona del Goriziano;

e) specifica conoscenza delle tecniche di promozione, informazione ed accoglienza turistica, con particolare riguardo all'ambito regionale;

f) ottima conoscenza di almeno una lingua ufficiale della UE, oltre che dell'italiano;

g) ottima conoscenza degli strumenti informatici più diffusi (videoscrittura e foglio di calcolo);

h) disponibilità a trasferte e viaggi;

i) spiccata propensione ai rapporti interpersonali, predisposizione alla gestione delle risorse umane ed alla loro motivazione.

3. Mansioni- Job description

Il responsabile territoriale, cui viene affidata la responsabilità della sede cui è preposto, esercita nell'ambito territoriale di competenza, le seguenti funzioni:

- coordina le azioni della TurismoFVG per lo sviluppo turistico nell'ambito del territorio;
- cura i rapporti tra la TurismoFVG, le Amministrazioni locali e gli operatori turistici;
- è responsabile del Centro di Informazione e Accoglienza TurismoFVG nell'ambito dei servizi dell'informazione e accoglienza per i servizi turistici;
- gestisce e organizza l'informazione turistica attraverso i centri e i punti di informazione della TurismoFVG, i punti informativi dei Comuni o di terzi;
- applica e implementa le politiche e strategie che la TurismoFVG ha pianificato;
- rappresenta la TurismoFVG nel comitato strategico d'ambito;
- partecipa ai tavoli di sviluppo turistico;
- trasmette le iniziative della TurismoFVG al territorio;
- implementa e applica le strategie di sviluppo della Turismo FVG;
- coordina le azioni degli operatori e delle amministrazioni con quelle della Turismo FVG.

4. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla sede legale della TurismoFVG, presso Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare: codice identificativo della selezione, cognome e nome, indirizzo e recapito telefonico, dichiarazione, sotto la propria responsabilità, del possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. All'istanza dovrà inoltre essere allegato un apposito curriculum professionale e formativo a comprova del possesso degli ulteriori requisiti attitudinali e professionali di cui alle lettere da d) a i) del punto 2 del presente avviso ed ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'attività da svolgere. Dovrà altresì essere allegata una fotocopia di un documento d'identità valido.

5. La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta dal Direttore generale della TurismoFVG, da un dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da un docente universitario esperto in materie turistiche, soltanto sui candidati dei quali la Commissione stessa avrà accertato il possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere ed informatica.

La selezione consisterà nella valutazione dei curricula dei candidati, nonché nello svolgimento di un collo-

quio volto alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, delle esperienze e delle conoscenze necessarie all'espletamento delle competenze professionali proprie del responsabile territoriale.

La Commissione giudicatrice, a conclusione dei colloqui, provvederà a trasmettere gli esiti della selezione alla Giunta regionale per acquisirne il parere preventivo e vincolante prima di procedere alla pubblicazione della graduatoria.

Il vincitore verrà nominato responsabile territoriale della sede operativa di Gorizia dal competente Direttore generale della TurismoFVG.

6. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. Ai sensi dell'art. 13 di tale Decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura selettiva, al fine del reclutamento del personale. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale Ejarque Bernet Josè.

Ai sensi dell'art.14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura competente: TurismoFVG, con sede legale in Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD);
- Responsabile del procedimento: Direttore Ejarque Bernet Josè;
- Responsabile dell'istruttoria: Pulvirenti Giorgio tel. 0432-815111

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josè Ejarque Bernet

T03
06_25_3_CON_003_TURISMO CARNIA

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di n. 1 responsabile territoriale per la sede operativa della Carnia - Codice 03.

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito TurismoFVG, intende assumere con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 3 anni, 1 responsabile territoriale appartenente alla qualifica quadri, livello A, di cui al Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico vigente, da assegnare alla sede operativa della Carnia, sede di lavoro Arta Terme.

1. I candidati devono possedere i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

a) diploma di scuola secondaria superiore di durata almeno quadriennale. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza a quelli italiani, rilasciata dalle competenti autorità;

b) comprovata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore pubblico o privato in materia di pianificazione territoriale e sviluppo turistico;

c) requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici.

2. I candidati devono inoltre possedere i seguenti requisiti attitudinali e professionali:

d) ottima conoscenza del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e preferibilmente con esperienza tecnica su aspetti dello sviluppo territoriale turistico, con particolare riguardo alla zona della Carnia;

e) specifica conoscenza delle tecniche di promozione, informazione ed accoglienza turistica, con particolare riguardo all'ambito regionale;

f) ottima conoscenza di almeno una lingua ufficiale della UE, oltre che dell'italiano;

g) ottima conoscenza degli strumenti informatici più diffusi (videoscrittura e foglio di calcolo);

h) disponibilità a trasferte e viaggi;

i) spiccata propensione ai rapporti interpersonali, predisposizione alla gestione delle risorse umane ed alla loro motivazione.

3. Mansioni- Job description

Il responsabile territoriale, cui viene affidata la responsabilità della sede cui è preposto, esercita nell'ambito territoriale di competenza, le seguenti funzioni:

- coordina le azioni della TurismoFVG per lo sviluppo turistico nell'ambito del territorio;
- cura i rapporti tra la TurismoFVG, le Amministrazioni locali e gli operatori turistici;
- è responsabile del Centro di Informazione e Accoglienza TurismoFVG nell'ambito dei servizi dell'informazione e accoglienza per i servizi turistici;
- gestisce e organizza l'informazione turistica attraverso i centri e i punti di informazione della TurismoFVG, i punti informativi dei Comuni o di terzi;
- applica e implementa le politiche e strategie che la TurismoFVG ha pianificato;
- rappresenta la TurismoFVG nel comitato strategico d'ambito;
- partecipa ai tavoli di sviluppo turistico;
- trasmette le iniziative della TurismoFVG al territorio;
- implementa e applica le strategie di sviluppo della TurismoFVG;
- coordina le azioni degli operatori e delle amministrazioni con quelle della TurismoFVG.

4. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla sede legale della TurismoFVG, presso Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare: codice identificativo della selezione, cognome e nome, indirizzo e recapito telefonico, dichiarazione, sotto la propria responsabilità, del possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. All'istanza dovrà inoltre essere allegato un apposito curriculum professionale e formativo a comprova del possesso degli ulteriori requisiti attitudinali e professionali di cui alle lettere da d) a i) del punto 2 del presente avviso ed ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'attività da svolgere. Dovrà altresì essere allegata una fotocopia di un documento d'identità valido.

5. La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta dal Direttore generale della TurismoFVG, da un dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da un docente universitario esperto in materie turistiche, soltanto sui candidati dei quali la Commissione stessa avrà accertato il possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere ed informatica.

La selezione consisterà nella valutazione dei curricula dei candidati, nonché nello svolgimento di un colloquio volto alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, delle esperienze e delle conoscenze necessarie all'espletamento delle competenze professionali proprie del responsabile territoriale.

La Commissione giudicatrice, a conclusione dei colloqui, provvederà a trasmettere gli esiti della selezione alla Giunta regionale per acquisirne il parere preventivo e vincolante prima di procedere alla pubblicazione della graduatoria.

Il vincitore verrà nominato responsabile territoriale della sede operativa della Carnia dal competente Direttore generale della TurismoFVG.

6. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. Ai sensi dell'art. 13 di tale Decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura selettiva, al fine del reclutamento del personale. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale Ejarque Bernet Josè.

Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura competente: TurismoFVG, con sede legale in Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD);
- Responsabile del procedimento: Direttore Ejarque Bernet Josè;
- Responsabile dell'istruttoria: Pulvirenti Giorgio tel. 0432-815111.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josè Ejarque Bernet

T03
06_25_3_CON_004_TURISMO PORDENONE

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di n. 1 responsabile territoriale per la sede operativa di Pordenone - Codice 04.

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito TurismoFVG, intende assumere con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 3 anni, 1 responsabile territoriale appartenente alla qualifica quadri, livello A, di cui al Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico vigente, da assegnare alla sede operativa di Pordenone.

1. I candidati devono possedere i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

a) diploma di scuola secondaria superiore di durata almeno quadriennale. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza a quelli italiani, rilasciata dalle competenti autorità.

b) comprovata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore pubblico o privato in materia di pianificazione territoriale e sviluppo turistico;

c) requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici.

2. I candidati devono inoltre possedere i seguenti requisiti attitudinali e professionali:

d) ottima conoscenza del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e preferibilmente con esperienza tecnica su aspetti dello sviluppo territoriale turistico, con particolare riguardo alla zona del Pordenonese;

e) specifica conoscenza delle tecniche di promozione, informazione ed accoglienza turistica, con particolare riguardo all'ambito regionale;

f) ottima conoscenza di almeno una lingua ufficiale della UE, oltre che dell'italiano;

g) ottima conoscenza degli strumenti informatici più diffusi (videoscrittura e foglio di calcolo);

h) disponibilità a trasferte e viaggi;

i) spiccata propensione ai rapporti interpersonali, predisposizione alla gestione delle risorse umane ed alla loro motivazione.

3. Mansioni-Job description

Il responsabile territoriale, cui viene affidata la responsabilità della sede cui è preposto, esercita nell'ambito territoriale di competenza, le seguenti funzioni:

- coordina le azioni della TurismoFVG per lo sviluppo turistico nell'ambito del territorio;
- cura i rapporti tra la TurismoFVG, le Amministrazioni locali e gli operatori turistici;
- è responsabile del Centro di Informazione e Accoglienza TurismoFVG nell'ambito dei servizi dell'informazione e accoglienza per i servizi turistici;
- gestisce e organizza l'informazione turistica attraverso i centri e i punti di informazione della TurismoFVG, i punti informativi dei Comuni o di terzi;
- applica e implementa le politiche e strategie che la TurismoFVG ha pianificato;
- rappresenta la TurismoFVG nel comitato strategico d'ambito;
- partecipa ai tavoli di sviluppo turistico;
- trasmette le iniziative della TurismoFVG al territorio;
- implementa e applica le strategie di sviluppo della TurismoFVG;
- coordina le azioni degli operatori e delle amministrazioni con quelle della TurismoFVG.

4. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla sede legale della TurismoFVG, presso Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare: codice identificativo della selezione, cognome e nome, indirizzo e recapito telefonico, dichiarazione, sotto la propria responsabilità, del possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. All'istanza dovrà inoltre essere allegato un apposito curriculum professionale e formativo a comprova del possesso degli ulteriori requisiti attitudinali e professionali di cui alle lettere da d) a i) del punto 2 del presente avviso ed ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'attività da svolgere. Dovrà altresì essere allegata una fotocopia di un documento d'identità valido.

5. La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta dal Direttore generale della TurismoFVG, da un dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da un docente universitario esperto in materie turistiche, soltanto sui candidati dei quali la Commissione stessa avrà accertato il possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere ed informatica.

La selezione consisterà nella valutazione dei curricula dei candidati, nonché nello svolgimento di un colloquio volto alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, delle esperienze e delle conoscenze necessarie all'espletamento delle competenze professionali proprie del responsabile territoriale.

La Commissione giudicatrice, a conclusione dei colloqui, provvederà a trasmettere gli esiti della selezione alla Giunta regionale per acquisirne il parere preventivo e vincolante prima di procedere alla pubblicazione della graduatoria.

Il vincitore verrà nominato responsabile territoriale della sede operativa di Pordenone dal competente Direttore generale della TurismoFVG.

6. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. Ai sensi dell'art. 13 di tale Decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura selettiva, al fine del reclutamento del personale. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale Ejarque Bernet Josè.

Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura competente: TurismoFVG, con sede legale in Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD);
- Responsabile del procedimento: Direttore Ejarque Bernet Josè;
- Responsabile dell'istruttoria: Pulvirenti Giorgio tel. 0432-815111

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josè Ejarque Bernet

T03
06_25_3_CON:005_TURISMO UDINE

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di n. 1 responsabile territoriale per la sede operativa di Udine - Codice 05.

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito TurismoFVG, intende assumere con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 3 anni, 1 responsabile territoriale appartenente alla qualifica quadri, livello A, di cui al Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico vigente, da assegnare alla sede operativa del Friuli, con sede di lavoro a Udine.

1. I candidati devono possedere i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

a) diploma di scuola secondaria superiore di durata almeno quadriennale. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza a quelli italiani, rilasciata dalle competenti autorità;

b) comprovata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore pubblico o privato in materia di pianificazione territoriale e sviluppo turistico;

c) requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici.

2. I candidati devono inoltre possedere i seguenti requisiti attitudinali e professionali:

d) ottima conoscenza del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e preferibilmente con esperienza tecnica su aspetti dello sviluppo territoriale turistico, con particolare riguardo alla zona di Udine;

e) specifica conoscenza delle tecniche di promozione, informazione ed accoglienza turistica, con particolare riguardo all'ambito regionale;

f) ottima conoscenza di almeno una lingua ufficiale della UE, oltre che dell'italiano;

g) ottima conoscenza degli strumenti informatici più diffusi (videoscrittura e foglio di calcolo);

h) disponibilità a trasferte e viaggi;

i) spiccata propensione ai rapporti interpersonali, predisposizione alla gestione delle risorse umane ed alla loro motivazione.

3. Mansioni-Job description

Il responsabile territoriale, cui viene affidata la responsabilità della sede cui è preposto, esercita nell'ambito territoriale di competenza, le seguenti funzioni:

- coordina le azioni della TurismoFVG per lo sviluppo turistico nell'ambito del territorio;
- cura i rapporti tra la TurismoFVG, le Amministrazioni locali e gli operatori turistici;
- è responsabile del Centro di Informazione e Accoglienza TurismoFVG nell'ambito dei servizi dell'informazione e accoglienza per i servizi turistici;
- gestisce e organizza l'informazione turistica attraverso i centri e i punti di informazione della TurismoFVG, i punti informativi dei Comuni o di terzi;
- applica e implementa le politiche e strategie che la TurismoFVG ha pianificato;
- rappresenta la TurismoFVG nel comitato strategico d'ambito;
- partecipa ai tavoli di sviluppo turistico;
- trasmette le iniziative della TurismoFVG al territorio;
- implementa e applica le strategie di sviluppo della TurismoFVG;
- coordina le azioni degli operatori e delle amministrazioni con quelle della TurismoFVG.

4. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla sede legale della TurismoFVG, presso Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare: codice identificativo della selezione, cognome e nome, indirizzo e recapito telefonico, dichiarazione, sotto la propria responsabilità, del possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. All'istanza dovrà inoltre essere allegato un apposito curriculum professionale e formativo a comprova del possesso degli ulteriori requisiti attitudinali e professionali di cui alle lettere da d) a i) del punto 2 del presente avviso ed ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'attività da svolgere. Dovrà altresì essere allegata fotocopia di un documento d'identità valido.

5. La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta dal Direttore generale della TurismoFVG, da un dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da un docente universitario esperto in materie turistiche, soltanto sui candidati dei quali la Commissione stessa avrà accertato il possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere ed informatica.

La selezione consisterà nella valutazione dei curricula dei candidati, nonché nello svolgimento di un colloquio volto alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, delle esperienze e delle conoscenze necessarie all'espletamento delle competenze professionali proprie del responsabile territoriale.

La Commissione giudicatrice, a conclusione dei colloqui, provvederà a trasmettere gli esiti della selezione alla Giunta regionale per acquisirne il parere preventivo e vincolante prima di procedere alla pubblicazione della graduatoria.

Il vincitore verrà nominato responsabile territoriale della sede operativa del Friuli dal competente Direttore generale della TurismoFVG.

6. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. Ai sensi dell'art. 13 di tale Decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura selettiva, al fine del reclutamento del personale. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale Ejarque Bernet Josè.

Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura competente: TurismoFVG, con sede legale in Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD);
- Responsabile del procedimento: Direttore Ejarque Bernet Josè;
- Responsabile dell'istruttoria: Pulvirenti Giorgio tel. 0432-815111

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josè Ejarque Bernet

T03
06_25_3_CON_006_TURISMO TRIESTE

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di n. 1 responsabile territoriale per la sede operativa di Trieste - Codice 06.

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito TurismoFVG, intende assumere con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 3 anni, 1 responsabile territoriale appartenente alla qualifica quadri, livello A, di cui al Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico vigente, da assegnare alla sede operativa di Trieste.

1. I candidati devono possedere i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

a) diploma di scuola secondaria superiore di durata almeno quadriennale. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza a quelli italiani, rilasciata dalle competenti autorità;

b) comprovata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore pubblico o privato in materia di pianificazione territoriale e sviluppo turistico;

c) requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici.

2. I candidati devono inoltre possedere i seguenti requisiti attitudinali e professionali:

d) ottima conoscenza del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e preferibilmente con esperienza tecnica su aspetti dello sviluppo territoriale turistico, con particolare riguardo alla zona di Trieste;

e) specifica conoscenza delle tecniche di promozione, informazione ed accoglienza turistica, con particolare riguardo all'ambito regionale;

f) ottima conoscenza di almeno una lingua ufficiale della UE, oltre che dell'italiano;

g) ottima conoscenza degli strumenti informatici più diffusi (videoscrittura e foglio di calcolo);

h) disponibilità a trasferte e viaggi;

i) spiccata propensione ai rapporti interpersonali, predisposizione alla gestione delle risorse umane ed alla loro motivazione.

3. Mansioni- Job description

Il responsabile territoriale, cui viene affidata la responsabilità della sede cui è preposto, esercita nell'ambito territoriale di competenza, le seguenti funzioni:

- coordina le azioni della TurismoFVG per lo sviluppo turistico nell'ambito del territorio;

- cura i rapporti tra la TurismoFVG, le Amministrazioni locali e gli operatori turistici;
- è responsabile del Centro di Informazione e Accoglienza TurismoFVG nell'ambito dei servizi dell'informazione e accoglienza per i servizi turistici;
- gestisce e organizza l'informazione turistica attraverso i centri e i punti di informazione della TurismoFVG, i punti informativi dei Comuni o di terzi;
- applica e implementa le politiche e strategie che la TurismoFVG ha pianificato;
- rappresenta la TurismoFVG nel comitato strategico d'ambito;
- partecipa ai tavoli di sviluppo turistico;
- trasmette le iniziative della TurismoFVG al territorio;
- implementa e applica le strategie di sviluppo della TurismoFVG;
- coordina le azioni degli operatori e delle amministrazioni con quelle della TurismoFVG.

4. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla sede legale della TurismoFVG, presso Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare: codice identificativo della selezione, cognome e nome, indirizzo e recapito telefonico, dichiarazione, sotto la propria responsabilità, del possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. All'istanza dovrà inoltre essere allegato un apposito curriculum professionale e formativo a comprova del possesso degli ulteriori requisiti attitudinali e professionali di cui alle lettere da d) a i) del punto 2 del presente avviso ed ogni altro elemento ritenuto utile in relazione all'attività da svolgere. Dovrà altresì essere allegata una fotocopia di un documento d'identità valido.

5. La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta dal Direttore generale della TurismoFVG, da un dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da un docente universitario esperto in materie turistiche, soltanto sui candidati dei quali la Commissione stessa avrà accertato il possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1 del presente avviso. La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere ed informatica.

La selezione consisterà nella valutazione dei curricula dei candidati, nonché nello svolgimento di un colloquio volto alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, delle esperienze e delle conoscenze necessarie all'espletamento delle competenze professionali proprie del responsabile territoriale.

La Commissione giudicatrice, a conclusione dei colloqui, provvederà a trasmettere gli esiti della selezione alla Giunta regionale per acquisirne il parere preventivo e vincolante prima di procedere alla pubblicazione della graduatoria.

Il vincitore verrà nominato responsabile territoriale della sede operativa di Trieste dal competente Direttore generale della TurismoFVG.

6. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. Ai sensi dell'art. 13 di tale Decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura selettiva, al fine del reclutamento del personale. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale Ejarque Bernet Josè.

Ai sensi dell'art.14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Struttura competente: TurismoFVG, con sede legale in Villa Manin di Passariano, 33033 Codroipo (UD);
- Responsabile del procedimento: Direttore Ejarque Bernet Josè;

– Responsabile dell'istruttoria: Pulvirenti Giorgio tel. 0432-815111

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josè Ejarque Bernet

C10
06_25_3_CON_007_ITIS AMMD

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di "Esperto amministrativo", categoria D, posizione economica 1.

È indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di "Esperto amministrativo", categoria D posizione economica 1. Titolo di studio richiesto: laurea del nuovo ordinamento conseguita in una delle seguenti classi: 2, 15, 17, 19, 28, 31, 37 o laurea specialistica del nuovo ordinamento conseguita in una delle seguenti classi: 22/S, 64/S, 70/S, 71/S, 84/S, 91/S, 92/S (elenco analitico nel bando di concorso) oppure: laurea conseguita secondo il previgente ordinamento equiparata alle suddette lauree specialistiche.

Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220; alle richieste d'invio del bando vanno allegati € 3,80 in francobolli (per spese spedizione raccomandata a.r.).

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
Brischia

C10
06_25_3_CON_008_ASS2_CHIRURGIA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 "ISONTINA"

GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di chirurgia generale.

In esecuzione di deliberazione n. 90 dd. 10.2.2006 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di chirurgia generale

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 3.2.1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dalla Legge 10.4.1991, n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

- doneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

- iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrisponden-

te Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

   – godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

   – essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

   – avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

a) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

b) le eventuali condanne penali riportate;

c) i titoli di studio e professionali posseduti;

d) l'iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

– i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);

– il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);

– il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia" precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui

all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23.8.1988, n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia - tel. 0481/592521-592522

È possibile la consultazione su sito Internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_______________________a_____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.______________________________
nato/a il ______________________a_____________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.__________________
rilasciata dal____________________di_____________in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a_______________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a______________________________
nato/a il______________________ a______________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.______________________________
nato/a il____________________ a______________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante________________________n.______________
rilasciata dal__________________di____________in data____________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il.......................................
- di essere residente a...CAP.........................
Via/Piazza...n...........tel.........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di..................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

C10
06_25_3_CON_009_ASS4 grad ortopedia

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 “MEDIO FRIULI”

UDINE

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 226 del 24.05.2006 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche) graduatoria che, ai sensi dell’art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, viene di seguito riportata:

GRADUA TORIA	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	TOTALE GENERALE
1°	MOCCIA dott. Massimo	20.12.1970	77,870/100
2°	BARILE dott. Francesco Giovanni	02.03.1974	68,930/100
3°	CHEMELLO dott. Paolo	19.04.1971	68,810/100
4°	CROPPO dott.ssa Cristina	21.02.1974	68,290/100

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

C10
06_25_3_CON_010_ASS4 GRAD PEDIATRIA

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria (area medica e delle specialità mediche).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 238 del 24.05.2006 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria (area medica e delle specialità mediche) graduatoria che, ai sensi dell’art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, viene di seguito riportata:

GRADUA TORIA	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	TOTALE GENERALE
1°	DON dott. Massimiliano	23.03.1973	83,520/100
2°	MORETTI dott.ssa Valentina	21.09.1972	80,080/100
3°	CONTARDO dott.ssa Marzia	06.04.1975	78,310/100

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

C10
26_25_3_CON_010_ASS4_GRAD TERAPISTA

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 237 del 24.05.2006 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva – cat. D, graduatoria che, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 27.03.2001 n. 220, viene di seguito riportata:

GRADUATORIA	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	TOTALE GENERALE
1	D'OLIVO SANDRA	06.12.1965	75,500/100
2	BATTISTELLA LICIA	26.07.1969	73,558/100
3	AGOSTINI ISABELLA	08.10.1980	61,350/100
4	GANZER JENNY	11.06.1982	60,100/100
5	MORETTO KATIUSCIA	17.12.1976	60,000/100
6	COSTAN ZOVI GIULIA	17.02.1982	54,370/100
7	SCARPARI GIULIA	25.10.1982	52,450/100

Udine, 30 maggio 2006

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

C10
06_25_3_CON_012_ASS5 GRADUATORIE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA

(Udine)

Pubblicazione graduatorie concorsi vari.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 si rendono note le graduatorie dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, espletati presso l'ASS n. 5 "Bassa Friulana":

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Anestesia e rianimazione. Graduatoria approvata con ordinanza n. 237 del 29 marzo 2006:

1° CHICCO Raffaella punti 80,886/100
2° LEONE SOSSI Francesco punti 72,626/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Graduatoria approvata con ordinanza n. 311 del 26 aprile 2006:

1º PERAZZA Luca punti 79,142/100
2º URSIC Ivan punti 77,756/100
3º PERALE Laura punti 77,530/100
4º ESPOSITO Walter punti 76,835/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Psichiatria. Graduatoria approvata con ordinanza n.348 del 9 maggio 2006:

1º ROSSI Carmen	punti 80,545/100
2º SCAINI Sara	punti 80,487/100
3º OGRISEG Annachiara	punti 75,049/100
4º ZAMBELLO Francesco	punti 74,100/100
5º VELARDITA Marta	punti 71,832/100
6º DI MEO Maria Cristina	punti 71,265/100
7º VIOLATO Elena	punti 70,836/100
8º NIFOSI' Francesco	punti 69,542/100
9º CENCI Laura	punti 69,005/100
10º ROLFO Simone	punti 68,704/100
11º COLAIANNI Arianna	punti 66,579/100
12º MASO Elisa	punti 66,173/100
13º SIGNORI Simone	punti 65,007/100

Palmanova, 5 giugno 2006

IL DIRIGENTE
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Luigi Scarano

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° febbraio 2004 ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)